



Vasco Santi Dove c'è VITA sorge VITA!

Vasco Santi



Vasco Santi

Sto pensando che...

Dove c'è VITA sorge VITA!

riflessioni sparse da un profilo facebook
(2012-2022)



S&G Partners
EDITORE

S&G Partners
EDITORE



Vasco Santi

*Religioso dei Fratelli Maristi delle Scuole.
Nato a Loro Piceno (MC) il 21 febbraio 1927
Ingresso nel Seminario Marista 11/11/1938
Vestizione religiosa 15/8/1943
Professione perpetua 15/9/1949
Inizio dell'insegnamento:
settembre 1950 al San Leone Magno di Roma*

Negli anni successivi ha vissuto il suo apostolato nelle varie scuole mariste d'Italia. Nell'Istituto SLM di Roma ha dato il meglio di sé per oltre 40 anni. Insegnante di Religione e Scienze Naturali nelle scuole superiori, zelante animatore della pastorale giovanile, stretto collaboratore di Mons. Carlo Molari nella Santa Messa festiva delle ore 11.30, aperta a chiunque è in ricerca del senso della vita. Con il suo entusiasmo contagioso ha coinvolto liceali, ex-alunni, famiglie, amici... nelle opere sociali a favore dei più poveri e bisognosi e, soprattutto, nella Fondazione della Banca del Sangue al SLM.

Il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, in data 10 novembre 2016, ha conferito a frater Vasco il titolo di Commendatore dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana "per il suo straordinario contributo nella promozione ed organizzazione della campagna di donazione del sangue".

"Dove c'è Vita sorge Vita!" è il motto sempre attuale di frater Vasco.

Vasco Santi

Sto pensando che...

Dove c'è VITA
nasce VITA

riflessioni sparse da un profilo facebook
(2012-2022)



S&G Partners
EDITORE

Come ha sottolineato di recente anche Papa Francesco, oggi sembra essere diffusa, soprattutto tra i giovani, una specie di "paura della vita". Questo atteggiamento è certamente dovuto alla pandemia, alla guerra, alla crisi economica, ma anche, e forse soprattutto, a una visione del mondo non più a misura d'uomo, una visione che mette in pericolo il futuro stesso della società. Lo conferma l'allarmante calo demografico in atto un po' in tutto il mondo occidentale.

Per contrastare questa situazione, è necessario un capovolgimento di visuale. Occorre riscoprire, riaffermare e testimoniare idee e convinzioni che in passato erano patrimonio comune, che investivano il senso dell'esistenza e la fiducia nel futuro sulla base di una speranza che oggi sembra non esistere più.

Chi è forte di queste convinzioni ha il compito di comunicarle. Ed è quello che frater Vasco fa attraverso le sue riflessioni.

Fratel Vasco

Fratel Vasco Santi dal 1944 è un fratello marista membro della “Congregazione dei Fratelli Maristi delle Scuole (F.M.S.)”, impegnato nell’insegnamento e in numerose attività di volontariato-solidale vissute alla sequela del Vangelo.

A distanza di anni rappresenta per tanti di noi ancora un punto di riferimento fondamentale, non solo per le innumerevoli attività vissute insieme ma, soprattutto, per il fratello marista che abbiamo avuto la grazia di conoscere, piccolo nella statura ma immenso nella testimonianza cristiana, che profetizza una vita degna dell’uomo, aperta al trascendente, tesa alla Verità e all’amore fraterno. E nell’autorevolezza, nell’entusiasmo, nella gioia, nella forza, nella dignità e nella serietà in tutto ciò che ha fatto e che ancora fa guardando al di là di ogni progetto umano, vivendo con certezza la Parola del Signore.

Profondo conoscitore dell’animo umano, sempre pronto a dare il consiglio giusto, a sostenere i nostri passi, a rianimare i nostri cuori, a dare assistenza materiale nei momenti più complicati della vita.

Questa raccolta è una trascrizione delle riflessioni che ha pubblicato su Facebook dopo essere stato trasferito dalla comunità di Roma, dove ha vissuto per quasi cinquanta anni, ad altre comunità mariste italiane: prima a Giugliano in Campania, poi a Viterbo, ora a Carmagnola.

È stata una sofferenza pensarlo lontano da tutti noi che lo abbiamo avuto come insegnante e guida spirituale, dai suoi poveri, dai suoi volontari, dai suoi donatori di sangue, dai suoi malati, dalle sue quotidiane attività.

È stata una grazia ritrovarlo, in nuove modalità, sempre al servizio della missione ecclesiale di fratello marista vissuta con fedeltà al carisma di San Marcellino Champagnat e sull'esempio di Maria, la Nostra Buona Madre, continuando a sentire la sua presenza, non fisica, ma comunque attiva e gioiosa, di piccolo uomo dal cuore libero, occhi limpidi, mani operose. Grande e sempre attuale comunicatore capace di far vibrare le corde più profonde dei nostri cuori.

Speriamo che, nella sua semplicità, questa raccolta possa favorire in chi legge la percezione del significato fondamentale della sua fortissima testimonianza e della sua capacità di trovare sempre nuovi percorsi al suo impegno al servizio di Sincerità, Amore, Lavoro, Verità, Entusiasmo, fertile terreno per far sorgere Vita dove c'è Vita.

E ringraziamo di cuore i fratelli maristi per aver voluto raccogliere e stampare queste riflessioni che mettono sulle labbra del lettore, e nel suo cuore, parole di dialogo, di comprensione per un domani di speranza e di responsabilità, stimolo per collocare la vita nel giusto binario dei valori forti e degli ideali puri e nobili del Vangelo.

*Gli ex alunni
dell'Istituto San Leone Magno
(Roma)*

31 maggio 2012

... sto pensando che le famiglie felici si assomigliano tutte; quelle infelici lo sono ciascuna a modo suo.

5 giugno 2012

Lo sguardo è un potente mezzo di comunicazione. Gli innamorati, esaurito il linguaggio delle parole, si guardano negli occhi, in silenzio. Ugualmente il livello più alto della preghiera e della spiritualità è la contemplazione.

8 settembre 2012

... sto pensando ad un antico proverbio cinese: quando fai "piani" per un anno, semina grano; se fai "piani" per un decennio, pianta alberi; se fai piani per la vita, forma ed educa le persone.

12 settembre 2012

... sto pensando alla riflessione di GHANDI nella dialettica tra religione e politica: "L'uomo si distrugge con la politica senza principi etici; con la ricchezza senza lavoro; con l'intelligenza senza carattere; con gli affari senza morale; con la scienza senza umanità; con la religione senza fede; con la solidarietà senza il sacrificio di sé".

16 settembre 2012

... sto pensando che: “La cosa più importante che un uomo possa fare per i suoi figli, è amare la loro madre”.

8 ottobre 2012

... le frasi che seguono colgono un fondo di verità umana e spirituale; e il fondo sta nella profondità della coscienza che rende l'amore solido e costante: “Ho scritto il tuo nome sulla sabbia, ma l'onda lo ha cancellato. Ho inciso il tuo nome su un albero, ma la corteccia è caduta. Ho scolpito il tuo nome sul marmo, ma la pietra si è rotta. Preso dalla disperazione, ho nascosto il tuo nome nel mio cuore e là il tempo l'ha conservato” (anonimo). Praticamente è la scelta del cuore che si consacra all'altro con verità e intensità.

2013

5 marzo 2013

... sto pensando all'ADOLESCENZA: ponte che collega l'infanzia passata alla giovinezza intravista dall'altra parte. Su quel ponte senza sponde può accadere di tutto a tutti.

5 aprile 2013

... sto pensando che l'anima del BAMBINO è un vaso profondo. Guai se la prima acqua che vi si versa è sporca! Vi passasse poi il mare, non laverà la “sozzura”, perché l'abisso è immenso e la macchia è troppo profonda.

24 marzo 2013

La SPERANZA è Cristo risorto dai morti. Risurrezione che ha introdotto una “mutazione” nella storia. Da quella pietra di sepolcro “smossa” i cristiani cambiarono il mondo.

6 aprile 2013

... sto pensando ai POLITICI: fino a quando i tanti “disperati” (madri sole, piccoli artigiani, anziani, precari ecc. ecc.) saranno umiliati e resi senza più respiro dalla crisi sempre più aggressiva e dalla solitudine dilagante? POLITICI: resta solo la via del buio? Svegliatevi!!!

20 aprile 2013

... per i mass media sembra valere solo il detto secondo il quale “fa più rumore un albero che cade che una foresta che cresce”. Giornali e TV sono solerti a immergersi nella cronaca di un delitto, mentre ignorano realtà importanti, le “buone notizie”, perché, dicono, fanno meno ascolti e fanno vendere meno copie di giornali e riviste in edicola. L'informazione è drogata dalla ricerca di audience e scoop.

25 aprile 2013

... sto pensando che la BELLEZZA ha un profilo bifronte: il Bello può essere illusione, miraggio e perfino inganno, come spesso accade nelle fatuità dei corpi levigati e senz'anima. Ma è anche un equilibrio interiore ed esteriore che dona serenità a chi guarda.

27 aprile 2013

L'ONESTÀ dell'uomo politico si manifesta anche nella repulsione ragionata a vendersi per una mazzetta o per una carica di prestigio. CAVOUR si faceva scrupolo d'accettare in regalo una carpa pescata in acque demaniali. Diceva: “Gustatevi pure la carpa, ma fermatevi lì; non pretendete di mangiarvi da soli tutti i pesci pescati in acque demaniali”.

6 maggio 2013

... sto pensando che al mattino, quando ti alzi e ti senti stanco, devi dire “mi alzo per compiere il mio mestiere di uomo”.

26 maggio 2013

... sto pensando all'antico proverbio africano “Se vuoi arrivare primo, corri da solo; se vuoi arrivare lontano, cammina assieme”. Perché l'importante non è primeggiare, ma attuarsi in pienezza e la chiave si trova negli altri. È il contatto con il prossimo che ci illumina su noi stessi; e da questo contatto scaturisce la LUCE su noi stessi.

3 luglio 2013

... sto pensando che la “buona EDUCAZIONE” è oggi rara. Sono di moda gli insulti, le parole grosse, le prepotenze. Pensiamo agli schermi TV, alle stesse aule parlamentari, alla cosiddetta civiltà delle macchine (automobili e moto) che contribuisce alla generale maleducazione. Anche lo sport fa la sua parte. Siamo nel regno del rumore e del volgare. “Signori si nasce”, diceva Totò. Oggi, signori, forse, si diventa!

9 ottobre 2013

... sto pensando che di questi tempi, soprattutto tra i calciatori, è tutto un trionfo di tatuaggi e di CRESTE (dette anche MOHAWK, dal nome di un popolo di nativi nordamericani) che danno alla testa la forma di un elmo. Si vogliono veicolare così idee di vigore e successo, spingendo masse di giovani emuli all'imitazione. Perché il linguaggio del CORPO viene letteralmente prima del linguaggio vero e proprio. C'è uno sterminato capitolo di mali incomprensibili dentro il corpo che devastano la vita: le ritrosie, gli ostinati silenzi, le testarde

opposizioni. È saggezza educare il corpo con il corpo!!!

25 ottobre 2013

... sto pensando che OGGI è importante EDUCARE a “Pensare Bene”, togliendo dagli occhi l’accumulo di immagini stupide, di figure volgari, di modelli banali. Educare a purificare lo sguardo fisico e interiore con più riflessione; al farsi un’opinione autonoma in modo serio; ad esercitare la propria valutazione con discernimento e pacatezza. Non confezionare ricette di soluzioni da far ingoiare come pastiglie.

31 ottobre 2013

... sto pensando che in questi giorni si va nei CIMITERI per ricordare i nostri DEFUNTI. Con essi ritroviamo il nostro limite temporale, e l’accento cade proprio sulla fine della nostra esistenza. Con essi ritroviamo anche, in CRISTO risorto, la scintilla della speranza. La RISURREZIONE, infatti, ha introdotto una “mutazione nella storia”, da quella pietra di sepolcro “smossa” si riaccende la fiamma di un’altra VITA oltre la frontiera della morte, nella comunione con l’Eterno per eccellenza: DIO.

5 novembre 2013

... sto pensando a quanti “feriti da esperienze dirompenti” decidono di ritornare a “nuova vita”. Per loro alcuni versi presi dall’ultima canzone di Vasco Rossi, intitolata *Cambia-menti*: “Cambiare

opinione non è difficile, cambiare partito è ancora più facile, cambiare il mondo è quasi impossibile, si può cambiare solo se stessi. Sembra poco, ma se ci riuscissi, faresti la rivoluzione”. “Vivere bene o cercare di vivere, fare il meno male possibile, e non essere il migliore. Non avere paura di perdere e pensare che sarà difficile cavarsela da questa situazione”.

9 febbraio 2014

... sto pensando alla festa degli INNAMORATI (San Valentino), perché ogni PERSONA è pur sempre “un’ISOLA”, “un MISTERO” a sé stante in cui risiede l’AMORE, che è rivelazione, intimità, sincerità, donazione reciproca, condivisione di pensieri e affetti senza calcoli. AMORE che richiede lo svolgersi di una VITA in cui si riesca a mantenere “lo STUPORE” dell’INFANZIA che non annoia mai. Altrimenti si cade nel SENTIMENTALISMO: parodia del SENTIMENTO.

30 marzo 2014

... sto pensando che occorre OGGI cercare il “SENSO dell’ESISTENZA”: la VITA, priva di senso, diventa INSOPPORTABILE!... in ALCUNI ne segue l’approdo allo snervamento morale, al deserto delle droghe, e così via per altri vizi... ALTRI: politici e burocrati, laici ed ecclesiastici, non si danno pace finché non hanno raggiunto “quel gradino” di potere o di prestigio! Significativo è il monito di Cristo: “Non affannatevi per il domani... A ciascun giorno basta la sua pena” (Mt 6,34).

16 aprile 2014

... sto pensando a Luigi Rocchi, che il prossimo 25 aprile sarà dichiarato VENERABILE nella Concattedrale di Tolentino (MC) perché ha vissuto

in modo “eroico” la sua distrofia muscolare. Ne sono personalmente “testimone”. Ecco una sua confidenza: “Vedi quel crocifisso alla parete? Era da otto anni che non ne potevo più. Ero martoriato al limite della sopportazione. Parlai di Lui. Parlai di me. Da quel giorno mi sembrò di essere uscito, dopo tanti anni, da una foresta buia, priva di luce. Da quel giorno in me ho provato una grande gioia interiore”.

19 aprile 2014

... sto pensando che “ogni ESISTENZA UMANA” è costituita da quattro DIMENSIONI: Chimica-Biologica-Psichica-Spirituale (= pienezza di Vita). Difatti, le nostre ATTESE sono più ESIGENTI delle PROMESSE REALIZZATE. La PROVA è l’evento della RISURREZIONE di Cristo. I FATTI sono FATTI, affermano i TESTIMONI! D’ora innanzi l’uomo, rifatto, ri-creato, potrà esplodere in un GRIDO di una AUDACIA indicibile: “CREDO nella RISURREZIONE della CARNE (= VITA)”! E la PASQUA (= passaggio) diventa così una grandiosa LITURGIA della VITA, perché la RISURREZIONE ha introdotto una MUTAZIONE nella storia dell’HOMO SAPIENS!!!

22 aprile 2014

... sto pensando che GESÙ RISORTO per “tre volte Augura la PACE” (*Shalom* in ebraico). PACE: non è la mancanza di conflitti, ma vita piena, serenità profonda, disponibilità e il coraggio per costruire la comunità. È una PACE “critica”, che taglia, divide, spezza certi legami; non è tiepida; lascia il segno

sulla carne. È una PACE che esclude la paura; va controcorrente; va oltre... È una PACE “crocifissa”, non trionfante; rifiutata... Perché la PACE che ci dona il RISORTO si colloca nelle profondità del nostro “essere”, ed è segno che “GLI ABBIAMO SPALANCATO LE PORTE”.

29 aprile 2014

... sto pensando che: di fronte alla COMUNICAZIONE INFORMATICA, che offre un immenso paniere colmo di ogni dato: dai peggiori cascami fino alle perle, in una CONFUSIONE totale che genera relativismo, disorientamento, scompiglio mentale e morale, è INDISPENSABILE affermare che il NOSTRO PAESE ha un’anima, fatta da quel tessuto, non materiale, che è una COSCIENZA formata e onesta. Il BENE c’è ed è enormemente più grande del fango che si spande. E la FAMIGLIA è MAESTRA di ACCOGLIENZA e SOLIDARIETÀ.

3 maggio 2014

... sto pensando che in fondo lo “stile di Papa FRANCESCO” è lo “stile di GESÙ”, che, quando è entrato nella storia degli “uomini”, NON ha scomodato lo STAR SYSTEM e gli apparati della comunicazione. Di fronte ai segni della “desertificazione” in cui vive la nostra società (emergenza educativa-crisi economica-confusione in cui versa la politica-violenza nei rapporti...) Papa FRANCESCO è talmente preso dall’avvenimento di Cristo da guardare la “storia” dalla prospettiva della RISURREZIONE, e NON

da quella della “morte”, e lo fa con la delicatezza e l’amore del “buon SAMARITANO”.

5 maggio 2014

... sto pensando allo SPORT, nel senso più ampio del termine. L’UOMO “gioca” e così crea e libera le sue potenzialità fisiche e interiori. Nella BIBBIA, nel libro dei PROVERBI (Pr 8,30-31), la metafora del gioco è una via per rappresentare Dio stesso. La SAPIENZA divina “creatrice” è raffigurata come una FANCIULLA che “gioca sul globo terrestre ponendo la sua felicità tra i figli dell’uomo”. Purtroppo, c’è sempre in agguato la “degenerazione”. E la FESTA dello “spettacolo” è turbata dal TIFO violento, che lascia spazio alla PREVARICAZIONE!!!

7 maggio 2014

... sto pensando, in occasione della Festa della MAMMA, domenica prossima 11 maggio, che la MATERNITÀ è l’esperienza che raccoglie il vissuto femminile: DONO di sé e RESPONSABILITÀ, AMORE e DOLORE, AFFETTO e DISTACCO. Esperienza inscritta nel cuore, nella carne, nell’anima di una Donna e che NON può essere ridotta “a fatto biologico”. Perché dalla maternità la donna “riceve”, e nella maternità “impara”, quei tratti di Tenerezza-Mitezza-Accoglienza-Misericordia che sono un tesoro per la società. Veramente: il CUORE di una MADRE è un ABISSO in fondo al quale si trova sempre il PERDONO!!!

22 maggio 2014

... nel CLIMA ELETTORALE in atto, sto pensando che "l'UOMO senza società NON esiste" e che la società e la PERSONA parlano tra di loro se ESISTE il linguaggio dell'ALTRUISMO e del mutuo RICONOSCIMENTO, cioè l'incontro con l'ALTRO e con dell'altro. Ma, quando la FREDDEZZA della regola burocratica scardina il vivere quotidiano, quando NON si ha ascolto, quando si grida nel DESERTO e non si ha risposta, allora ci si accascia dinanzi a quella sorta di AUTISMO della società tutta. Oppure ci si riufugia nel CONFORMISMO: carceriere della LIBERTÀ e nemico dello SVILUPPO.

13 settembre 2014

... sto pensando che per AFFRONTARE gli impegni, le fatiche, le attese dell'anno scolastico, il DOCENTE deve essere animato di PASSIONE e da un vero interesse per la disciplina che insegna. Praticamente un buon insegnante è un INFATICABILE studente. Ovviamente, se nel retroterra del pensiero o della stessa coscienza dello STUDENTE si annida una malavoglia, anzi una CONTROVOGLIA, lo studiare diventa simile a montagne da scalare e la vita si trasforma in una foresta cupa da attraversare. Oppure si gira a VUOTO, senza SENSO e META!

26 settembre 2014

... sto pensando che non solo dobbiamo COLTIVARE la TERRA per ricavarne sostanze ed

energie, ma anche PROTEGGERLA perché nella TERRA c'è la VITA, che è un BENE inestimabile. Eppure, SORELLA ARIA è inquinata a man salva, SORELLA ACQUA ridotta a veicolo di rifiuti e i BOSCHI non pare che servano ad altro che a essere tagliati e lottizzati, e gli eccidi della PESCA a MARE sembrano dimenticati. Che fare?... Gli INDIGENI nordamericani RISPONDEVANO così: "Quando l'ultimo albero sarà tagliato, l'ultimo animale abbattuto, l'ultimo pesce pescato, l'ultimo fiume avvelenato, allora ci accorgeremo che il denaro non si può mangiare".

30 settembre 2014

... sto pensando al sondaggio nazionale sul tema "I GIOVANI d'oggi: una visione d'insieme". All'interrogativo "Se dovessi pensare a UNA figura di riferimento nella tua vita, quella con cui ti confronti più spesso, chi diresti?", le PREFERENZE maggiori sono andate alla MAMMA. Veramente è la MAMMA che prende su di sé il destino del figlio, lo ama gratuitamente e riempie di senso la sua vita, gli insegna il cammino della vita, lo accompagna sempre con le attenzioni anche quando è grande, coltiva nel figlio quell'amore vigile e attivo che porta solo frutti di bene. La CAREZZA della MAMMA non è semplice contatto, ma è amore puro e totale che fa nascere nel figlio un'intimità profonda e spirituale, un'unità d'amori.

4 ottobre 2014

... sto pensando che l'attuale CRISI della FAMIGLIA è di natura ANTROPOLOGICA.

Il clima che respiriamo è quello di un assoluto individualismo libertario dovuto a profonde mutazioni culturali. L'IO prevale su tutto. E ogni legame diviene problematico, e percepito come un peso di cui disfarsi il più agevolmente possibile. Il MATRIMONIO sta diventando una scelta residuale. E nella vita degli sposi CRISTIANI ci vuole coraggio per andare controcorrente rispetto alla cultura dominante, per dimostrare con i FATTI che il MATRIMONIO è un programma di vita BELLO e AFFASCINANTE, fonte di FELICITÀ per i CONIUGI e i FIGLI.

10 ottobre 2014

... sto pensando alle “parole” di Lev TOLSTOJ: “Un uomo può ignorare di avere un cuore, ma senza cuore, senza religione, un uomo non può vivere”. PAROLE “forti” che ci stimolano ad alzare lo sguardo al di là dei confini del nostro “IO”. Certo il CUORE è un simbolo per indicare tante cose, ma nel suo significato più autentico è la vera cartina di tornasole dell'umanità. Tra le sue molteplici creature ci sono la TENEREZZA e le sue sorelle: misericordia, dolcezza, delicatezza. La Tenerezza è un sentimento genuino, che commuove, sostiene. È di poche ma intense parole. È combattiva! Si oppone al male, non si arrende. Mette al centro il VOLTO dell'altro. Ne sana le ferite del corpo e dello spirito. OGGI più che mai bisogna far crescere in sé questa finezza di umanità in opposizione agli ANALFABETI del CUORE.

24 ottobre 2014

... sto pensando che l'AMORE è una realtà PREZIOSA, DELICATA e FRAGILE: custodirla dev'essere un impegno forte, perché è arduo mettere assieme due anime, due caratteri... Eppure si crede che un MATRIMONIO possa nascere da una sbrigativa convivenza o da una folgorazione! Invece deve essere costruito, custodito, deve rafforzarsi. Il matrimonio non è fatto solo di coccole e di carezze!... Va OLTRE la superficie per penetrare nel senso ultimo delle cose e della vita; e per NON essere una STOFFA debole, tutta rattoppata che al primo attrito cede.

8 novembre 2014

... sto pensando che le LEGGI funzionano meglio se sono POCHE, SEMPLICI e CHIARE... Perché se la “ragnatela delle LEGGI” è FITTA, il cittadino, come un moscerino, vi rimane impigliato. Mentre il “potente” di turno squarcia la tela e se ne va impunito... È ovvio che col moltiplicarsi delle norme NON si aumenta la “moralità”, ma crescono la CONFUSIONE e l'ASTUZIA nell'evaderle... E l'esito è un atteggiamento diffuso di SFIDUCIA nella giustizia da parte della “gente comune” e quindi del senso dello Stato... La SAPIENZA latina, col celebre detto oraziano: *Est modus in rebus* (c'è una misura nelle cose), insegna a calibrare con SAGGEZZA ogni cosa, perché l'eccesso porta solo il germe del malessere.

22 gennaio 2015

... in questi “tempi di ELEZIONI”, sto pensando che “l'AMORE per la POLITICA” o è GRATUITO o NON è AMORE... E, se è gratuito, è un AMORE vigile, attivo, sorgente di desideri alti... La sua COSCIENZA è globale, connessa, apre strade impensate. La sua ONESTÀ non è in VENDITA per un voltar gabbana, una mazzetta o una carica di prestigio... Le sue “strette di MANO” hanno un contenuto di VERITÀ... Non gli basta VOCIARE per stare nei telegiornali, né dispone del potere per distorcere la VERITÀ delle cose e dei FATTI... Il suo PENSIERO sa individuare i segni dei tempi, e quando è appassionato, NON “pettina i prati”, ma RIVOLTA la terra e SOLLEVA le zolle.

31 gennaio 2015

... sto pensando di trasmettervi la “gioia immensa” che vive in me perché SERGIO MATTARELLA, ex Alunno dell'Istituto San Leone Magno, è il nuovo Presidente della Repubblica... Al liceo, il suo impegno nello studio continuava nella animazione della “Azione Cattolica” e in altre attività di volontariato. La sua presenza al San Leone Magno negli eventi importanti era vissuta con uno stile di grande amicizia e gratitudine. Ultimamente, in una

numerosa assemblea di ex Alunni, disse: “La verità è che tutti noi dobbiamo essere grati al San Leone Magno che, attraverso il carisma di San Marcellino Champagnat (fondatore dei religiosi Fratelli Maristi), ci ha educato alla vita consegnandoci talenti che ognuno di noi ha saputo far valere nell'impegno di ogni giorno”.

12 febbraio 2015

... nel giorno di San Valentino (14 febbraio) mi viene in mente “la scena di due INNAMORATI che si baciano teneramente in un parco, indifferenti ai passanti, al sole e alla pioggerellina che cade su di loro”. Si fa molta retorica su questo quadretto e si intessono canzonette, non solo al teatro Ariston di Sanremo! Eppure l'AMORE “autentico” è una realtà così perfetta da non essere un semplice prodotto della nostra carne e della nostra psiche, ma da rivelarsi piuttosto come un miracolo, un DONO che viene dall'ALTO. Ovviamente, NON è SOLO riservato agli “innamorati”. È per TUTTI! E va CUSTODITO senza sporcarlo, umiliarlo, dissolverlo.

2 aprile 2015

... nel guardare il CROCIFISSO, penso che “l'evento MORTE” è nel punto di intersezione tra TEMPO e ETERNITÀ... È un OLTRE reale pieno di significato, perché “è per nascere che siamo nati”. L'evento MORTE non è opposto alla VITA perché la VITA non ha OPPOSTI... Difatti le nostre ATTESE sono sempre più esigenti della promesse

realizzate; e finché NON si coglie il termine reale di ogni tensione vitale, non si può godere appieno la vita... I vari “narcotici o l’alienazione mondana” non possono placare il “dentro che rode l’anima”! E la RISURREZIONE non è un avvenimento privato che riguarda solo il destino di GESÙ nell’oltre-tomba ma è l’AVVENIMENTO che segna una SVOLTA nel destino dell’UMANITÀ e del COSMO, con il quale essa è SOLIDALE.

4 aprile 2015

... a VOI TUTTI che mi conoscete: piccoli e grandi, vicini e lontani, l’AUGURIO “fraterno e affettuoso” di “Buona PASQUA”!... Perché la RISURREZIONE è un avvenimento che si fonda su di una garanzia storica che NON delude: la FEDELTÀ di DIO manifestatasi e operante in GESÙ CRISTO... Da quella pietra di sepolcro “smossa” la storia ha subito una MUTAZIONE e la VITA umana ha ricevuto il “senso di pienezza” che l’avvolge, la penetra, la incalza ed è potuta fiorire... AUGURI e cantiamo la GIOIA di VIVERE!!!

19 maggio 2015

... sto pensando che l’attuale “CORRUZIONE diffusa” è frutto dell’economia globale che incoraggia l’ottimizzazione del GODIMENTO individuale o di gruppo. E ogni giorno assistiamo ai guasti arrecati dalla mancanza di ETICA e di VALORI. Il pericolo del passato era che gli uomini fossero schiavi; il pericolo del futuro è che diventino ROBOT: branchi che si muovono come

automi, dicono le stesse parolacce, ripetono (gli stessi politici) le solite tiriterie ed eccedono nella stessa maniera. Mentre l’INGIUSTIZIA a unghiate graffia l’animo di tante persone ONESTE!... Oggi urge una POLITICA per convertire in una nuova GIOVINEZZA le energie sprecate in corruzione, spartizioni e polemiche.

11 giugno 2015 - Giugliano in Campania

... sto pensando alle parole di CICERONE, grande pensatore della “latinità”, per dimostrare che la “centralità della FAMIGLIA” appartiene da sempre alla “sapienza” del mondo. Cicerone diceva (traduzione): “la FAMIGLIA è il PRINCIPIO della città e quasi una SCUOLA di vita sociale, uno STATO in miniatura”. Difatti, nella famiglia i “fattori” che si chiamano UOMO e DONNA sono radice e architrave della vita sociale... Mentre, oggi, l’ideologia del GENDER scardina l’ordine delle cose nel definire “famiglia ANCHE una coppia OMOSESSUALE con figli”. È un “destrutturare” la grammatica familiare, perché la FAMIGLIA è molto di più di un semplice legame sentimentale tra due adulti. Essa riguarda anche la responsabilità dei FIGLI.

17 giugno 2015 - Giugliano in Campania

... sto pensando di rispondere alle diverse “ideologie” del GENDER provenienti dalla cultura “relativista” RADICAL-libertaria... IDEOLOGIE che sovvertono le basi del MATRIMONIO eterosessuale, della FAMIGLIA e FILIAZIONE.

- 1° NO ai matrimoni tra persone dello stesso sesso...
- 2° NO al legittimare l'orrenda pratica dell'utero in affitto...
- 3° un chiaro e forte NO all'ideologia del gender a scuola attraverso una presunta educazione affettiva...
- 4° SÌ: il DIRITTO di educare i FIGLI spetta ai GENITORI, come prevedono la nostra Costituzione e la Dichiarazione Universale dei diritti dell'Uomo, e deve contare sulla complementarità e sulla differenza della Mamma e del Papà.
- 5° SÌ: dare priorità alle politiche a sostegno della Famiglia, della Natalità e della Maternità sul piano fiscale.

30 giugno 2015 - Giugliano in Campania

... sto pensando alla battuta sarcastica che si legge nel *Left Handed Dictionary* americano: "il GIORNALISTA è colui che sa distinguere tra GRANO e PULA e pubblica SOLO la PULA". Eppure, se il mondo di oggi sente il FREDDO della PAURA, motivato dai guasti arrecati dalla mancanza di etica e di valori, vi sono però BELLEZZE ed ECCELLENZE che sprigionano energia e permettono la SCOPERTA del senso supremo dell'ESSERE e dell'ESISTERE: l'Amore, la Verità, la Giustizia, e la stessa Trascendenza. E nell'ambito "educativo" danno vita all'aforisma: "Insegnerai a volare, ma non voleranno il tuo volo. Insegnerai a sognare, ma non sogneranno il tuo sogno. Insegnerai a vivere, ma non vivranno la tua vita. Ma in

ogni volo, in ogni sogno e in ogni vita rimarrà per sempre l'IMPRONTA dell'insegnamento ricevuto" (Madre Teresa di Calcutta).

13 luglio 2015 - Giugliano in Campania

... penso che SCAVANDO nelle profondità dell'animo UMANO si trova la natura comune a TUTTI gli uomini di essere segnati da una sofferta, incontenibile nostalgia di un OLTRE... È una esperienza UNIVERSALE che le nostre attese sono sempre più esigenti delle promesse realizzate... TUTTI siamo fatti della stessa stoffa!!! Le culture differiscono, NON l'anima dell'uomo... La NATURA e la sua EVOLUZIONE presentano nell'uomo una triplice dimensione: COSMICA-UMANA-DIVINA... Non siamo, nel "creato", una sorta di arredo o apparato scenico; e i vari "narcotici" o l'alienazione mondana NON possono placare il "dentro che rode l'anima". DIFATTI, finché non si scopre il termine reale di ogni TENSIONE vitale, non si può godere la VITA.

18 luglio 2015 - Giugliano in Campania

... nel riflettere sulla tentazione dello sgomento e della sfiducia generale nella POLITICA, ho pensato all'aforisma cinese (IV sec. a.C.): "Ruba un chiodo e sarai impiccato; ruba un Regno e diventerai Principe"... È ovvio che la sentenza perde significato se l'ONESTÀ nell'agire è l'ambizione più alta del "politico"... ONESTÀ come freschezza di vita che non "annusa" il potere per privilegi, ecc... ONESTÀ come passione del cuore che sa mobilitare le

energie, indicare punti vivi, rinnovare il tessuto sociale in una vera AMICIZIA civica... ONESTÀ che senza deragliamenti, scorciatoie velleitarie, senza prevaricazioni e senza cedimenti, sa distinguere ma NON disgiungere il rapporto tra ETICA e POLITICA; in breve... che sa “dare a Cesare quel che è di Cesare e a Dio quel che è di Dio”.

23 settembre 2015 - Giugliano in Campania

... sto pensando che il tema dell'EXPO di Milano (Nutrire il pianeta. Energia per la vita), ci sollecita a riflettere e ad agire per un “nuovo orizzonte di convivenza umana”. La Terra, per lo sfruttamento e il cattivo uso del suolo, inaridisce, e perde la capacità di fornire cibo e acqua a sufficienza. I dati che emergono dall'ultimo studio sostenuto dall'ONU non sono incoraggianti: la popolazione mondiale è in crescita, mentre il 52% dei terreni agricoli è degradato, e nei prossimi 25 anni la produzione del cibo potrebbe diminuire del 12% e i prezzi degli alimenti salire del 30%. Veramente il tema dell'EXPO indica un cammino, riguarda le nostre vite in profondità e un incitamento a ripensare la nostra società e ad agire.

23 ottobre 2015

... sto pensando che la POLITICA, come arte del governo del “bene comune”, è la forma più alta della “carità”. Eppure, oggi, siamo alla personalizzazione della CORRUZIONE: un'infezione che può distruggere il corpo di una società. Il fenomeno è molto vasto: la gente comune e le varie “procure”

lo confermano. C'è chi, annusato il potere, si trasforma per dare la caccia a cariche, privilegi ecc. ecc.; e usando qualsiasi *escamotage* si prostra al nuovo “dio-quattrino”. Come venirne fuori? Urge NUOVA COSCIENZA perché l'etica, la politica e il diritto si possono distinguere ma non disgiungere. Urge l'esistenza di PARTITI seri, ben organizzati, che si assumano la responsabilità di governare. Urge una SCUOLA di politica per la formazione di candidati affermati e credibili a livello locale e nazionale.

27 ottobre 2015

... sto pensando che, nella ricorrenza della festa di TUTTI i SANTI (domenica 1 novembre), il libro dell'Apocalisse ricorda che i SANTI “noti e ignoti, sono una moltitudine immensa che nessuno può contare, di ogni nazione, razza, popolo e lingua” (Ap 7,9). SANTI perché hanno colmato i loro giorni di senso, di opere giuste, di verità e bellezza. Hanno scoperto che la vita è una realtà grande: l'importante è capirla, amarla e viverla da viventi. Giungere alla “santità” NON è acquisire perfezioni morali, NON è compiere miracoli: è diventare trasparenti a una PRESENZA altra da noi: “epifania di Dio”. Difatti, l'incontro con un SANTO ti spiazza, lacera la tua superficialità, ti penetra fino all'anima e alla verità.

30 ottobre 2015

... sto pensando che in questi giorni si va nei CIMITERI per ricordare i nostri DEFUNTI...

CIMITERO, dal greco, designa “il dormire”. È la casa dei “dormienti”, dove i figli e le figlie di Dio non sono morti, ma “dormienti” in attesa della mano di Dio che li rialzerà, perché la persona umana NON è creata per l’incorruttibilità. La certezza è CRISTO Risorto! RISURREZIONE simile a una esplosione di luce e di fuoco che trasforma l’umanità liberandola dalle scorie del male. La morte NON è un “estuario” nel nulla, ma una tappa di un ulteriore percorso verso la “pienezza di vita”. È un “fremito” che ci sorprende, ci illumina e trasfigura! E i nostri DEFUNTI continuano ad essere PERSONE a pieno titolo che ci precedono nel faccia a faccia eterno con Dio.

4 novembre 2015

... sto pensando che ai nostri giorni, nei quali la SUPERFICIALITÀ impedisce ogni scavo nella COSCIENZA, non sappiamo più: cosa è BELLO e cosa è BRUTTO; cosa è GIUSTO e cosa è INGIUSTO; cosa è DESTRA e cosa è SINISTRA; cosa è STATO e cosa è MERCATO; cosa è SCIENZA e cosa è FEDE; cosa è MASCHIO e cosa è FEMMINA; cosa è VITA e cosa è MORTE; cosa è il bieco PIACERE e cosa è l’autentico AMORE; ecc. ecc... Difatti ciò che sta accadendo in questi giorni dimostra ampiamente che il RELATIVISMO MORALE è una MALATTIA MORTALE che lascia dietro di sé MACERIE di ogni genere e vuoti immensi di VERITÀ, BONTÀ, BELLEZZA.

6 novembre 2015

... a tutti voi che mi chiedete “Dov’è il tuo DIO?” rispondo che è proprio dove anche voi avete sentito la sua voce senza ascoltarla. Se sbaglio, ditemelo. Perché Dio sta in tutto ciò che vorreste eternare. È nella sete di limpidezza dopo ogni infezione dello spirito o della carne. È nell’insieme di sentimenti che vibrano in tutto l’essere della donna che è diventata madre. È in ciò che l’uomo sente al primo sorriso di suo figlio. È nell’abisso profondo della tua incredulità. È nella gioia del bene che hai fatto senza che nessuno lo sapesse. È in ogni bellezza. È in ogni mano che si apre al bene. È in ogni gesto di amore. È nella speranza, cosciente o no, dell’eternità. È dietro a ogni povero che invoca giustizia. È dietro il desiderio che la Resurrezione sia vera.

11 novembre 2015

... a VOI MAMME, questa poesia sulla MATERNITÀ: “Da dove sono venuto? Dove mi hai trovato? Domandò il bambino a sua madre. Ed ella pianse e rise allo stesso tempo e stringendolo al petto gli rispose: Tu eri nascosto nel mio cuore, tu eri il Suo desiderio. Tu eri nelle bambole della mia infanzia, in tutti i miei amori tu hai vissuto. Lo Spirito immortale ti ha cullato nel Suo seno e mentre contemplo il tuo viso, l’onda del mistero mi sommerge perché tu che appartieni a tutti, mi sei stato donato. E per paura che tu fugga via ti tengo stretto sul mio cuore: Quale magia ha dunque affidato il tesoro del mondo nelle mie esili braccia?” (Tagore, poeta indiano, 1861-1941)

14 novembre 2015

... sto pensando che i 3 attacchi terroristici avvenuti in contemporanea nella notte a PARIGI confermano l'osservazione del filosofo Hume che "gli errori registrati della filosofia sono sempre ridicoli, quelli della religione sono sempre pericolosi". Infatti una RELIGIOSITÀ che IMPAZZISCE diventa esplosiva. Il suo uso fanatico o spregiudicato semina morte. Semina l'ODIO: terribile sentimento che come una gramigna si deposita, attecchisce, si arrampica nell'anima e nel corpo del fanatico. E ne sappiamo qualcosa attraverso certi atti del "terrorismo Jihadista". Ovviamente, solo una FEDE "autentica" rende l'esperienza religiosa sorgente di VITA per sé, e per gli ALTRI. Solo in una religiosità gretta e meschina è assente la purezza della fede, verificata sul metro dell'AMORE.

16 novembre 2015

... sto pensando che: l'attentato "sconvolgente" di PARIGI rivela la FEROCIA e il VOLTO del MALE del FATALISMO ISLAMICO! Quante lacrime reali versate a Parigi e nel resto del mondo! Quanti pensieri "negativi" legati ad ansia, rabbia e paura! Per venirne fuori e senza abbassare la guardia occorre una sana ribellione dei cuori e occorre intervenire sul piano razionale per non criminalizzare intere comunità. È FONDAMENTALE un'azione POLITICA internazionale e unitaria che con lucidità e lungimiranza affronti ciò che sta accadendo per eliminare senza se, e senza ma, il

FONDAMENTALISMO islamico che NON vuole riconoscere ALTRI modi di VITA da RISPETTARE.

21 novembre 2015

... sto pensando ai tanti commenti politici, sociali, militari e religiosi dopo i fatti di PARIGI. Papa Francesco, in particolare, ha dato voce a tutti gli uomini di buona volontà dicendo che "quegli atti sono disumani e sono una bestemmia". E mi chiedo: PERCHÉ la vendita imponente di armi ai Paesi del Sud che poi si rivoltano contro di noi? PERCHÉ ci sono giovani che scelgono l'omicidio-suicidio come uomini bomba per dare un senso alla loro esistenza? PERCHÉ il ritardo della POLITICA nel capire che le radici del Jihadismo si sono ramificate dal Sahara all'Asia in vari gruppi accumulati dal fondamentalismo Islamico? PERCHÉ c'è bisogno di litri di sangue per mostrare il fascino oscuro e tragico del delitto?

24 novembre 2015

... in margine agli eventi "dirompenti" di questi giorni sto pensando che "ogni creatura è un suono, una sfumatura di una grande armonia" (Goethe). Che per ogni creatura tutta "la sua dignità e tutto il suo dovere è pensare come si deve" (Pascal). Pensare che NON sono un NUMERO confuso nella quantità. La mia esistenza è un evento originale. Ogni individuo è un esemplare esclusivo. Si dice comunemente che nessuno è necessario. Niente di più falso: sono chiamato a produrre una nota originale, insostituibile nel concerto dell'universo.

Una NOTA che nessun altro può produrre al mio posto. Posso farmi sostituire in un lavoro, ma non posso farmi sostituire nella VITA perché nella sua originalità assoluta ogni creatura esce dalla fantasia dello SPIRITO.

7 dicembre 2015

... sto pensando al GIUBILEO (= gioia, gaudio, festa) della MISERICORDIA, evento straordinario e... NECESSARIO, perché la creatura umana, fragile e debole, è smarrita e fa fatica a uscire dai luoghi comuni per riscoprire il “senso della vita”. Il Giubileo è PELLEGRINAGGIO, in senso metaforico, per guardarsi dentro; è CAMMINO interiore che cambia il modo di vedere la realtà; è EVENTO di bellezza da cogliere come risposta la più efficace a quella sete di “infinito” che è in ciascuno di noi; è OCCASIONE che lascia “un segno evidente” nella ripresa della quotidianità; e giustamente Dostoevskij, nel suo romanzo *L'IDIOTA*, definiva la MISERICORDIA come la più importante e forse l'unica legge di vita dell'umanità intera.

23 dicembre 2015

... sto pensando, con lo sguardo fisso sul PRESEPIO, che il NATALE di GESÙ illumina e consacra tutte le nascite di prima e tutte quelle di poi. Perché se ogni nascita è un suono, una sfumatura di una grande armonia, in “quella di GESÙ” si celebrano l'infinita EPIFANIA di Dio e la rivelazione del suo AMORE. Ecco perché nel

CUORE vulnerabile di ognuno c'è sempre una ricerca d'INFINITO che i vari narcotici non possono placare. Difatti gli IDOLI addormentano, mentre il DIVINO ti inquieta, ti chiede di cambiare, di rinnovarti sempre. Oggi, ciò che conta è l'immagine: appaio, dunque sono! Ma, anche se un ASINO appare mille volte in televisione, non diventa un CAVALLO!!!

3 gennaio 2016

... con l'avvento di un NUOVO anno, sto pensando che ogni realtà umana ha un INIZIO e una FINE. Che iniziare o finire sono “due forze” di fondo da cui scaturisce la VITA nella sua totalità. Che ogni giorno è una VITA che ancora non esisteva. Che ad ogni istante il “nuovo” si eleva dall'intima profondità... Ma “come vivere questo costante inizio”: nella spensieratezza e nella trasgressione? Allora si scopre che “Il tempo è un FIUME che mi trascina, ma io sono il fiume; è una TIGRE che mi sbrana, ma io sono la tigre; è un FUOCO che mi divora, ma io sono il fuoco” (J. L. Borges)... Oppure nella VIGILANZA grande, alta, profonda? Allora, la VITA diventa veramente luminosa, capace di toccare corde profonde di ogni ora di ogni giorno.

9 gennaio 2016

... sto pensando che il termine COMPLEANNO, dallo spagnolo *cumplir*, entrò nell'uso corrente italiano nella seconda metà dell'800: prima si diceva “natalizio”. Con quale liturgia?... Secondo alcuni, gli antichi Greci avevano l'usanza di offrire nel Tempio ad ARTEMIDE, dea della Luna, una torta rotonda e bianca che rappresentava appunto la LUNA piena. Su questa ponevano

delle “candeline accese” che venivano spente con applausi e grida non appena il festeggiato aveva espresso i suoi desideri, perché si riteneva anche che il fumo, levandosi dalla fiamma, potesse trasportare i DESIDERI fino al CIELO. Da questo sembra sia nata l'usanza di spegnere le candeline il giorno del compleanno.

12 gennaio 2016

... sto pensando che quando “nasce un FIGLIO”, una donna e un uomo NASCONO come MADRI e PADRI e RINASCONO come ADULTI esprimendo MATERNITÀ e PATERNITÀ, il che, al di là della dimensione affettiva, implica un complesso di trasformazioni cui far fronte: relazionali-organizzative-professionali. E in esse tutto diventa possibile: accoglienza-servizio-ascolto-gratuità-perdono, perché il FIGLIO è l'epifania di un nuovo volto umano, una meraviglia unica e irripetibile. Tanto che, oggi, la Scienza spiega come in ogni gene di una nostra cellula vi è traccia di tutti gli antenati: da genitore a genitore. Siamo quindi FIGLI di FIGLI, e in un certo senso come un riassunto di tutta l'Umanità. E questo ha il sapore del miracolo!

20 gennaio 2016

... sto pensando che nella mia “famiglia biologica” composta da 4 figli ho vissuto intensamente la “forma dell'Amore”. Un plauso quindi all'evento *Family Day*. Perché una cosa sono l'omosessualità e l'omogenitorialità, altra è il matrimonio

tradizionale, quindi eterosessuale. Sono due istituti giuridici diversi. La Famiglia significa FIGLI, e la possibilità di esistenza della società e dello Stato. E i figli sono un fatto sociale, un compimento, NON un OGGETTO: e ogni bambino ha diritto di conoscere e di avere un padre e una madre per una educazione armonica. A sua volta l'ADOZIONE è strumento per dare una famiglia a figli che ne sono privi. NON a chi non ne ha per soddisfare desideri degli adulti.

1 febbraio 2016

... nuovamente sto pensando all'attuale impazzimento dell'INDIVIDUALISMO LIBERTARIO, per il quale anche sulla famiglia le preferenze dell'INDIVIDUO hanno lo stesso "statuto dei diritti"... Eppure al vertice della creazione c'è la COPPIA UMANA bisessuale: l'Uomo e la Donna. Nella fecondità dell'Amore autentico nasce un FIGLIO! NON un OGGETTO, perché l'UTERO materno è un "nido" NON una "fabbrica"... E fin dalla vita intrauterina il BAMBINO riversa fiducia in sua MADRE. Uscito dall'utero, continuerà a fidarsi della sua Mamma per crescere come persona e acquisire una soggettività. In definitiva, il GENITORE è chiamato a diventare un compagno di viaggio affidabile del FIGLIO.

4 febbraio 2016

... sto pensando che in questi giorni, per festeggiare il CARNEVALE, molti indossano una MASCHERA! Questa parola proviene probabilmente da *masca*:

antica parola che in Piemonte e in Liguria significa "strega". Poi nel Trecento il termine passò ad indicare un "volto finto" provvisto di "fori" per gli occhi e per la bocca, indossato per non farsi riconoscere. Solo più tardi la parola indicò anche il travestimento di tutta la persona. Si chiamano MASCHERE anche i personaggi della commedia dell'arte italiana come Pulcinella e Arlecchino. La parola, in senso figurato, allude a un atteggiamento ipocrita: "togliere la maschera"; oppure al fatto che una persona è truccata in modo eccessivo per cui "sembra una maschera". E si chiamano "maschere" le persone che a teatro accompagnano il pubblico al posto prenotato.

11 febbraio 2016

... in attesa del 14 febbraio, giorno di San Valentino e quindi annuale festa degli INNAMORATI, penso sia bene ascoltare la testimonianza di una coppia: "Il nostro amore è nato quando, tacendo, ci siamo accorti di parlare la stessa lingua. Ci siamo guardati l'uno nell'altro come in uno specchio fedele. E ciascuno ha visto sorgere, nell'altra anima, l'immagine di se stesso. E solo quel giorno in cui tu eri in me e io in te, noi due eravamo una cosa sola, fusa nei ricordi del nostro amore. Come la fiamma nata dalla terra, questa cosa nostra, fatta della nostra carne e più ancora del nostro spirito, tendeva verso l'alto"... Questa testimonianza sia per tutti stimolo a collocare l'AMORE sul giusto binario dei valori puri e forti.

16 febbraio 2016

... sto pensando al fenomeno attualissimo delle “MADRI surrogate”; alla “donna” che “affitta” in cambio di denaro il proprio “utero” per portare avanti la gravidanza di un “bambino” concepito in provetta dal commercio di gameti umani. Il bimbo tenuto in grembo stabilisce, ovviamente, un rapporto strettissimo con la Madre. Mi chiedo: alla nascita, staccato dalla “MADRE surrogata”, non si crea nel bambino, indifeso e debole, una situazione terribile, paradossale? Ecco la testimonianza raccontata in numerose interviste dallo stesso Elton John (cantante inglese): “il bimbo che ho comprato, pagando 30.000 Euro per affittare un utero, dopo il distacco dalla madre aveva spesso un pianto INCONSOLABILE”.

22 febbraio 2016

... a VOI TUTTI, giovani-adulti-nuclei famigliari che con fraterno Amore mi avete augurato ogni BENE, nel giorno della mia nascita: accogliete il mio “fortissimo GRAZIE” e la mia “preghiera” perché assieme dobbiamo amare la vita in cui si celebra un’epifania di Dio, uno svelamento della sua condivisione con la nostra realtà, una rivelazione del suo AMORE.

1 marzo 2016

... sto pensando alla giornata dell’8 marzo. Giornata che ricorda ogni anno le vessazioni subite dalla DONNA nel corso dei secoli come punto di partenza per il riconoscimento dei diritti economici, sociali e politici. Il tessuto femminile è veramente dono

di sé e responsabilità, amore e dolore, affetto e distacco. La DONNA ha una sua “interiore identità”. È fuoco nel cuore e profezia nello sguardo. E nella maternità riceve tratti di tenerezza, di misericordia, di accoglienza. Nella “violenza contro le DONNE” si instaura un gioco crudele tra il carnefice e la vittima, la cui unica colpa è di “aver tentato di sottrarsi al diritto di proprietà esercitato dal maschio”. “Essere DONNA è così affascinante. È un’avventura che richiede un tale coraggio, una sfida che non annoia mai” (Oriana Fallaci).

7 marzo 2016

... sto pensando di riportare, per la giornata dell’8 marzo la riflessione del poeta libanese Kahlil Gibran (1883-1931): “Quando l’amore vi chiama, seguitelo, anche se le sue vie sono dure e scoscese. E quando le sue ali vi abbracciano, arrendetevi a lui. Quando vi parla, credete in lui, anche se la sua voce può cancellare i vostri sogni, come il vento scompiglia il giardino. Come covoni di grano, vi raccoglie in sé. Vi setaccia per liberarvi dalla pula, Vi macina per farvi farina bianca. Vi impasta finché non siete docili alle mani; e vi consegna al fuoco sacro, perché siete pane consacrato alla mensa del Signore. L’amore non dà altro che se stesso e non prende niente se non da sé. L’amore non possiede né vuol essere posseduto, perché l’amore basta all’amore”.

17 marzo 2016

... sto pensando che non si diventa bambini “per magia” dopo il parto. Già dentro l’utero materno

il BAMBINO è un soggetto che agisce e reagisce: dal sesto mese in poi (e forse anche prima) ha una vita emotivamente attiva. Capisce e reagisce, e non solo alle emozioni grossolane e indifferenziate come amore e odio. Se è amato e accettato, in qualche modo è consapevole. Il feto “ha bisogno” di sentirsi amato e desiderato. Ha bisogno che gli si parli e che si pensi a lui. Il nostro “soggiorno” nel grembo materno è un periodo importante della nostra vita in cui abbiamo iniziato ad avere un contatto profondo con quella figura che ci ha accolto e sentito dentro di sé. La “madre” che attende al figlio ha un “figlio” che attende la madre.

26 marzo 2016

... sto pensando a VOI tutti, piccoli e grandi per l'AUGURIO gioioso della PASQUA CRISTIANA. “GESÙ è RISORTO dai morti”: evento che ha introdotto una “mutazione” nella storia dell'UMANITÀ, non più “costretta” nelle maglie del tempo e dello spazio. La nostra vita, quindi, non va più concepita biologicamente orientata alla morte e alla fine, perché con CRISTO la morte è stata retrocessa per sempre a tappa “penultima”. L'ULTIMA, quella definitiva, è la Risurrezione!!! Siamo in cammino verso la vita eterna, che è scoperta dell'infinito di Dio in meraviglie sempre nuove. In breve: ogni vita umana non è solo un fatto anagrafico, ma una “categoria dello Spirito”. AUGURI!!

9 aprile 2016

... sto pensando di informare tutti gli Ex ALUNNI dell'Istituto San Leone Magno che ieri Papa

Francesco ha nominato monsignor Gianrico Ruzza (classe 1963) “nuovo VESCOVO Ausiliare” della Diocesi di Roma per il settore Centro. RALLEGRIAMOCI! Alleluja! Perché Gianrico ha frequentato per 13 anni il San Leone Magno. E, nel corso liceale, era presenza attiva, accanto a me, nelle varie attività di solidarietà e formative... AUGURIO fraterno!!!

22 aprile 2016

... ogni creatura umana passa dal “grembo materno” al “grembo terra”... in attesa del “grembo eterno” che è pienezza di Vita, visione di DIO: AUGURI!!!!

26 aprile 2016

... sto pensando che il GIUBILEO della MISERICORDIA è un evento straordinario... e NECESSARIO. È un cammino interiore, un pellegrinaggio dal senso metaforico, una verifica seria e profonda della propria vita. È meravigliosa esperienza del fatto che “DIO perdona, cancella, distrugge dalle radici il PECCATO”, fonte di illusione, di tristezza e con conseguenze di morte. Lo conferma sant'Agostino in apertura delle sue *Confessioni*: “Ci hai fatti per te, o Signore, ed è inquieto il nostro cuore finché non riposa in te”. E in modo plastico: “Il pesce cerca forse l'albero? No! Si lancia nell'acqua. L'uccello sta forse in terra? No! Si libra nell'Aria: e l'uomo? L'uomo creato da Dio, sarà inquieto finché non trova Dio”.

4 maggio 2016

... domenica prossima 8 maggio è FESTA della MAMMA. A mio parere, l'AMORE di una MAMMA è fremito e attesa; è luce che elimina tutti i diaframmi che gli impediscono di cogliere la realtà del figlio; è spesso silenzioso come la foresta che cresce; è spesso dolore a unghiate che graffia il suo cuore; è un abisso in fondo al quale si trova sempre il perdono; è un mistero di riconciliazione; è compassione che sa chinarsi sul figlio "ferito" avvolgendolo di quel velo che è la serenità; è parola di verità; è donazione, servizio il più vicino e più pronto; è gratuità e gioia. In definitiva è "la verticale fino al cielo e l'orizzontale fino in capo al mondo".

9 maggio 2016

... sto pensando di ricordarvi che da mercoledì 11 maggio fino a lunedì 23 maggio sono a Roma (Istituto San Leone Magno) per collaborare alla 82ª Raccolta di Sangue nei 3 turni di sabato 14 e domenica 15 e 22. Il nostro Gruppo EMATOS S.L.M è FORTISSIMO! Perché il Donatore... sa che il suo gesto, segno di una coscienza forte, irradia speranza in chi è segnato dal dolore; sa che il malato è persona, è volto, è storia, NON un numero; sa che il valore umano del sangue è senza misura perché lo si può solo donare, NON inventare; sa che diventare donatore è facile perché basta pensare che "l'altro sono io"; sa che il suo gesto è come quello del "buon Samaritano" e per metafora una Sinfonia di Tenerezza. ecc. ecc. AIUTATECI e GRAZIE.

27 maggio 2016

... sto pensando che l'animo UMANO è segnato intimamente da una profonda, sofferta nostalgia di un OLTRE infinito, eterno che come un velo luminoso lo avvolge. Che l'UOMO sia essenzialmente "mistero" che trascende la sua finitezza è una esperienza universale, tanto che, oggi, l'universo comincia a sembrare più un grande pensiero che non una macchina. "Percorri l'uomo e raggiungerai Dio" (Sant'Agostino), perché "l'Uomo è l'unica creatura che ha Dio nel sangue" (Giovanni Vannucci). E mentre gli idoli lo addormentano, l'Oltre, il DIVINO inquieta, chiede di cambiare, di rinnovarsi sempre per "NON vendersi nel misero mercato dell'immoralità" (Papa Francesco).

4 giugno 2016

... sto pensando a chi nella società contemporanea vuole costruire legami AFFETTIVI in fretta, affidandosi solo a ciò che si vede in superficie, che si tocca sulla pelle, che si misura in emozioni forti e immediate, mentre è bene ricordare la celebre scritta greca sul tempio di Delfi: "CONOSCI TE STESSO". Monito validissimo per guidare, con la consapevolezza dei propri limiti, le pulsioni dei sentimenti, i fremiti del temperamento e l'impazzimento dell'individualismo su tutto, così come l'IDEALIZZAZIONE dell'IO che vuole possedere l'ALTRO facendone un OGGETTO. È l'opposto del sentimento genuino che sboccia come un fiore con i PETALI della lealtà, dell'amore per la verità, del rispetto, della solidarietà.

6 giugno 2016

Oggi, 6 giugno, è la festa liturgica di san MARCELLINO CHAMPAGNAT, fondatore dei “FRATELLI MARISTI delle Scuole”. In breve: CHI è il Fratello Marista?... È un “laico consacrato con voti”. È persona sulla quale Dio ha progetti particolari di misericordia. È il collaboratore di Gesù Cristo sulla strada del Vangelo. È l'uomo saggio che trascorre la sua vita a gettare le fondamenta nel cuore dei piccoli o dei grandi per la conoscenza del senso della vita. È il sostituto dei Genitori, perché amico, consigliere, sostegno spirituale. È Angelo custode perché, luce sul loro cammino di piccoli e meno piccoli, partecipa alle loro gioie, ai loro pianti e prega perché ciascuno realizzi il meglio di sé.

16 giugno 2016

... sto pensando al mio andare PELLEGRINO al Santuario della Madonna del Divino Amore di Roma per un “Ritiro Spirituale personale di 3 giorni” vissuto nel “SILENZIO orante-meditativo” per verificare il mio cammino di fedeltà attiva alla sequela del Vangelo e per “rinnovare” la mia consacrazione a MARIA Santissima, “la nostra Buona Madre”. Avvolto da quel velo luminoso che è la pace autentica, la serenità dello Spirito, l'anima schietta, la parola sincera, spero, così di sperimentare che c'è un “OLTRE invisibile, eppure reale” pieno di significato e di fascino che invade lo spirito e il corpo... Ciao!

20 luglio 2016

... sto pensando alla “personalizzazione della CORRUZIONE”. Il fenomeno è molto vasto. La gente comune e le varie Procure lo confermano. Motivo?... la parola ONESTÀ è stata cancellata. Come venirne fuori? Il dilemma sta nel dare SENSO al significato di VIVERE. Urge una “nuova coscienza”. Perché, se il valore della persona è misurato sul conto in banca, se viene stimata furba e intelligente quando riesce ad ottenere un profitto usando qualsiasi “imbroglio”, cosa resta? Resta la corsa al nuovo “dio” quattrino. Ma l'ONESTÀ dovrebbe essere la *conditio sine qua non* dell'uomo politico.

31 agosto 2016

Oggi 31 agosto ho lasciato la zona sismica delle Marche, dove da quattro settimane ero ospite, nel maceratese, dei miei familiari. Il vissuto del sisma riempie il mio animo dei sentimenti più diversi che sembrano non avere fine. E penso alla stupenda testimonianza delle due sorelline trovate abbracciate: la più grande, GIULIA, purtroppo era morta, ma l'hanno ritrovata in una posizione protettiva nei confronti di GIORGIA, una bimbetta di 5 anni scarsi che sembrava spaesata, con la bocca piena di macerie. Morte e vita erano abbracciate, ma ha vinto la vita: GIORGIA. Anzi, dalla morte è rinata la vita perché chi esce dal terremoto “è come se nascesse di nuovo”.

18 settembre 2016

... sto pensando “all'IMPAZZIMENTO dell'INDIVIDUALISMO” di giovani e di adulti che

vogliono possedere “l’Altro” come un oggetto. Si assiste così ai guasti arrecati dalla mancanza di etica e di valori, e quindi del “BENE” che consente la vita e la fa fiorire, crescere, dilatare in tutte le dimensioni. Che fare?... Coltivare la “vera AMICIZIA”, non un semplice “cameratismo”!... Perché i veri amici dicono basta alle solite quattro pareti della sala di ritrovo, o del bar... Sanno uscire, agire, amare con fermezza d’animo per non riempire la propria vita di relazioni superficiali, di tempo sprecato, e rifiutano qualsiasi tipo di droga e le varie “spinellate”. La “vera amicizia” è veramente un “dono inestimabile”. Dalla Bibbia: “Chi trova un AMICO, trova un TESORO”.

22 settembre 2016

... sto pensando, nel riflettere sulla “parabola del FIGLIOL PRODIGO” (Lc 15,1-32), che il Giubileo della Misericordia sarebbe un grande successo “pedagogico” se portasse in tutte le famiglie la “moltiplicazione dei BACI” modellata su quella del Padre del Figliol Prodigio. Bacio che mette una pietra definitiva sul passato sbagliato del figlio per ridargli credito. Bacio che dà nelle famiglie gioia e grinta di vivere. Perché un simile bacio, nella sua semplicità e fragilità, ha in sé una costellazione di valori; mentre la “brutalità”, con i suoi gesti sbrigativi e bestiali, semina silenzio e morte. Veramente la TENEREZZA e l’UMANITÀ sanno compiere nelle famiglie il miracolo della vitalità e della bellezza. AUGURI!

27 settembre 2016

... sto pensando che oggi, nella società dove la FAMIGLIA, “cuore del presente e del futuro dell’umanità”, si riassume nella coppia e i genitori sono spesso “soli” a crescere il loro bambino, la presenza dei NONNI è “essenziale”, perché sono vicini ai genitori con il loro affetto e il loro incoraggiamento. E il bambino ha bisogno di trovare in famiglia un contesto sociale in grado di dare senso alla propria esperienza. “Chi sono io?”... La risposta diventa quel nucleo psichico sul quale il bambino fonda il suo senso di identità... Certo, ogni NONNO è UNICO! Ma accoglie dentro di sé in modo speciale il nipotino, e si gode la “tenerezza” che solo il bambino sa dare.

12 ottobre 2016

... sto pensando alla “MATERNITÀ surrogata”... Perché non è giusto, anzi terribile, che, appena nasce, il bambino venga defraudato di uno dei suoi “diritti nativi”, e si trovi a non poter sentire “mai più” il corpo della MAMMA, il suo amore, il suo nutrimento e affetto: un amalgama che non si può spezzare senza ferire l’essere più indifeso della terra. Non è giusto che nascano persone prive delle proprie origini, sostituite da un’identità fredda, burocratica, non vera... I BAMBINI hanno chiaro che quello che più conta è il “calore” chiaro delle proprie origini che li sostiene, li accompagna e li lancia nel fantastico cammino della vita... E la FAMIGLIA viene prima di tutto.

26 ottobre 2016

... sto pensando alla commemorazione annuale dei “fedeli DEFUNTI” del 2 novembre. Giorno intenso di memorie familiari. Giorno avvolto da un amore silenzioso, meditativo. Giorno che richiama un “OLTRE reale” pieno di fascino dal quale non possiamo sfuggire, “l’annuncio gioioso” della Pasqua cristiana: “Gesù è risorto dai morti”. La morte è “retrocessa per sempre” a penultima tappa! L’ultima, quella definitiva, è la RISURREZIONE. La vita umana non è solo un dato anagrafico, ma una categoria dello Spirito. È come un viaggio per mare... Diciamo “addio” a coloro che amiamo con il cuore a pezzi, ma quando arriviamo, troviamo altre persone care ad aspettarci.

31 ottobre 2016

... sto pensando al seguente aforisma: “Non so dire in verità se la situazione sarà migliore quando cambierà; posso dire che deve cambiare se si vuole che sia migliore” (Georg Christoph Lichtenberg).

6 novembre 2016

... sto pensando che sul nostro PIANETA, piccolo puntino blu immerso tra stelle, pianeti, satelliti, galassie, buchi neri e polveri... sta per concludersi l’Anno Santo della Misericordia: grande pellegrinaggio “geografico” sul senso della vita... Pellegrinaggio per riconciliarmi con me stesso nell’ambito delle idolatrie, delle falsità, degli egoismi, del rifiuto di Dio... uscire da me stesso per liberarmi dai pensieri negativi che come bombe

sotterranee fanno terra bruciata di ogni germoglio di speranza... Per ascoltare le ragioni insospettabili di gioia che si celano nei territori inesplorati dell’esistenza... coltivare l’arte silenziosa che agisce in sordina provocandoci a scandagliare la realtà al di là del nostro naso.

27 novembre 2016

... motivato dalla “Onorificenza” conferitami dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, invio un “fraterno GRAZIE” ai co-responsabili del gruppo Ematos San Leone Magno. Chi sono?... Sono i DONATORI giovani e adulti: veri atleti di umanità. Il “grazie nei loro confronti è amplificato” dalla gratitudine di circa 20.000 pazienti liberati dalla solitudine per il dono del sangue offerto... Sono i “collaboratori”, sempre preparatissimi nel coordinare le fasi di ogni raccolta; i “volontari” liceali e adulti del servizio di accoglienza, di ristorazione, dell’area bimbi; lo “staff medico” dell’équipe trasfusionale dell’Isola Tiberina; la Direzione e i liceali del San Leone Magno, dove il 12 gennaio 1975 ha preso inizio la forma storica del gruppo EMATOS, presenza di una vera “sinfonia di TENEREZZA”!

22 dicembre 2016

... sto pensando che la bellezza del NATALE è l’annuncio che risuona: “Oggi un BAMBINO È NATO PER NOI”. GESÙ è un bambino speciale perché, in Lui, DIO è dentro la carne. Dio si è fatto uomo perché l’uomo si faccia Dio. NATALE è

l'estasi della nostra storia. Creatore e creatura in Gesù si sono abbracciati. Da adulto la sua vita è spesa per AMARE, per far VIVERE, per SALVARE. Con Lui, la quotidiana serenità fiorisce dalla pace interiore. L'avventura di Gesù Cristo è la realtà suprema dell'esistenza. Cristo non fu, è; non ha parlato, parla; non ha compiuto miracoli, li compie; non è morto, è risorto, muore e risorge in noi pellegrini dell'eterno... AUGURI.

2017

23 gennaio 2017

... sto pensando che nell'anno 2017, come in ogni anno, ci sono due ritmi paralleli che non hanno la stessa scansione. È illuminante la distinzione greca tra *chronos*, tempo oggettivo, cronologico, esterno a noi dall'infanzia alla vecchiaia, e *kairos*, tempo soggettivo per ogni persona e per ogni stato della nostra esistenza che può essere colmato di opere e pensieri fecondi, oppure distrutto con la noia, il vuoto, l'atrofia del vivere. Che fare?... curare la scelta delle relazioni per superare l'impazzimento dell'individualismo, l'idealizzazione che vuol possedere l'altro facendone un oggetto, oppure seppellire sotto una coltre di piaceri e di cose "l'anelito intimo dello SPIRITO". Ma se Dio non ci fosse, "l'uomo", notava il poeta Umberto Saba, "morirebbe come un cavallo".

15 febbraio 2017

... sto pensando alla riflessione del Presidente della Repubblica quando, nel salone delle Feste del Quirinale, ha conferito *motu proprio* a me e ad altri l'onorificenza di Commendatore dell'Ordine al Merito della Repubblica. "L'Italia è quella fatta di impegno, di senso della comunità, di dedizione vicendevole. Sono gli 'eroi' del nostro tempo quelli che giorno dopo giorno costruiscono un pezzo di

umanità senza dare nell'occhio. Grazie per quello che avete fatto e continuate a fare". E a me, al termine di un breve colloquio, ha espresso gioia per l'impegno di Ematos San Leone Magno, dicendo: "Continuate, continuate!". Sì, continueremo!

17 febbraio 2017

... sto pensando, finalmente, di inviare a voi TUTTI, ex Alunni, nuclei di Famiglie ecc. il mio GRAZIE quale eco alle centinaia di congratulazioni in ordine all'onorificenza di Commendatore tradotte con sentimenti genuini oppure con emozioni forti che rimangono anche nel silenzio... Un GRAZIE particolare a voi ex Alunni (liceali degli anni 69)! Eravate giovani del gruppo S.A.L.V.E (Sincerità-Amore-Lavoro-Verità-Entusiasmo) disposti a collocare la giovinezza sul giusto binario dei valori forti, nobili e puri... fino a fondare nell'Istituto San Leone Magno, il 12 gennaio 1975, la raccolta del Sangue umano e dei suoi componenti, attraverso la donazione volontaria periodica, responsabile, anonima e gratuita... WOW!!!

3 marzo 2017

... sto pensando che oggi, in una società "liquida" (perché, come per l'acqua, molto di essa ci sfugge senza che possiamo trattenerla in pugno), bisogna riproporre le verità provocatorie sulla VITA UMANA per renderla vivibile, dignitosa e centrale anche nella fase di maggiore sofferenza. È un IMPEGNO GRANDE!... È passare OLTRE la superficie per

penetrare nel senso ultimo delle cose e della vita... OLTRE la dittatura del relativismo e l'idolatria del denaro... OLTRE i guasti arrecati dalla mancanza di etica e di valori... OLTRE i vari narcotici che non possono placare il "dentro che rode l'anima". L'ARMONIA dello SPIRITO aspetta il canto di una VITA giusta, saggia, pura e il fremito della ricerca e dell'AMORE.

7 marzo 2017

... sto pensando che era il 1946 quando l'UDI (Unione Donne Italiane) stava preparando a Roma, il primo "otto marzo" del dopoguerra, che ricordasse le VIOLENZE subite dalla DONNA nel corso dei secoli, ma che fosse anche il punto di partenza per il suo riscatto e per il riconoscimento dei suoi diritti economici, sociali e politici. Nella violenza contro le DONNE si instaura un gioco crudele tra carnefice e vittima. Se il primo (marito-padre-fratello-fidanzato, ecc.) non sa rinunciare al possesso, l'unica colpa della vittima è aver tentato di sottrarsi al diritto di proprietà del maschio. Veramente: chi è nell'errore compensa con la violenza ciò che gli manca in verità.

21 marzo 2017

... sto riflettendo sul perché l'ONU ha indetto la giornata mondiale della felicità (*World Happiness Day*), celebrata ieri 21 marzo. Penso perché "essere felici batte nel cuore di tutti". È l'aspirazione più venerata, condivisa e discussa nel mondo... All'epoca di Platone, la FELICITÀ era il frutto di

una vita buona, spesa alla ricerca di saggezza e virtù... Veramente, solo chi è sereno e pacificato con se stesso sa trasmettere una energia di valori, di affetti, e irradia la luce della gioia e la festa della vita... In definitiva: la FELICITÀ non sta nella moltiplicazione del godimento ignorando le piccole gioie quotidiane che la vita ci riserva o in chi pensa solo alle vili bassezze.

5 aprile 2017

... nel meditare sulla PASQUA-RISURREZIONE del SIGNORE, penso che le testimonianze sugli incontri tra GESÙ Risorto e i discepoli da soli o in gruppo sono di un realismo sconcertante. GESÙ, spalancando abissi di comprensione, fa di tutto per dimostrare di non essere un fantasma; e LUI non è semplicemente il RISORTO: è la RISURREZIONE, realizzazione completa delle capacità dell'uomo corpo-anima. Con la morte si entra in un modo di essere che abolisce le coordinate del tempo perché con GESÙ la morte è divenuta un passaggio: l'ora dell'esodo dalla vita terrena a quella eterna: "pienezza di vita", perché il medesimo SPIRITO che risuscitò GESÙ darà vita anche ai nostri corpi mortali. È il termine finale del processo di ominizzazione.

13 aprile 2017

... sto pensando di inviare agli amici l'augurio di ogni BENE nella eterna ricorrenza della PASQUA di CRISTO e nostra RISURREZIONE... Perché Gesù Cristo non è mai "al passato": Egli

è un "oggi-ora". A LUI non si addice una pallida commemorazione, o la deformazione di un vuoto ricordo... La fede cristiana non è una dottrina astratta o una filosofia, ma la relazione piena e vitale con la persona di GESÙ: carne umana, crocifisso, risorto... Si diventa suoi contemporanei nel passare dal pessimismo alla speranza; dalla testimonianza al ritrovare ogni giorno il senso del nostro vivere per collocare la vita nel giusto binario dei valori forti e ideali, puri e nobili.

26 aprile 2017

... nella poesia *I Profeti* della scrittrice tedesca Nelly Sachs (1891-1974), costretta all'esilio in Svezia a causa del nazismo, c'è questo ritornello simile a un interrogativo: "Se i profeti irrompessero per le porte della notte e cercassero un orecchio come patria, orecchio degli uomini ostruito di ortiche, sapresti ascoltarlo?". Purtroppo abbiamo orecchi sporchi di troppe parole inutili e cattive; l'ascolto è ostruito da una valanga di suoni sguaiati, di espressioni volgari... È necessaria una purificazione. Vivere è lanciarsi in alto verso la perfezione e l'infinito. Perché la storia umana è attraversata dalla domanda "sul senso ultimo e definitivo della vita, del mondo, della morte".

7 maggio 2017

... nel pensare che domenica prossima 14 maggio è Festa della MAMMA, il mio animo è percorso di viva luce e di gratitudine, perché dal "grembo materno" sono passato al "grembo terra", in attesa

del “grembo eterno” che è pienezza di VITA!... Una MAMMA è pietra angolare della famiglia. Il suo amore è senza retorica, dà speranza, comunica tenerezza. La sua generosità è realtà viva, preziosa, delicata, silenziosa anche nelle piccole cose. La voce della sua coscienza, scavando in profondità conosce le passioni delle sue creature. È sempre presente! Sa alzarsi nel cuore della notte, non dorme, ti consola. Semplicemente dice con la VITA: “CI SONO”!!!

27 maggio 2017

... sto pensando che “l'appartenenza” non è un insieme di persone, non è il consenso a una apparente aggregazione. L'appartenenza (cantava Giorgio Gaber) “è avere gli altri dentro di sé”. Perché l'unica cosa importante, quando ce ne andremo, saranno “le tracce d'amore che avremo lasciate”... È l'avventura di un cammino che ci insegna a tenere il cuore aperto all'amore, scacciando i timori che frenano la “vita buona” e ostacolano i legami più veri per i quali siamo fatti. Perché, mentre la grandezza si può ammirare senza parteciparvi, non così il “BENE”, che pretende una partecipazione per essere conosciuto.

8 giugno 2017

... sto pensando che da “adolescente” suonavo il CLARINETTO, sperimentando che suonare in orchestra è la migliore palestra per esercitarsi a distinguere il tempo “del NOI” dal tempo “dell'IO”. Perché grande è la gioia di andare “a tempo con gli

altri” in un rallentato e di ascoltare il prossimo, e solidarizzare a microgesti per indicarsi l'andatura, trattenere il respiro sulla sospensione per chiudere tutti insieme... Così, oggi, da adulto, mi è più facile rispettare le regole di una collettività e sentirmi parte di un “coro SOCIALE” che fa affiorare non solo nella coscienza ma anche nell'agire quel deposito di vitalità, di creatività, di interiorità, senza facili auto-assoluzioni. Altrimenti... c'è solitudine, e sguaiataggine.

19 giugno 2017

... sto pensando con “animo grato e fraterno” di “chiedervi sostegno” per l'impegno che ho preso, vissuto nell'ottica del Vangelo, di prestare aiuto a una signora veramente esemplare per trovarle un “nuovo lavoro” a causa della prossima chiusura della sua attuale sede di lavoro (comunità religiosa di Viterbo), dove da anni presta servizio occupandosi di pulizia-lavanderia, cucina... Le sue qualifiche culturali sono: diploma di Maturità Magistrale, buona conoscenza della lingua inglese; certificato ECDL (= patente Europea del PC). Ovviamente è preparata nei servizi di segreteria, ma anche come educatrice in ambito ludoteca e scuola di Infanzia.

23 giugno 2017

... sto pensando che il grande problema sociale-politico-religioso che OGGI occorre affrontare verte sulle grandi domande esistenziali: “CHI SONO?... quale è lo SCOPO della VITA?” Interrogativi vitali perché “nessun vento è favorevole per il marinaio

che non sa dove andare” (Seneca). Questione forte, perché siamo cellule legate e unite di un microcosmo che è l’Umanità, in cui il BENE di un singolo membro rende felice l’altro, mentre il MALE veicola l’egolatria della corruzione. Avere la consapevolezza di una armonia cosmica che rende tutto l’essere compatto è quindi importante. Significativo il pensiero di Einstein: “Non si può cogliere un fiore senza turbare una stella”.

5 luglio 2017

... penso sia “utile” far conoscere ai responsabili dei vari settori dello SPORT la PREGHIERA dello SPORTIVO. “Signore, aiutami ad essere un vero sportivo. A vincere e restare modesto. A perdere e conservare il sorriso e la dignità. Ad accettare le decisioni dell’arbitro, giuste o ingiuste che siano. Ad essere forte senza essere brutale. A pensare alla squadra e non solo a me stesso. Ad apprezzare l’avversario riconoscendo le sue abilità. Con te, Signore, posso vincere. Se sono sconfitto, donami, o Signore, la forza di accogliermi perdente”. Preghiera “utile”, perché in ogni atto umano c’è sempre in agguato la degenerazione che si trasforma in schiavitù per “doping-violenza-corruzione-imbroglio”.

9 luglio 2017

... sto pensando che nel 1990 la sonda VOYAGER 1 scatta alla TERRA, da una distanza di circa sei miliardi di chilometri, una sorta di *SELFIE*. Quello scatto fu definito “pallido puntino azzurro”

dall’astronomo Carl Sagan, che aggiunse: “Su di esso tutti coloro che amate, che conoscete, tutti gli esseri umani che siano mai esistiti hanno vissuto la propria vita”. E IO? E TU? Ci troviamo su quel “puntino azzurro” in un processo VITALE che diventa il MALE o il BENE. È un impegno grande che coinvolge UOMINI e DONNE sinceri di cuore. Perché ogni tappa della nostra vita è un’arte saggia, giusta e pura da imparare. Non si può vacillare: “c’è il DNA divino in NOI”.

12 luglio 2017

... sto pensando “ancora” che “c’è il DNA divino in noi”, perché nonostante tutti i processi di demitizzazione, la *Vis Religiosa* è spontaneamente presente in tutti gli individui umani, anche nei più refrattari a DIO. Quindi ogni vita umana “è una storia sacra” che trasmette una energia che “scombina” le regole. Esempio: il “corpo umano” non può essere trasformato in oggetto di voluttà come vorrebbe un erotismo volgare. Ogni vita è un cammino dal grembo materno verso il grembo infinito e in pienezza di comunione con Dio. L’evento RISURREZIONE strappa l’uomo alla morte! È lo “strappo” più forte mai avvenuto nella storia dell’Universo. È la più dura e vera SPERANZA sulla Terra.

20 settembre 2017

... sto pensando che l’AVVENTURA più difficile per ognuno di noi è attraversare le tempeste che ci portiamo dentro per sviluppare una visione

di speranza che contempi il futuro. Perché la VITA non dipende né dal tempo, né dagli anni. È un impegno che si mette nel custodirla e nel viverla. Non basta essere giovani, adulti, anziani per esserlo davvero. Perché, se c'è il movimento cronologico obbligato del tempo dall'infanzia alla vecchiaia, la stessa sequenza è diversa a livello interiore: giovani decisamente vecchi e anziani con freschezza, vitalità giovanile. Veramente: un pizzico in più di sincerità, di autenticità, di limpidezza, rende più genuina la vita. La PRIMAVERA è sempre possibile anche quando il corpo sembra essere immerso nell'AUTUNNO.

29 settembre 2017

... sto pensando che oggi diventare MADRI è un desiderio ostacolato dalla società e dalla cultura, che soffocano il desiderio di MATERNITÀ. Ne segue il calo dei matrimoni, e la soglia demografica non assicura neppure il cambio generazionale. È “un inverno” demografico preoccupante. I “giovani” ne sono angosciati, perché avvertono vari problemi, come una iniqua tassazione del lavoro, delle case, delle famiglie. Lavoro-casa-famiglie sono tassati con una fiscalità episodica, non “strutturale”. E la “Politica”?... è in un ritardo dovuto alla scomparsa di partiti popolari organizzati, radicati nel territorio e con una forte identità politica e culturale. Nell'attesa, non dimentichiamo che la FAMIGLIA, nel suo disegno originario, è una comunità di persone unite nell'AMORE.

22 ottobre 2017

... sto pensando alla domanda: “Che cosa tiene in piedi il rapporto matrimoniale?”. La risposta, che si trova in un recente sondaggio condotto su 2.000 single, ha individuato 4 grandi pilastri:

- 1) andare nella stessa direzione in tema di ideali, valori, filosofia della vita.
- 2) avere progetti in comune, uguali obiettivi, identiche priorità.
- 3) condividere emozioni, sentimenti, opinioni... Il che significa: comunicare, dialogare, raccontarsi paure, gioie, sofferenze, desideri, potendo sempre contare l'uno sull'altra con totale fiducia.
- 4) il buon matrimonio è quello in cui ciascuno dei due nomina l'altro custode della sua solitudine.

27 ottobre 2017

... sto pensando che nell'annuale commemorazione dei fedeli Defunti nasce nel cuore umano una intrinseca necessità di ricordare con parole, preghiere, eventi, le “persone care”. Ma, soprattutto, la fede nel Cristo risorto dai morti porta nell'animo dei credenti la fiamma di una speranza che contrasta il freddo della morte e fa considerare con occhi diversi la nostra esistenza. La vittoria di Cristo sulla morte ha dischiuso agli esseri umani la possibilità di vivere da “risorti” fin “da qui”... Fin d'ora siamo nella vita eterna, nella sua fase iniziale e storica, Il VANGELO è un inno alla VITA che già conosciamo e che non può finire con la morte. C'è la certezza del 3° giorno: il giorno della RISURREZIONE, dalla quale la morte è stata sconfitta e inghiottita.

8 novembre 2017

... sto pensando alla definizione di Papa Francesco sui SANTI: “Persone attraversate da Dio”... Non si tratta solo, ovviamente, dei “SANTI canonizzati”... ma anche dei “Santi della porta accanto”.

Riflettiamoci... Siamo simili a pietre preziose.

Ognuno di noi ha una particolare sfumatura di colore, un timbro, una durezza, una consistenza, un peso, ma siamo ancora grezzi. Occorre liberarci dalle scorie perché possiamo assumere “identità e bellezza agli occhi di Dio e degli altri”... Le risposte del “SANTO della porta accanto”, in famiglia, con i conoscenti, gli amici ecc. ma anche in situazioni di malattia, di fragilità sono esempi vivi e contagiosi del loro modo di vivere. Le loro risposte non sono approdi comodi, ma tappe di un percorso verso la VERITÀ del senso ultimo delle cose e della VITA, dell'Infinito, del mistero e dell'AMORE.

13 novembre 2017

... sto pensando che in un'epoca in cui le MOLESTIE sulle DONNE continuano ad allargarsi, occorre parlare della necessità di recuperare senza moralismi il senso del PUDORE, soprattutto nel comportamento, per evitare sconcezze sguaiate... Non c'è più “vergogna” perché si è venduta la coscienza morale... Non c'è più esitazione nell'invertire i valori etici... Ai nostri giorni si potrebbe ripetere la famosa domanda dell'Amleto shakesperiano: “O Vergogna, dov'è il tuo rossore?”... Non ci si vergogna più, perché la modernità ha privato di senso il “corpo” rendendolo manipolabile!

Che fare?... un appello al cuore dell'uomo perché non usi l'altro come oggetto di godimento e possesso, e “Sì” alla verità dell'Amore come dono di sé, “Sì” al matrimonio come vocazione autentica alla santità.

22 novembre 2017

... fuori dal Mondiale di Russia 2018, cosa che non accadeva da Svezia 1958... sto pensando che il vastissimo mondo dello SPORT, e del Calcio in particolare, deve essere segnato, illuminato da un “forte stile ETICO” perché è un fenomeno di grande rilevanza, grazie all'opera dell'Associazionismo sportivo, dei mass-media, con il coinvolgimento di milioni di persone, famiglie e larghi strati della società... L'evento di ogni partita è spettacolare, è gioia di vivere, è predominante il risultato, l'impegno di squadra... Dei calciatori sono spettacolari anche le “creste”, “MOHAWK”. Esse veicolano idee di vigore, di successo, desiderio di affascinare, di sedurre, una sorta di “civetteria universale”.

29 novembre 2017

... sto pensando alla “riflessione” di Papa Francesco: il NATALE è la festa della vita, della luce, “ma non va celebrato in maniera sdolcinata e tanto meno consumista”... Difatti il Cristianesimo non è ideologia o filosofia, nasce da un avvenimento: GESÙ è risuscitato, è VIVO!... il Bambino del presepio è “Colui che viene” accanto a noi come Colui che lascia “il Cielo per venire presso di noi”, per illuminarci con la sua Parola e con il dono dello SPIRITO nel discernere le cose essenziali dalle accessorie e

per liberarci dalla tentazione insana di vendere la coscienza all'inganno di "pillole di felicità". Il Cristianesimo è grazia, è sorpresa, è stimolo a ritrovare ogni giorno il senso del nostro vivere. Se il NATALE non esiste, io non sono, la mia vita è solo "una commedia piena di rumore e di furore e che non significa nulla" (William Shakespeare).

4 dicembre 2017

... sto pensando a quel desiderio urgente di FRANCESCO d'Assisi quando, nel lontano NATALE del 1223, disse: "VOGLIO VEDERE GESÙ". E inventò il PRESEPIO vivente. Nel Gesù di Betlemme, uomo e Dio sono una cosa sola, e il suo Natale è davvero l'estasi della storia, perché quello che spiega tutta la storia di Gesù e quello che giustifica la croce e la Pasqua non è il peccato dell'uomo, ma "l'AMORE per l'UOMO". Veramente, il mistero del cuore di Dio e il mistero dell'Uomo, sono "due abissi che si attraggono". Ogni creatura umana ha il Creatore nel sangue e nel respiro... È un prodigio!... La vera offerta del Natale gradita al "Bambino Gesù" è donarsi a LUI, sollevandosi dal "pantano dell'analfabetismo etico, della corruzione a livelli altissimi", perché "vivere è lanciarsi in alto, verso qualcosa di superiore, verso la perfezione e l'infinito" (Boris Pasternak).

22 dicembre 2017

... sto pensando che tra miliardi di bambini venuti al mondo, c'è un "bambino diverso" la cui nascita ha cambiato le sorti del mondo. Il suo nome è GESÙ

(= Dio salva)... Il suo Vangelo ti cambia la vita, ti fa scegliere l'umano contro il disumano. La sua morte in Croce e Risurrezione riaccende un'altra vita, oltre la frontiera della morte, nella comunione con l'Eterno per eccellenza: DIO... In Lui tutti siamo avvolti, impregnati della vita stessa di Dio, in ogni nostra fibra, e segnati da una sofferta, incontenibile nostalgia dell'Infinito; perché le culture differiscono, non l'anima dell'uomo... Con le parole del canto degli Angeli di Betlemme (= casa del pane), invio l'Augurio fraterno di ogni bene: "Cantate al Signore nelle verità del cuore con la voce, la bocca e la vita, senza smarrirvi nei pericoli e nella lotta". ALLELUJA!

29 dicembre 2017

... sto pensando di inviare con fraterno affetto l'Augurio di ogni BENE per l'anno 2018... L'augurio non riguarda il *chronos*, tempo oggettivo segnato dagli orologi, ma il *kairos*, tempo soggettivo: uno stato della mente e dell'anima, il tempo che attraverso gesti quotidiani di riflessione, di amore, di preghiera sviluppa l'identità personale nella forma che la nostra morte consegnerà alla storia e alla eternità, Vivere il tempo è quindi un'arte, una fatica quotidiana, Il mio AUGURIO è multiforme:

- 1) occorre essere consapevoli di esistere
- 2) una vita senza senso è la tortura dell'inquietudine
- 3) tenere la lampada dell'etica sempre accesa
- 4) l'amore vero è un itinerario "in-finito"
- 5) i gesti e le parole di Gesù nel Vangelo sono energia che sa scheggiare le corazze dure, che fa fiorire vita eterna... ALLELUJA!!!

7 gennaio 2018

... penso sia utile, agli inizi dell'anno, la seguente "preghiera silenziosa" (autore ignoto):
"Rallenta il ritmo della mia vita, Signore!
Calma il battito del mio cuore, acquistando la mia mente. Dammi, in mezzo alla diuturna confusione, la quieta stabilità delle montagne. Insegnami l'arte di prendere brevi momenti di sosta per osservare un fiore, per fare due chiacchiere con un amico. Ricordami ogni giorno la favola della lepre e della tartaruga. Fa' che io levi lo sguardo alla quercia torreggiante e sappia che essa è diventata grande e forte perché è cresciuta lentamente e bene, Signore!... Ispirami ad affondare le mie radici nel suolo dei valori durevoli, affinché io possa innalzarmi verso le stelle del mio più grande Destino".

9 gennaio 2018

... sto pensando che la "Politica" non è prendere il potere per fare delle cose. È sapere riconoscere questioni di rilevanza internazionale, dal clima al nucleare, e nazionale su tematiche per il benessere comune: i giovani, il lavoro, il futuro, la natalità... Ne segue una concezione alta della politica e del valore dell'arte di governo. Un'arte che richiede la formazione di una "scuola di partito" per la diffusione della cultura e il dibattito aperto e dialogico.

Diversamente si scambia la politica per una "agenzia di collocamento". Importante, anche per ritrovare la luce viva dei valori umani, il rapporto "Etica e Politica", da distinguere ma non da disgiungere, secondo il motto evangelico del "dare a Cesare quel che è di Cesare, e a Dio quel che è di Dio".

21 gennaio 2018

... sapendo che i recenti episodi di micro-criminalità commessi da minori provengono da "deficit educativi" di Famiglie, Scuola e Istituzioni, mi chiedo: come venirne fuori? Ovviamente la priorità è la FAMIGLIA, pur restando valida la domanda: è forse colpa della sorgente se il corso del torrente si perde nel pantano?... Sì, la FAMIGLIA perché è ambito nel quale i coniugi e i figli sono chiamati nel dono reciproco di donazione, sacrificio e gioia... Ma nelle famiglie "sbandate" i ragazzi scappano di mano e con altri minori formano gruppo fino ad assumere un "IO" collettivo... Finalmente, si notano oggi grandi segnali positivi nel creare una alleanza civica per individuare nuovi percorsi, perché educare bene un ragazzo è una missione più sublime che governare il mondo.

23 gennaio 2018

... questa mattina, mentre riflettevo sul grande problema delle motivazioni per le quali viviamo, nella mia mente ha fatto capolino l'evento vissuto al Quirinale il 2 febbraio 2017. Sono le "onorificenze" che il Presidente Sergio Mattarella ha conferito al merito della Repubblica *motu proprio*. Sono,

in molti casi “contro storie” rispetto a quelle di TV o giornali. Narrazioni degli “eroi civili” scelti dal Presidente, espressione dei valori che vuole trasmettere con il suo mandato. Vicende estremamente umane di dolore, di lutto trasformate in solidarietà, in ricerca scientifica. Tra di esse la già pluriennale raccolta di Sangue nella Scuola San Leone Magno... Sono risposte possibili, non scontate, che esaltano la forza irradiante dell'Amore. Tutti esempi per raccontare un'Italia di valore e i “valori”.

13 febbraio 2018

... sto pensando al perché il 14 febbraio è Festa di San VALENTINO, patrono degli INNAMORATI... VALENTINO fu consacrato Vescovo di Terni nel 197 e, sotto Aureliano, morì, decapitato, il 14 febbraio 273, a novantasette anni... Papa Gelasio I istituì la Festa di San Valentino il 14 febbraio nel 496, in opposizione alla festa pagana dei *lupercalia* (= rito dedicato alla fertilità, NON all'AMORE)... San Valentino è, secondo la leggenda, protettore degli INNAMORATI per tanti suoi gesti di pacificazione e di formazione verso giovani dei quali ha celebrato poi le nozze... È ovvio che la Festa di San Valentino veicola la festa di TUTTI perché ogni creatura umana è stata programmata per la strada gioiosa dell'AMORE che ti allarga l'anima al mondo e alla vita.

19 febbraio 2018

... sto pensando che il tempo di QUARESIMA è un tempo propizio per guardare ad occhi aperti il

vivere personale e di relazione. Sperimentiamo che sotto la nostra pelle vivono domande esigenti e continue, mentre nell'animo c'è sete di verità, d'amore, di umanità autentica, di infinito... Siamo abitati da un mistero di vitalità: solo un DIO trascendente sa cos'è l'uomo, che solo in Gesù Cristo trova il suo compimento: e finché non diamo risposte valide c'è nell'animo un vuoto e sofferenza... Siamo vivi, ma NON viventi!... Diceva Sant'Agostino: “Il nostro cuore è inquieto, finché non riposa in Te, Signore”... E Gesù: “Le mie parole solo Spirito, sono Vita, luce, cibo, saggezza”. La Quaresima ci ricorda che “oggi” siamo inquilini del tempo, “domani” dell'eternità... AUGURI!

25 febbraio 2018

... in questi giorni sto pensando a Roberto Benigni. A quando il 5 agosto 2008, dopo la lettura della BIBBIA, all'uscita della basilica di Santa Croce in Gerusalemme, disse ai giornalisti la frase: “Una forte emozione!”... Ma in più occasioni Benigni ha dimostrato di subire il fascino di Gesù e ha fatto affermazioni molto forti: “Come si fa a non restare affascinati dalla figura di Gesù Cristo? Si legge il Vangelo e ci si chiede: chi è questo qui? (...) Resto sconsigliato dal Vangelo: basta un rigo delle parabole. Ha una forza spettacolare. (...) C'è dentro una forza che ti mette le ali e ti scarabocchia tutta la vita. (...) Ti mette nella condizione di fare la rivoluzione dentro te stesso. Prima che arrivasse Gesù il rapporto con Dio era fatto di dolore e LUI se l'è preso tutto su di sé. Per me è una cosa sconcertante”.

7 marzo 2018

... sto pensando alla giornata internazionale della DONNA, istituita dalle Nazioni Unite l'8 marzo 1977 per ricordare che tra Uomo e Donna la parità è perfetta. Nessuno può pretendere di avere più diritti dell'altro, o meglio di un altro. Purtroppo, anche ai nostri giorni essere donna è una sfida; e alto è il numero di donne che sono vittime innocenti di abusi in vista di una posizione di potere: vittime di ricatti, vittime della violenza maschile fra le mura domestiche, ecc. Eppure la DONNA ha una identità interiore fatta di valori originali: donazione, cura dell'altro, sacrificio di madre e di sposa. Quindi, un AMORE non zuccheroso che ci comunica la tenerezza di Dio. "Essere Donna è così affascinante. È una avventura che richiede un tale coraggio, una sfida che non annoia mai" (Oriana Fallaci).

11 marzo 2018

... sto pensando, in questa Quaresima, che il CRISTO crocifisso parla, e solo i puri di cuore, le vittime, gli oppressi, i giusti sanno intendere la sua voce. Ma ogni tanto "qualcuno" esige l'eliminazione del crocifisso da ogni luogo pubblico. Questo era accaduto anche nel 1988. La scrittrice Natalia Ginzburg, appresa la notizia, inviò all'*Unità* un articolo dal titolo "Non togliete quel crocifisso!". Scriveva: "È là muto e silenzioso. C'è stato sempre. È il segno del dolore umano, della solitudine della morte. Non conosco altri segni che diano con tanta forza il senso del nostro destino.

Il crocifisso fa parte della storia del mondo". In questa luce il crocifisso ci rappresenta tutti e per tutti diventa un monito e un segno.

16 marzo 2018

... sto pensando al romanzo *On The Road* (= sulla strada), uscito nel 1957. Fece molto scalpore, tanto da provocare un'intervista all'autore, Jack Kerouac. All'intervistatore che gli chiedeva "Che cosa cercate?", con grandissima sorpresa del pubblico rispose: "Dio, voglio che Dio mi mostri il suo volto"... Risposta: Dio è un'Assenza presente. Assenza che inonda il cuore e il mondo; e presenza che scuote e fa vibrare. Dio sta in tutto ciò che vorresti eternare. È nella BIBBIA: libro che brucia come fuoco perché si tiene in mano qualcosa di divino. È nell'insieme di sentimenti che vibrano in tutto l'essere della donna che è diventata madre. È in ogni mano che si apre al bene È in ogni bellezza, in ogni gesto di perdono. È nell'abisso profondo della tua incredulità. In Gesù si è fatto carne, e con Lui sono possibili Cielo e Terra nuovi.

20 marzo 2018

... sto pensando, in questa Quaresima, al grande fisico Albert EINSTEIN che, alla domanda se accettasse il "CRISTO storico", rispose: "Senza dubbio! Nessuno legge i Vangeli senza sentire la presenza attuale di Gesù. La sua personalità pulsa ad ogni parola. Nessun mito può mai essere riempito di una tale vita". Veramente, Gesù è una luce che non ammette ombre, che conosce, che

ama e penetra nell'anima. Il suo volto in CROCE rimanda a noi stessi, alla scelta che ognuno di noi è chiamato a fare: vita o morte, senso o non senso, verità e falsità, grandi ideali o assenze infinite. Perché siamo fatti per navigare negli spazi dell'infinito, del mistero, dell'amore. Perché la CROCE è una radice che affonda nel terreno della storia e si ramifica nei cieli dell'eterno.

26 marzo 2018

... sto pensando che la "Risurrezione di CRISTO" è il fondamento dell'attesa della risurrezione finale e la garanzia indubitabile che il destino dell'uomo e del mondo non è la morte, ma la vittoria sulla morte "perché CRISTO è risuscitato, primizia di coloro che sono morti" (1 Cor 15,20)... Il Cristianesimo non è una religione nostalgica che commemora il passato. Perché, alla domanda "che ne sarà dell'uomo?", la fede cristiana risponde con grande gioia: "RISURREZIONE! Come totale trasfigurazione della realtà umana, in cui la morte non vi sarà più; e lutto e grida e dolore non vi sarà più, poiché le cose di prima sono passate" (Ap 21,4). E Cristo, venuto a mostrarci il volto dell'uomo e il volto d'amore di Dio, sarà TUTTO in TUTTI.

29 marzo 2018

... sto pensando di inviarvi l'Augurio fraterno di Buona Pasqua con la seguente riflessione. PASQUA (= passaggio) è un fremito di vita nuova perché "CRISTO è risorto"! I testimoni lo hanno garantito. Pietro, con una sintesi formidabile, dice:

"Abbiamo visto Gesù vivere e parlare, e soffrire, e morire, e risuscitare" (Atti 10,34-43). A sua volta, la "Chiesa" si costruisce nella Pasqua, evento di morte-Risurrezione, e trova la sua forza e la sua solidità nel Risorto. Mentre la vocazione ultima dell'Uomo e del mondo rivelata a Pasqua è la VITA, non la morte. Il mio "augurio" può sembrare banale: VIVI! Se la tua coscienza è illuminata, scoprirà ciò che è vitale, bello, promettente.

3 aprile 2018

... sto riflettendo sulla testimonianza di coraggio nei sentimenti di due DONNE discepoli di Gesù: Maria di Magdala e Maria Maddalena, che si recano di primo mattino al sepolcro di Gesù con le mani cariche di aromi. Arrivano... trovano il sepolcro spalancato! Cercano... non trovano il corpo del Signore. Alla desolazione si aggiungono la paura e un vuoto pieno di domande... "NON è qui!... È il vivente! Va cercato altrove", dice la voce di un Angelo... Di corsa le due donne raggiungono i discepoli nascosti per paura. E Pietro, ferito dal racconto delle donne, corre con Giovanni al sepolcro... RIFLESSIONE: le donne, identiche agli uomini come persone, hanno una loro originalità da custodire con coraggio, e testimoniano la delicatezza, la costanza, la generosità nei sentimenti, la libertà dell'intuizione...

16 aprile 2018

... sto pensando alla Esortazione apostolica *Gaudete et exultate* di Papa Francesco. È la chiamata

alla “santità” nel mondo contemporaneo. È la descrizione che Gesù stesso ha fatto nel Vangelo delle BEATITUDINI (Mt 5, 3-12; Lc 6,20-23). Non è un elenco di ordini o precetti. È il ritratto di Gesù e di uno stile di vita controcorrente. Sono parole semplici, rivolte a tutti nella quotidianità della nostra vita: ai genitori che crescono con tanto amore i figli; agli affamati di giustizia per sé e per gli altri; al tessitore di pace; a chi mantiene il cuore pulito da tutto ciò che sporca l'amore; ai malati senza sosta; ai misericordiosi; ecc. ecc. In breve: la forza della testimonianza dei santi sta nel vivere le Beatitudini che Gandhi definiva “le parole più alte che l’Umanità abbia ascoltato”.

25 aprile 2018

... sto pensando che la parola “bullismo” deriva da *bulging*, che a sua volta deriva da *mobbing* (= assalire in massa)... Il bullismo non è mai individuale: al prevaricatore occorre una platea che ride, incita o sta in attivo silenzio. È il fenomeno che “oggi” la Scuola deve affrontare perché coinvolge, dice l’Istat, alunni tra gli 11 e i 17 anni. Le punizioni servono a poco. Occorre innanzi tutto l’alleanza con i “genitori”... Nella famiglia i fattori si chiamano uomo e donna, e non possono essere sostituiti, pena il venir meno l’architrave della vita sociale: la responsabilità dei figli. Poi, in tempi di esasperato individualismo di singoli o di gruppo, occorre far sperimentare il valore dell’amicizia: il volontariato, lo sport, l’oratorio, lo scoutismo...

Coraggio, diceva Tagore: invece di maledire l’oscurità, accendi una luce!

10 giugno 2018

... sto pensando che oggi, in una società dell’apparire, il rapporto con il “corpo” è distorto. Si preferisce manifestare “corpi” e “non individui” secondo un erotismo diffuso in cui l’istinto cerca di ottenere un piacere senza tener conto dell’intimità propria né di quella degli altri. Mentre, solo se legata a tutta la persona, l’azione amorevole del corpo suscita l’azione amorevole dell’altro come veicolo dell’amore... Veramente, chi infrange l’egoismo ha vinto la più terribile delle battaglie e può insegnare agli altri secondo “verità”, perché solo lui conosce l’arte del cuore e la gioia del dono. In breve: coltiviamo sempre quell’amore vigile e attivo che porta solo frutti di bene.

14 giugno 2018

spesso... penso che siamo immersi nella realtà attraverso il filtro della RELAZIONE. Ne segue un mosaico in cui la buona relazione è bellezza e l’assenza di relazione sofferenza. Ogni vita è un cammino di relazioni: dal grembo materno, in cui l’embrione si sviluppa in un oceano d’amore, al grembo terra in cui la vita di ognuno è una attesa, al grembo infinito ed eterno nella comunione con Dio, perché il mistero di Dio e del cuore dell’uomo sono due abissi che si attraggono. Ovviamente la relazione genuina sboccia come un fiore. Ha bisogno di poche e intense parole che rimangono

anche nei silenzi e che dicono una fraternità destinata a non morire mai... È come se ci fosse tutto il giorno uno scambio di parole.

19 giugno 2018

... sto pensando che nei rapporti sociali e nel rapporto tra “etica e politica” (= scienza dello Stato) occorre tenere alto il vessillo della coscienza che richiama l'ONESTÀ. È un tema delicatissimo nella sua declinazione operativa e concreta. Altrimenti si diffonde furbizia, perdita del senso dello Stato. Certo, non manca chi ha l'onestà di dire NO. Ma credo si sia smarrito quel rimorso che morde la coscienza perché sia consapevole del male fatto e anche della corruzione della parola volgare, aggressiva, urlata. “O Vergogna, dov'è il tuo rossore?” grida Amleto alla madre nell'atto III del celebre dramma di Shakespeare... In breve: occorre ritrovare la dignità morale e la capacità di arrossire.

26 giugno 2018

... sto pensando che non si deve confondere la “solitudine interiore per ritrovare se stessi” con la “solitudine del mondo digitale” che connette, ma non mette in relazione, e fa diventare “SOLITARI interconnessi”. Esempi: l'enorme quantità di stimoli che il mondo del Web offre ingolfa i cervelli e porta all'appiattimento della riflessione... Il vorticare di messaggi in arrivo distrugge la concentrazione e lacera il tessuto della relazione... Certo, il Web aumenta la massa potenziale delle conoscenze, ma

all'estensione quantitativa corrisponde un degrado qualitativo, come la perdita della scrittura a mano libera. E spesso il Web può favorire il sorpasso del virtuale sul reale: il numero dei BAMBINI che sanno navigare in Internet è di gran lunga superiore a quello dei bambini che sanno allacciarsi le scarpe. Ai genitori: dialogo attento!

30 giugno 2018

... il Mondiale di Calcio 2018 fa riflettere sul fatto che lo SPORT richiama all'essenza stessa dell'Umanità. L'Uomo gioca e così crea e libera le sue potenzialità fisiche e interiori. San Paolo a più riprese applica l'immagine della corsa nello stadio alla vita del cristiano proteso all'incontro con Dio, in attesa di ricevere una corona d'alloro che non marcisce... A mio parere il CALCIO appassiona parte del pianeta Terra, perché il “goal” è in sintesi allegorica il predominio dell'IO. Il desiderio di violare la porta infiamma il sangue dei giocatori, che insistono nel correre, vibrare calci e colpi di testa ad ogni battuta in rete. Auguri a un *football* ordinato, pratico, senza eccessi!!!

9 luglio 2018

... sto pensando che la “DIGNITÀ personale” nella quotidianità delle relazioni è una scelta di coraggio che comprende gesti nascosti e talvolta faticosi... Pensiamo a quanti accudiscono una persona anziana, un disabile, un malato..., che offrono la loro presenza senza mai un flash, pronti a dimenticare la stanchezza del servizio o eventuali

rigurgiti dell'egoismo... Il loro servizio non si riduce a un mero calcolo, ma a ciò che può apparire impossibile... Sono persone che manifestano con rigore personale la generosità, la nobiltà d'animo, il rispetto, la dignità del proprio IO... Persone alle quali Gesù Cristo, quando verrà nel giudizio finale, dirà: "Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi..". (Mt 25,31-46).

13 luglio 2018

... sto pensando che l'obiettivo di salvare "i 12 RAGAZZI thailandesi con il loro allenatore" intrappolati nelle grotte era "SALVARLI tutti". Salvarli è stata un'operazione pericolosa, dura, vissuta con il concorso di volontari, di militari, di esperti di tutto il mondo, e dai ragazzi stessi che seguivano con attenzione le decisioni prese dagli adulti... Veramente, da questo salvataggio l'UMANITÀ esce migliore... Con riflesso spontaneo, penso che l'Umanità, per diventare ancora migliore, dovrebbe prendere atto della gravità inaudita della "pedofilia e pedopornografia" chiedendo ai vari governi di promuovere cultura e leggi più snelle, più veloci, più efficaci a tutela dei diritti dei minori... Dice Papa Francesco: "Quando vedo un bambino, vedo la tenerezza, e dove c'è la tenerezza non può entrare la distruzione".

19 luglio 2018

... sto pensando che la VITA è qualcosa di più e di meglio che una sequenza di dati e di fatti. Perché ogni VITA è un VIAGGIO dal grembo materno al

grembo terra, al grembo eterno dell'infinito di Dio e di meraviglie sempre nuove... È una SINFONIA che viene equalizzata nell'agire con serenità, quiete interiore, dolcezza, passione del cuore. È un MISTERO: il cuore umano è fatto su misura divina; le altre cose lo occupano ma non lo saziano. La sua religiosità è spontanea, ed è un po' teologo quando si pone domande sulla VITA... Ha una DISCIPLINA: mai rassegnarsi al vagare insensato. Siamo fatti per navigare negli spazi dell'infinito e dell'Amore. Sarà vero il proverbio armeno "Al tramonto il Sole arrossisce perché si vergogna di tutto ciò che ha dovuto vedere durante il giorno"?

24 luglio 2018

... nel pensare al mio solito grido di esultanza "Siamo FORTISSIMI" per l'impegno sociale del gruppo "DONATORI di Sangue" presente al San Leone Magno, mi viene spontaneo riflettere sul dono della FORTEZZA che dilata l'animo del donatore. Difatti il suo gesto è freschezza di vita e passione del cuore, perché sa che non si può dare niente in casa, nel lavoro, nello sport ecc. senza sacrificio e senza entusiasmo... Sa che il suo gesto umano contro il disumano genera vita anche nel suo animo. Sa che il minimismo devitalizza e fa crescere uomini in edizione tascabile, illudendoli che la vita sia una crociera. Veramente, la FORTEZZA è un dono magnifico! E anche nel suo linguaggio il donatore adotta limpidezza, come consigliava Gesù: "Sia il vostro parlare sì, sì; no, no; il di più appartiene al maligno" (Mt 5,37).

30 luglio 2018

... sto pensando, prima di assentarmi per le vacanze in famiglia dal 6 al 28 agosto, che ci sono 3 cose che nella vita non ritornano: il tempo, le parole e le opportunità. Quindi, vivi ogni giornata come se fosse la vita a sé stante... Ci sono 3 cose che possono distruggerti: le bugie, l'orgoglio e il non saper perdonare. Ne seguono la tortura dell'inquietudine e una vita senza senso... Ci sono 3 cose che non devi perdere: la speranza, la pazienza e l'onestà. Quindi, occorre in qualunque momento una vita genuina e dignitosa... Ci sono 3 cose di maggior valore: l'amore, la famiglia e l'amicizia... Allora, "Sii con Dio come l'uccello che sente tremare il ramo e continua a cantare perché sa di avere le ali" (San Giovanni Bosco).

31 agosto 2018

... sto pensando che la PRUDENZA è una virtù cardine, fondamentale, che richiede cautela, scrupolosità, avvedutezza. Viviamo in una società conflittuale; l'eccesso della polemica in politica ne è un esempio. Siamo sospesi sul filo dell'imprevisto: la nostra esistenza è fragile e limitata. Occorre esaltare il valore dell'attenzione: essere meno sbadati, disinteressati, imprudenti. Ci vuole prudenza per smascherare le false notizie. Prudenza nelle relazioni, ove sotto le "sembianze di un casto fiore, si nasconde una serpe" (Shakespeare). Prudenza in famiglia, ove l'adolescenza del figlio fatica a trovare sbocco nell'età adulta. Prudenza da utilizzare per

discernere la verità e vagliare ciò che promuove il bene. Dice il Vangelo: "siate semplici come colombe e prudenti come serpenti" (Mt 10,16).

6 settembre 2018

... sto pensando che l'espressione "andare a SCUOLA" interpella la famiglia - l'insegnante - la strada.

- 1) la Famiglia, perché sino ad oggi non si è trovata strategia migliore per educare un bambino che una coppia di bravi genitori. Sono essi che "firmano i figli", perché la famiglia è il contatto-radice che ha il potere di costruire o demolire l'io del bambino.
- 2) l'Insegnante nasce da una vera e propria vocazione. Il suo insegnamento è la cosa più impegnativa e difficile; e si sviluppa secondo un itinerario che si percorre insieme al discepolo.
- 3) la Strada: è significativo il pensiero dello scrittore tedesco Heinrich Böll (Nobel 1972): "Forse non è a scuola che impariamo cosa sia la vita, ma lungo la strada che percorriamo per andare a scuola".

10 settembre 2018

... sto pensando alla domanda "di cosa hai bisogno per essere FELICE?". La strada giusta è l'AMORE! La felicità ha il suo inizio nel profondo del cuore. Non è un prodotto della conoscenza e della tecnica e non germoglia dalla ragione. È nella semplicità e purezza di cuore. Tante volte non riusciamo ad essere felici perché ignoriamo o disprezziamo le

piccole gioie quotidiane. La vera felicità costa poco. Se è cara, non è di buona qualità, Se promessa attraverso vili bassezze da commettere, vi corrisponde una dose parallela di infelicità. Solo la serenità d'animo irradia sugli altri la luce della gioia, la festa della vita. Veramente: "Non essere amato è una sfortuna. Non saper amare è una tragedia" (Albert Camus, scrittore francese).

17 settembre 2018

... sto pensando all'espressione "Ciao", comparsa da 200 anni. È la parola più celebre dopo "pizza"... Ciao (= arrivederci a poi) è voce di saluto. Se detta con il "cuore", il suo significato è una forza di bene, di tenerezza dolce e delicata, di bellezza, di spiritualità. Priva di sentimentalismo vago e sdolcinato, sa ascoltare e parla secondo verità per comunicare agli altri la propria anima. "La grandezza dell'essere umano, la sua vera ricchezza, non è in quel che si vede, ma in quello che porta nel cuore: le sue risorse interiori, e nulla più" (Etty Hillesum, ebrea olandese assassinata dai nazisti ad Auschwitz). In definitiva: "Un uomo può ignorare di avere un cuore; ma senza cuore, come senza religione, un uomo non può vivere" (Lev Tolstoj).

25 settembre 2018

... sto pensando che nella prossima XV Assemblea Sinodale dei Vescovi (7-23 ottobre) la Chiesa, tutta, vuole ascoltare i GIOVANI. Cosa pensano, cosa vogliono, cosa criticano e di quali cose si pentono. Veramente l'universo giovanile è complesso: c'è chi

sa diventare propositivo della propria fede: giovani disposti a donarsi, a mettersi in gioco. All'opposto ci sono giovani privi di uno sguardo nella ricerca della verità. I dati sono desolanti. E il Sinodo (= convegno) è chiamato a una corralità di ascolto per e con i giovani. È una dimensione di una sinfonia reciproca. È un momento di grazia che dà sapore, speranza e gioia a tutti, come si augurava il Papa, san Giovanni Paolo II: "Cari giovani, se sarete quello che dovete essere, metterete fuoco in tutto il mondo".

30 settembre 2018

... sto pensando che i NONNI sono la saggezza di un popolo, la memoria di un popolo e la saggezza della famiglia. Veramente nei NONNI il sentimento genuino e delicato sboccia come un fiore. I genitori, lo sappiano o non lo sappiano, "firmano i figli" perché all'educazione non si scappa! I NONNI però sono i primi loro sostituti: sono accanto ai nipoti con tenerezza, con il calore di una mano, di un ascolto e sempre con il linguaggio ineffabile dell'amore. Ma c'è di più: oggi, sotto il bambino tecnologico c'è quello eterno, che non può vivere senza l'affetto di qualcuno. Il Vangelo è chiaro: "Chi scandalizzerà uno solo di questi piccoli che credono in me, è molto meglio che gli venga messa al collo una macina da mulino e sia gettato in mare" (Mt 9,42).

27 ottobre 2018

... sto pensando che il giorno 2 novembre, connesso ai Defunti e ai cimiteri (= casa dei dormienti),

ci permette di interrogarci su ciò che ci attende OLTRE le frontiere della morte, cioè nel punto di interruzione tra tempo e vita eterna (= vita piena e compiuta). Riflettere sull'evento ci fortifica nell'agire in modo giusto, senza affannarci per il futuro, perché Dio ci aspetta nel futuro e non abbandona la vita nel sepolcro. Difatti, l'uomo, come tale, non ha alcun aldilà, né ha bisogno di averlo perché Dio è il suo aldilà... L'evento della Risurrezione di Gesù strappa l'uomo dalla morte! È lo strappo più forte mai avvenuto nella storia dell'Universo; e la morte non sarà mai un abisso di nulla e di dissoluzione, ma una soglia aperta per l'incontro con l'Eterno... È la più dura e vera speranza sulla Terra.

30 ottobre 2018

... sto pensando alla solennità di TUTTI I SANTI (1 novembre): quelli ufficiali del calendario e quelli anonimi che intersecano ogni giorno il nostro cammino. Sono volti di Giovani, di Donne, di Uomini pronti a dare alla loro vita il sapore buono del Vangelo con pensieri, decisioni, gesti di perdono, momenti di silenzio e di ascolto. Sono spesso persone semplici che indossano gli abiti della quotidianità e nel loro intimo ci sono gemme di luce: segno divino che opera!... Non si arrendono alla mediocrità. Sono maestri di coerenza e di una sana inquietudine. Non si rassegnano al vagare insensato e amano con la stessa intensità il Cielo e la Terra. Nella vita di ogni Santo si celebra un'epifania di Dio, una rivelazione del suo amore, perché il Santo è totalmente diverso e nel contempo estremamente vicino a ogni uomo.

6 novembre 2018

--- sto pensando al perché "Un viso lavato dalle LACRIME è indicibilmente bello" (sant'Efrem, IV secolo)... È il viso di chi coltiva quell'amore vigile e attivo che conosce la serenità dell'anima generosa e onesta. Le LACRIME del suo pianto di Dolore, di Addio, di Gioia, di Tenerezza ecc. ecc. non solo sono diverse per composizione chimica, ma, ingigantite al microscopio, danno un paesaggio unico, bellissimo... Il piangere è segno di umanità! Gesù pianse su Gerusalemme (Lc 19,41); anche Pietro, dopo il rinnegamento, scoppiò in lacrime (Mc 14,72); e Maria di Màgdala, vicino al sepolcro di Gesù (Gv 20,12)... Tu piangi, e Dio dov'è? È con te, nel riflesso profondo delle tue lacrime: è forza della tua forza fino all'ultimo giorno che dà ALTROVE... Quell'altrove che sconfina in Lui.

9 novembre 2018

... rifletto sul fatto che, essendo la luce la prima creatura uscita dalle mani di Dio quando disse: "Sia la LUCE!, e la LUCE fu", la vita umana è un cammino verso la LUCE... Si esce dal grembo materno verso il luminoso grembo della terra, per uscirne verso il grembo eterno nella comunione con Dio (= Luce). E il nostro vivere altro non è che la fatica aspra e gioiosa di liberare tutta la luminosità e la bellezza sepolte in noi e che sono il nostro futuro. Il grande gioco della libertà è scegliere l'umano contro il disumano per costruire e far crescere la propria vita in umanità e dignità. È orientarsi con tenacia come il girasole verso la

bellezza della luce. È riconoscere che il Vangelo di Gesù non è le mie parole ma ciò che di LUI è LUCE in me dagli infiniti toni dell'arcobaleno.

13 novembre 2018

... sto pensando ai 342 Centri di Aiuto alla Vita (Cav) oggi attivi in Italia. È un Movimento per la Vita che dal 1975 ha aiutato a far nascere più di 200.000 bambini e a rispondere concretamente alle necessità di una donna di fronte a una gravidanza difficile, non desiderata, imprevista, sfidando una mentalità che nega la piena umanità del figlio concepito. In pieno tracollo demografico, l'Italia vuole essere per la VITA?... E allora, di fronte all'ecatombe di 6 milioni di aborti effettuati dal 1978 ad oggi, prenda i Cav come riferimento della sua politica per la "natalità"... La sfida dei Cav è lanciata con una forma di solidarietà: non "urlata e retorica", non "contro", ma "per", non in "antagonismo", ma in alleanza. Nella VITA è necessario osare, mettersi in gioco, non rinserrarsi nel proprio guscio.

18 novembre 2018

... sto pensando che nella società contemporanea è necessario "vegliare, vigilare, essere responsabili" per non costruire in fretta legami affidandosi solo a ciò che si vede in superficie; perché, anche se "un asino appare mille volte in televisione, non diventa un cavallo"... Occorre scavare in profondità alla ricerca di ciò che è autentico per immergersi nella realtà attraverso il filtro della relazione,

con "occhi nuovi" con cui guardare prima di tutto in sé stessi... Mai agire da superficiali che si accontentano dell'esteriorità per seppellire sotto una coltre di cose e di piaceri l'anelito intimo dello spirito. Ma scommettere sulla forza dirompente del "bene" e "dell'amicizia": una spiritualità che non è sottrazione, ma addizione dell'umano, e profumo che rinfranca l'animo.

26 novembre 2018

... sto pensando che "nessun lavoro è insignificante" perché ogni lavoro che elevi l'umanità ha la sua dignità, la sua importanza e dovrebbe essere intrapreso con diligenza e perfezione. Certo, i mezzi con i quali viviamo sono meravigliosi; e tuttavia manca qualcosa... Abbiamo imparato a volare nell'aria come uccelli e a nuotare come pesci, ma non abbiamo appreso la semplice arte di "vivere insieme come fratelli". Siamo stanchi, ansiosi, nervosi, insoddisfatti e dimentichiamo che il bene o il male di un singolo membro deborda e rende felice o sofferente quel microcosmo che è l'umanità. Siamo cellule di un corpo più ampio, da cui riceviamo e a cui doniamo.

1 dicembre 2018

... sto pensando per cercare di capire da "cosa nasce tanta violenza, tanto odio verso le DONNE" e nella fattispecie verso le madri dei propri figli... . Eppure più di duemila anni fa da Gesù Cristo viene divelto il maschilismo: "l'Uomo si unirà alla sua Donna e i due formeranno una sola carne" (Mt 19,5). Il

Vangelo è umanissimo, e si rivolge a uomini e donne sinceri di cuore. Diversamente, non si approda mai all'AMORE, ma in una bolla di artifici segnati spesso dall'abuso psicologico e dalla violenza fisica. Smarrito il senso di colpa, e non distinguendo il bene dal male, si guarda la donna per sedurla, possederla, ridurla a un oggetto, mentre ogni tappa della vita è un'arte per imparare ciò che è vitale, per portare luce e calore a qualcuno che si ama.

7 dicembre 2018

... sto pensando che con il NATALE è venuta la forza e la bellezza, perché con "Gesù è venuta la forza e la luce". Occorre aprire gli occhi per guardare in faccia la luce e permetterle di raggiungere ogni angolo della tua vita, dei tuoi progetti, per agire da illuminato nel tuo modo di pensare, di vedere e di vivere. Il suo Vangelo convoca al tenace e umile impegno quotidiano scegliendo sempre l'umano contro il disumano. Non è una morale, ma una sconvolgente liberazione, una dilatazione della vita e pienezza della maturità della persona... A Cristo-luce non si adatta la pallida commemorazione, come indicava Soren Kierkegaard: "Gesù, ci sia concesso di diventare i tuoi contemporanei, di vederti come e dove sei passato sulla terra e non nella deformazione di un vuoto ricordo".

23 dicembre 2018

... sto pensando al canto: "Natale è Natale! Le case vestite di festa; un vecchio tornato bambino, famiglie tornate all'amore. Natale è Natale! Una

grotta, un asino un bue, una madre che allatta un bambino; tu piangi e non sai perché"... È un pianto di gioia, perché quel Bambino in fasce è GESÙ: rivelazione e certezza che il mistero di Dio e dell'uomo sono due abissi che si attraggono. È nato per noi, pieno di grazia e di verità che viene a riempire di eternità tutto ciò che portiamo nel cuore. È Lui che porta la luce che illumina e redime, benedice e consacra la vita dei viventi, da chi nasce fino a chi muore, perché in essa si cela un'epifania di Dio, uno svelamento della sua condivisione con la nostra realtà, una rivelazione del suo amore. Auguri a TUTTI!

28 dicembre 2018

... sto pensando in questa fine d'anno 2018 che un giorno Aristotele, interrogato su che cosa invecchia e muore presto, rispose lapidario: "la GRATITUDINE"... La risposta coinvolge tutti: bambini, giovani, vecchi. Perché la chiave di ogni vivente si trova negli altri. È il contatto con il prossimo che ci illumina su noi stessi. E la GRATITUDINE è voce, è gesto, è parola di un cuore "semplice, grande altruista, limpido come acqua di sorgente". Con un cuore così il dolore condiviso si dimezza, la tristezza diventa felicità e la gioia si raddoppia. Mentre l'individualismo inaridisce gli affetti, la "forza irradiante" della gratitudine è come una candela che ne accende un'altra e così si trovano accese migliaia di candele, così il cuore "grato" ne accende un altro e via via si accendono migliaia di cuori.

1 gennaio 2019

Oggi, Capodanno 2019, sto pensando di far gocciolare dal mio animo l'augurio fraterno di ogni bene. Perché, nella grande vicenda umana, ogni giorno è una vita. E la vita non è un problema da risolvere, ma da vivere. Importante, quindi, saper distinguere il "tempo cronologico" (*chronos*), oggettivo, uguale per tutti e segnato dagli orologi, dal "tempo soggettivo, personale" (*kairos*), diverso per ciascuno di noi. Il tempo soggettivo è tempo difficile e impegnativo, che va colmato di verità, di bellezza, di senso, di lavoro, di coraggio, di generosità, di amore, di preghiera. Sono valori e realtà eterne incisi nel libro della vita che Dio tiene davanti a Sé. Vivere è dare vita, e "Non c'è Amore più grande che dare la vita" (Gv 15,3). AUGURI!

5 gennaio 2019

... sto pensando per cercare di capire perché il colore ROSSO contraddistingue le feste di Natale: da Babbo Natale agli addobbi dell'albero, all'arredo della tavola. Bisogna andare a ritroso nel tempo. Perché il Natale che si festeggia il 25 dicembre non è la data in cui è nato Gesù, ma una data stabilita al momento della cristianizzazione del popolo romano. Il 25 dicembre si festeggiava il *Sol invictus* (Sole vincitore), il solstizio d'inverno in cui si venerava l'Imperatore sotto forma di

Sole e l'Imperatore era l'unico a potersi vestire di ROSSO... Riflessione: Il Natale di Gesù è la nascita che benedice e consacra tutte le nascite di prima e di poi. È proprio ciascuna di quelle nascite che l'ha spinto da sempre a incarnarsi.

9 gennaio 2019

... sto pensando che l'"aforisma" di Madre Teresa di Calcutta che dice "Insegnerai a volare, ma non voleranno il tuo volo. Insegnerai a sognare, ma non sogneranno il tuo sogno. Insegnerai a vivere, ma non vivranno la tua vita. Ma in ogni volo, in ogni sogno e in ogni vita, rimarrà per sempre l'impronta dell'insegnamento ricevuto" interpella la famiglia, la scuola, i centri educativi, perché siamo in simbiosi continua con gli altri. E l'impronta dell'insegnamento è tanto più efficace e indelebile se deriva dalla propria testimonianza. Dice un detto rabbinico: "Vale più un grano di pepe rispetto ad un cesto di cocomeri". E lapidaria è la condanna di Gesù riguardo agli Scribi e Farisei: "Dicono e non fanno" (Mt 23,3). E il Vangelo insegna a essere "sale della terra", non un dolcificante (Mt 5,13).

14 gennaio 2019

... sto pensando all'espressione "I vostri FIGLI". "I vostri figli non sono figli vostri: sono i figli e le figlie della forza stessa della Vita. Nascono per mezzo di voi, ma non da voi. Dimorano con voi, tuttavia non vi appartengono. Potete dar loro il vostro amore, ma non le vostre idee. Potete dare una casa al loro corpo, ma non alla loro anima, perché la

loro anima abita la casa dell'avvenire, che voi non potete visitare nemmeno nei vostri sogni. Potete sforzarvi di tenere il loro passo, ma non pretendere di renderli simili a voi, perché la vita non torna indietro né può fermarsi a ieri. Voi siete l'arco dal quale, come frecce vive, i vostri figli sono lanciati avanti. L'Arciere mira al bersaglio sul sentiero dell'infinito... e ama in egual misura e le frecce che volano e l'arco che rimane saldo" (Khalil Gibran).

22 gennaio 2019

... sto pensando che domenica 3 febbraio si celebra la Giornata per la VITA... Veramente, ogni figlio che nasce è una epifania di Dio stesso e una novità che interpella i genitori e chiede di prendersi cura dei significati. Per ogni creatura umana scatta nel tempo la domanda "chi sono?"... che inserita in un processo vitale diventa il bene o il male che compie, perché la sua natura non è solo biologica né solo spirituale, ma tutt'Uno. E per colmare la sua vita di bellezza, di verità, di opere giuste, ogni creatura deve coltivare la saggezza, l'amore, il coraggio, la temperanza, la trascendenza. Gesù nel Vangelo ci insegna ad usare la nostra libertà per custodire il fuoco e non per adorare la cenere. Oggi non viviamo un'epoca di cambiamento, quanto un cambiamento d'epoca.

10 febbraio 2019

... sto pensando che, poiché oggi si vive in tempi deboli nel pensiero e nell'agire, si aggrovigliano più facilmente in noi scelte antagoniste: il bene e il male, il vero e il falso, il giusto e l'ingiusto. Mentre

la superficialità e l'orgoglio spingono le persone a non curarsi del rischio che squarcia l'anima e il corpo. La "vita umana" è dono e impegno!.. È discernimento in senso civico e in senso religioso, se non si vuole tuffare il capo nella sabbia delle ideologie. È decidersi nel mettere in gioco se stessa, come nel volontariato con la sua carica di passione e creatività. E nella Bibbia è l'appello a non invidiare gli uomini malvagi poiché il loro cuore trama rovine (Pr 24,1-2). È Gesù: "ecco io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo" (Mt 28,20).

13 febbraio 2019

... pensando al giorno di San Valentino (14 febbraio), Festa degli Innamorati, avverto la domanda "L'AMORE, cos'è?"... È il ponte che permette di varcare le soglie del mistero umano. È una realtà viva, preziosa, delicata, con la quale si superano gli abissi, anche quelli che ci separano da Dio che è "amore"; e chi "sta nell'amore dimora in Dio, e Dio in lui"(Gv 4,11). È una quiete accesa, pace silenziosa e grido ardente: "le grandi acque non possono spegnere l'amore, né i fiumi travolgerlo" (Canto dei Cantici 8,7). È gratuità: non ammette il calcolo perché "Vi è più gioia nel dare che nel ricevere" (Atti 20,35) Il suo nemico è "l'abitudine", che spegne il dialogo e inaridisce gli affetti. No, l'Amore non è fatto per gente superficiale e banale!

16 febbraio 2019

... sto riflettendo sull'evento che riguarda i quasi 20.000 giovani che dalla metà del mese

scorso hanno iniziato a impegnarsi in una significativa esperienza formativa di crescita all'interno di progetti di solidarietà, cooperazione e assistenza. Sperimentano cosa significa servizio, cosa significa donarsi... È un percorso umano, contrario all'egoismo. È camminare con freschezza di vita e passione del cuore per impedire che l'esistenza si dissolva nella vanità o si riduca a una recita. È discernere "qui e ora" i segni e gli anti-segni dei tempi. In definitiva, è un "No" all'anestesia dell'anima, e un "No" ai pericoli dell'affarismo per riempire le tasche di denaro e all'anarchismo degli interessi personali.

25 febbraio 2019

... sto pensando alla definizione di Papa Francesco secondo cui la "POLITICA è vocazione altissima, una tra le forme più preziose della carità, perché ricerca il bene comune". Ne deriva che il vero politico non oscura l'etica; non si accontenta del semplice procedere a vista. In lui, l'onestà è repulsione istintiva a vendersi per una mazzetta, o per una carica di prestigio... Oggi, purtroppo, la Politica, "priva di Scuole", è meno illuminata e l'arte del governare lo Stato è più fragile nell'affrontare e valutare le questioni della vita reale, ad esempio la "denatalità" che origina molti disastri. Occorre ridurre le disuguaglianze mediante buone leggi e buone amministrazioni. e impedire il fiorire di un rischioso opinionismo di non esperti.

5 marzo 2019

... sto pensando... alla giornata internazionale di venerdì prossimo "8 marzo", che ricorda le vessazioni subite dalla DONNA nel corso dei secoli, e il riconoscimento dei suoi diritti economici-sociali-politici... In verità, nella DONNA si coglie il cuore del vero amore, capace di generare la tenerezza dolce e delicata, sobria e intensa. Amore che arricchisce la vita in ogni altezza e profondità. Amore grande e forte, che nella genuinità quotidiana è una "quiete accesa" capace di infrangere la solitudine. Amore che spesso genera prodigi. Oggi, tante coppie si rivelano composte da persone che si amano, si sentono unite e si sostengono reciprocamente e intensamente. E nella "Chiesa", sul tema del "camminare insieme" (= sinodalità), alla DONNA è affidata una presenza rilevante... AUGURI!

10 marzo 2019

... sto pensando alla QUARESIMA: grande meditazione preparatoria alla PASQUA: evento in cui la Risurrezione di Gesù strappa la creatura umana dalla morte. Tanto che quel giorno che ti fa paura e tu chiami ultimo, è il "primo di una eternità"; mentre quel sepolcro vuoto è diventato il segno della potenza di Dio... Siamo quindi immersi in Dio, come una spugna nel grande oceano; e la TERRA è un decisivo passaggio che introduce negli spazi dell'infinito e dell'Amore... No, quindi, alla "anestesia dell'anima"... C'è da camminare con fedeltà, con un cuore docile che sappia ascoltare; un cuore sanamente inquieto che vive girato verso la luce, perché la LUCE è già qui: è "GESÙ Risorto

e il suo Vangelo"... Sii testimonianza della tua appartenenza a LUI.

14 marzo 2019

... sto pensando che siamo di fronte al deterioramento globale dell'ambiente. Il clima è stravolto, la temperatura globale è cambiata in ogni parte della Terra con l'innalzamento di 1°C. Le ripercussioni potrebbero diventare catastrofiche e irreversibili qualora si superasse la soglia di 1,5°C di riscaldamento. Migliorare il mondo richiede di cambiare gli stati di vita, i modelli di produzione, di consumo e le strutture consolidate di "poteri" che oggi reggono la società... Da ricordare che il "libro" della Natura è uno, indivisibile e include l'ambiente, la famiglia, le relazioni sociali... La vita umana è un dono che da subito deve essere protetto! Purtroppo, dice l'ONU: "un quarto di morti premature sono causate dal riscaldamento".

17 marzo 2019

... sto pensando di "convertirmi" in preparazione alla santa Pasqua... La riflessione mi fa ritornare nelle profondità più intime e segrete per scoprire il mio IO e anche Dio. "Pentitevi, cambiate vita perché siano cancellati i vostri peccati"(Atti 3,19)... Convertirmi è mettere la mia vita in cammino, non per eseguire un comando, ma per una bellezza di vita. È cambiare lo sguardo con cui vedere le persone e le cose; è non disperdere la giornata con scelte superficiali, ossia vuote... Io non sono un numero: sono "unico". La mia esistenza, seppur

impastata di tormenti, di consolazioni, è irradiata di infinito, e c'è in me un seme di eternità. In definitiva, la mia conversione in GESÙ RISORTO deve essere sempre di più fattiva, perché "nessun vento è favorevole per il marinaio che non sa dove andare".

23 marzo 2019

... sto pensando che la giovinezza non dipende dal tempo, né dagli anni; così come non basta essere adulti per esserlo davvero. Dipende dalla "testimonianza e coerenza" sia in ambito civico, sia nell'orizzonte religioso... È "presenza" che fa rinascere in altri il sussulto della coscienza, in quel benessere psico-fisico individuale che sa gustare il sapore di un amore vero e assoluto. È "testimonianza" in merito alle grandi domande esistenziali: chi sono, quale la mia origine, quale lo scopo della mia vita?... È "nobiltà d'animo" nell'offrire aiuto concreto alle nuove generazioni con sapiente discernimento... È "obiettivo": sa che oggi non viviamo un'epoca di cambiamento quanto un cambiamento d'epoca che va vagliato seriamente... È "persuasivo": dobbiamo sempre rendere ragione della speranza che è in noi" (San Pietro apostolo).

26 marzo 2019

... sto pensando che il "cammino di Gesù" verso la morte non è la rassegnata sottomissione a una fatalità storica... Non è il fallimento di un progetto, ma la rivelazione piena della sua identità. Egli è

il “figlio fedele”... Egli è una radice che affonda nel terreno della storia e si ramifica nei cieli dell’eterno. Il “crocifisso”, infatti, nonostante la grettezza mentale di alcuni, è un “segno universale del dolore umano, della solitudine della morte, dell’ingiustizia prevaricatrice”; e per i credenti è anche un segno di liberazione, di salvezza e di speranza... Perché la fede cristiana è la relazione piena e vitale con Gesù, figlio Unigenito, fattosi uomo, cioè carne umana: crocifisso e risorto!... E la croce è il simbolo trionfale con cui Cristo bussa alla porta del cielo e la spalanca per noi.

11 aprile 2019

... sto meditando, alla vigilia della settimana detta “santa”, che “il Signore è vicino a chi ha il cuore spezzato” (salmo 33)... Perché Lui, il “Crocifisso”, sa che il “cuore umano” è sconfinato serbatoio d’amore, di ragione di vivere, di giustizia, di umanità autentica... Lui sa che, nel significato più autentico, il “cuore” è la cartina di tornasole di ogni persona, di ogni famiglia, in cui, molto di più di un semplice legame sentimentale, riguarda la responsabilità dei figli... Lui sa che allo svuotamento interiore, tra le persone, si aprono abissi invalicabili e feroce tirannide... Lui sa che solo l’AMORE che si è seminato anche nei piccoli gesti è il ponte che permette di fare ritrovare la consapevolezza di non essere vissuto invano... E la Bibbia afferma che “chi domina se stesso vale più di chi conquista una città” (Proverbi 16,32).

16 aprile 2019

... sto riflettendo sul fatto che in questi giorni della Settimana Santa, giovedì, venerdì e sabato, si fa “memoria” dell’Amore misericordioso vissuto da Gesù Crocifisso per ogni creatura umana, anche se refrattaria a Dio e alla religione, essendo la religiosità spontaneamente presente in tutte le persone... Memoria attiva, perché l’Amore di Gesù Crocifisso è umanissimo e il suo Vangelo, non lassista né rigorista, ma dilatazione della VITA, si rivolge in opposizione all’atrofia del vivere a uomini e donne sinceri di cuore... Gesù Crocifisso porta a compimento la religione “dell’interiorità”: il non alimentare in cuore rabbia e rancore, e non guardare la persona come oggetto per sedurla e possederla. Lo sguardo a Gesù Crocifisso ti cambia la Vita e ti invita a prenderti cura delle ferite e delle lacrime del prossimo.

20 aprile 2019

... È PASQUA! (= passaggio): solennità della “Risurrezione di Gesù”. Ora possiamo dire: “Morte, dov’è la tua vittoria?... Non sei più l’ultimo evento, perché in Gesù e per tutta l’Umanità sei diventata solo un passaggio: l’ora dell’esodo, dal grembo terra al grembo eterno, che esprime la pienezza e l’assoluta perfezione di una persona... Alleluja!”. Perché la Pasqua di Gesù è culmine e supremo mistero di bellezza: luce irradiante armonia interiore che apre i nostri occhi a vita nuova. Il Vangelo di Gesù Risorto, non è un insieme di regole alle quali

ubbidire, ma una “persona” da conoscere, con cui stare, perché Gesù non è le mie parole, ma ciò che, da Lui, arde in me. Quindi, più il Vangelo entra nella mia vita (mente-cuore-corpo) e più si scommette sulla forza dirompente del Bene, più si vive già nel tempo eterno. AUGURI!

25 aprile 2019

Alleluja!... perché nel Vangelo troviamo pagine di fuoco e di passione che sanno accendere in tanti uomini e donne “gioia armoniosa”. E la stessa vita Eucaristica è un Cielo anticipato. “L’intera Terra, con tutto ciò che è su di essa, sarebbe un assurdo senza Gesù” (Dostoevskij). Un giorno, un ammiratore di Michelangelo gli chiese come facesse a creare lavori così perfetti. Egli rispose “C’è tutto nel marmo di quel capolavoro che Dio s’attende da me”... Coraggio! Perché anche noi dobbiamo lavorare attorno alla roccia del nostro “Io” per trarne le linee di quel capolavoro che Gesù Risorto si attende da noi... Auguri ...di saper dire un “No” all’anestesia dell’anima... e un “Sì” alla gioia del Vangelo... In definitiva, il nostro cuore può essere la culla o la tomba di Dio.

27 maggio 2019

... sto pensando alle migliaia di “sacche di SANGUE” già riempite nel susseguirsi delle raccolte all’Istituto San Leone Magno. Il gesto gratuito, dono ricco di amore del Donatore, nel cooperare ad asciugare molte lacrime e salvare persone, merita ovviamente “gratitudine”, il cui

sinonimo è “riconoscenza”. È memoria attiva del cuore. È seguirne l’esempio, È camminare verso l’Altro. È gestire con saggezza il proprio “Io”. È la legge paradossale di Gesù, evocata da San Paolo: “Vi è più gioia nel dare che nel ricevere” (Atti 20,35). È un fiore nell’animo del Donatore e di chiunque si impegna a trovare altre presenze. Perché “la cosa più importante della Vita non è tanto dove stiamo, ma in quale direzione stiamo andando” (Oliver Wendell Holmes Jr.).

4 giugno 2019

... sto pensando che “non è la libertà che manca, mancano uomini liberi”, la cui testimonianza stimoli a collocare la vita sul giusto binario dei valori forti e ideali, puri e nobili... In sua assenza, nei vari settori della vita civile, politica, economica, prosperano egoismi, sfiducia, corruzione con maschere e senza paura... Mi chiedo: dov’è la coscienza: “scintilla di luce, fiaccola del Signore che scruta tutti i segreti recessi del cuore?” (Proverbi 20,27). Dov’è “l’esempio” che si offre alle giovani generazioni per aiutarle a vivere scelte limpide e sagge?... Dov’è il piacere “dell’onestà”, sede di ragioni di vivere, di forme nuove di umanità, di sete di infinito, all’insegna della stupenda promessa di Gesù: “Venite a me, voi tutti stanchi e oppressi... Non vi lascerò orfani”!... AUGURI!

11 giugno 2019

... sto pensando che nel periodo di vacanza occorre che in ogni famiglia si esalti la virtù della “prudenza”,

nel comportamento pratico dei propri figli, sulla scia del Vangelo: “Essere semplici come colombe e prudenti come serpenti” (Mt 10,16). Per i BAMBINI, la famiglia viene prima di tutto. Essi hanno chiaro che quello che conta è un rapporto che li sostiene nel cammino della vita... Negli ADOLESCENTI, è il “buon esempio” che fa da stimolo a collocare la vita sul giusto binario dei valori forti... Nel GIOVANE c'è il futuro! Una società che non mette al centro i giovani è destinata al suicidio. E il segreto per costruire il futuro è aiutare i giovani a scegliere il “meglio”...

15 giugno 2019

... sto pensando che per il tempo di vacanza ci sono, come scelte sia personali sia di gruppo, “momenti forti” dal nome “Esercizi Spiritualità”... Sono incontri di discernimento nella revisione del proprio IO, in un clima di silenzio attivo per l'autocoscienza nell'assegnare il giusto valore alle cose, rispondere ai vari perché inerenti alla creatura umana, guardarsi più a fondo... Tempi di meditazione per rivestire di significato i gesti, le relazioni, la propria vita di fede di uomo, donna, padre madre, figlio, di persona “consacrata” a tempo pieno alla sequela di Gesù Cristo... Questi Esercizi sono veri missionari, dal servizio senza limite, vissuto con serenità, come un “Bimbo svezzato in braccio a sua madre” (Salmo 131).

20 giugno 2019

... sto riflettendo sul valore della vera AMICIZIA: testimonianza di legame interpersonale, affettuoso,

gratuito... La si vive con dialogo sereno, nella gioia e nella libertà delle proprie scelte... In essa, le mani si stringono, la vita si illumina e la tristezza svapora... Nella folla di solitudini, chi “trova un AMICO fedele trova un tesoro” (Siracide 6,14)... Perché i veri AMICI sanno capirsi, sostenersi concretamente e crescere insieme dinanzi a Dio e alla gente... Dicono basta alle “quattro” pareti della sala di riposo, alla vita insipida, noiosa, senza ideali. Sanno uscire, vedere, agire con fermezza d'animo, perché alla svolta della strada ci può essere una sorpresa. Veramente, l'Amicizia è un dono inestimabile.

5 luglio 2019

... sto pensando che, nel periodo estivo, lo spettacolo delle meraviglie del “creato” non è un apparato scenico che provoca un senso di stupore... È saggezza della Natura che ci parla e ci interpella... È come un “figlio” che interpella suo padre e sua madre, per avere spiegazioni sulla trama globale dei vari perché... Ma se il figlio è privo dell'esempio dei suoi genitori, le finestre della vita si affacciano solo nel buio, sul non senso, sul vuoto... È ovvio che la “famiglia” viene prima di tutto. Perché è l'AMORE reciproco che risuscita, che dà speranza, che apre alla vita... mentre il “cuore di tenebra”, latore di ira, di sdegno, di sprezzo, distrugge.

9 luglio 2019

... nel riflettere che nella grande vicenda umana “ogni giorno è in se stesso una vita” e che non c'è la possibilità di ripetere la sua “unicità”, è

fondamentale ritrovare ogni giorno la bellezza e il senso del nostro vivere, nella sua “quotidianità”, nell’ascolto della “coscienza”: fedele interprete del vero senso della vita... Spesso ci stabilizziamo nel ristagno dei nostri comodi per seppellire sotto una coltre di piaceri l’anelito intimo dello Spirito... È un vagare insensato che impedisce di ritrovare la pienezza vera dell’oggi per avere un domani di luce, perché già con il Battesimo nello Spirito Santo siamo avvolti, impregnati in ogni nostra fibra di Dio... Coraggio!... Come diceva Gandhi, “non si finisce mai a costruire se stessi”.
AUGURI!

12 luglio 2019

... sto pensando che ognuno di noi è “unico”, con il suo volto, le sue doti, i difetti, la sua storia, e che per la sua “unicità” non esistono fotocopiatrici!.. Al tempo stesso ognuno di noi vive e diventa se stesso solo grazie a una rete di autentiche relazioni, frutto di equilibri costruiti nel tempo... È una esperienza tra le più esaltanti del repertorio umano in cui “il dolore condiviso si dimezza, e la gioia condivisa si raddoppia” (San Tommaso d’Aquino)... È veramente bellezza, nel camminare insieme, scoprire la saggezza per dire “i Sì e i No” che contano, al posto della sguaia taggine di alcuni gruppi di persone; perché la relazione autentica non è un contatto di corpi, ma incontro di sentimenti profondi, del vero e dell’amore genuino... È vivere alla luce del Vangelo: “Amatevi gli uni gli altri come io vi ho amato”.

15 luglio 2019

... sto riflettendo che: “Ogni vita esiste per non lasciare mancare al mondo un raggio della divina presenza” (Papa san Giovanni Paolo II)... C’è quindi da camminare con fedeltà a noi stessi, senza paura, senza maschere, dove la vita ci ha messi. C’è da scommettere sulla forza dirompente del “bene”, perché in noi c’è il DNA divino e ne siamo impregnati come la spugna è impregnata dall’acqua... Certo, inseriti in un processo vitale si diviene il bene o il male che si compie. Ma il “bene” dell’animo umano è brillante degli infiniti toni dell’arcobaleno; mentre il “male” concepisce malizie, partorisce violenze e menzogne. E il cristianesimo è una “persona: Gesù Cristo”, da conoscere e con cui stare, perché vincitore della morte e principe della pace.

18 luglio 2019

... sto pensando che nel nostro animo le ricerche di “senso” sono continue e esigenti. C’è tanta sete di verità, di amore di ragioni autentiche e sete di DIO. “O Fonte viva, vena d’acqua vera, quando verrò e starò, Signore, davanti al tuo volto?” (Sant’Agostino). Spesso, stritolati come siamo fra impegni, scadenze, abitudini, in noi si genera malessere e il nostro cuore può diventare la tomba di Dio. Per navigare negli spazi del mistero dell’amore, le nostre scelte vanno compiute con sapiente discernimento, con un cuore sanamente inquieto che vive cercando il bene... E “prima di maledire l’oscurità, accendi una luce” (Tagore),

perché il primo nemico non è fuori: è dentro di te...
E dobbiamo rimanere sempre in ascolto di Gesù:
“Venite a me voi tutti che siete affaticati e io vi ristorerò”.

21 luglio 2019

... penso sia bello e saggio che ogni anno il 15 del mese di agosto si celebri il mistero che “MARIA, madre di Dio, compiuto il corso della sua vita terrena, è stata assunta nella gloria celeste con l'anima e il corpo” (Cost. Ap. *Munificentissimus Deus* di Pio XII)... Gesù stesso aveva pregato: “Padre, voglio che anche quelli che mi hai donato siano con me dove io sono” (Gv 17,24). Quindi il nostro destino è il Cielo, e la strada sulla quale corriamo sfocia “nell'eterno”. L'evento di MARIA fa riflettere sulla grandezza della natura umana e sul rispetto sacro dovuto ad essa, che è un tutt'uno inseparabile delle due realtà “corpo e spirito”. E fin da adesso dobbiamo conferire all'umana natura i segni anticipatori e definitivi della nostra quotidiana trasfigurazione, scacciando scelte “abbrutive” che impediscono la gloria eterna cui siamo destinati...
AUGURI!

29 agosto 2019

... sto pensando che siamo stanchi di una POLITICA gridata, mentre ci sono centinaia di vertenze aperte, il Sud sprofonda nella recessione e pezzi di Italia si degradano con il traffico di tonnellate di droga... Da precisare anche che l'economia non può aspettare sempre i tempi della

politica e che “la democrazia non si nutre mai di scontri, ma di flessibilità, di mediazione per cercare l'interesse di tutti” (Sergio Mattarella). Perché ha sempre a cuore l'urgenza del Paese sugli interessi di partito per mantenere inalterata la dignità della persona, il bene comune, il rispetto degli altri e quel complesso di valori che danno senso alla vita e alla condizione umana... In definitiva, la POLITICA è chiamata ad essere un'opera d'arte, un capolavoro!

5 settembre 2019

... sto pensando alla gravità dei cambiamenti meteorologici eccezionali e frequenti che investono trasversalmente le diverse aree della Terra provocando effetti devastanti: scioglimento dei ghiacciai, incremento delle alluvioni, di uragani e così via, destinati a distruggere villaggi, terreni agricoli. E poi siccità, migrazione di massa, difficoltà di respirare per l'accumulo nell'atmosfera di polveri sottili e gas serra... La causa è l'effetto del “riscaldamento globale” che già si rivela di 1,5° C superiore rispetto all'era pre-industriale... Che fare?... il conseguimento del bene comune è legato a una funzione autorevole della politica e al giusto rapporto dell'uomo con la Natura... Il “creato” non è una sorta di arredo o apparato scenico, ma con l'avvento di Gesù è saggezza che ci parla.

9 settembre 2019

... sto pensando che nell'anno scolastico il percorso educativo e conoscitivo è insieme un “cammino etico e morale” affidato alla sensibilità e responsabilità

dell'Istituto scolastico e degli Insegnanti... E importante è costruire tra "famiglia e scuola" un sentimento di appartenenza reciproca con una buona rete di comunicazione per relazionarsi, e non solo sul rendimento degli alunni, perché certi abbandoni non vengono all'improvviso... È necessario anche seguire più da vicino i "tredicenni" in piena dipendenza digitale e orientarli, e accompagnarli meglio nelle scelte degli studi... E ricordarsi che la presenza dei giovani è sempre stimolante e non permette nessuna forma di pigrizia, e che solo "il lavoro tenace, coerente, lungimirante produce risultati; un lavoro approfondito che richiede competenze" (Sergio Mattarella).

12 settembre 2019

... sto pensando a Giorgio La Pira: figura esemplare di laico cristiano. Fu membro dell'Assemblea Costituente e Sindaco di Firenze per tre mandati consecutivi. Scriveva: "io non sono un sognatore, un illuso; sono un credente!". Sapeva quindi incarnare, con passione una fede vissuta in profondità. Sapeva distinguere ma non disgiungere, senza prevaricazione e senza cedimenti, "l'etica, la politica e il diritto", un tema incandescente ai nostri giorni, vissuto da alcuni con un linguaggio deteriorato e spesso urlato. In assenza di scuole di politica, si dimentica che la democrazia non è solo un rapporto tra maggioranza e minoranza, bensì tra uomo e uomo, con le sue norme che tutelano la dignità della persona, come consigliava lo stesso Gesù:

"Sia il tuo parlare sì, sì; no, no; il di più viene dal maligno" (Mt 5,37).

17 settembre 2019

... sto pensando che vivere significa essere in "cammino". Camminare è muoversi con la bisaccia colma di dignità, passione, donazione... Chi cammina esce da se stesso, e i suoi occhi si aprono alla ricerca di ciò che è autentico. Sperimenta che nella grande vicenda umana "ogni giorno è in se stesso una vita" (Seneca, IV secolo a.C.). Camminare per incontrare altri esseri umani con i quali si interagisce per cogliere passo passo il meglio della verità, della bellezza, della bontà. E non si finisce mai di costruire se stessi perché i valori sono come le stelle: non possiamo raggiungerle, ma ci tracciano la via. Gesù dice che lui è la "Via" (Gv 14,6); quindi il cristiano è un "marciatore", e "per rimanere sulla Via bisogna percorrerla" (Papa Francesco).

21 settembre 2019

... sto pensando che, come la Sinfonia ha bisogno di "una nota musicale" e l'Oceano di "una goccia d'acqua", così l'Umanità ha bisogno di "te, adolescente", di "te, giovane" che sei in cammino, in corso d'opera... Oggi, purtroppo, sul fronte globale del nostro Paese, l'emergenza droga è in atto con un vertiginoso abbassamento dell'età. C'è quindi una generazione a rischio! Urge l'agire di una politica che aiuti i minori a non far uso di droga e ad evitarne la cronicizzazione... E la famiglia viene

prima di tutto, perché il figlio è una novità che interpella i genitori come testimoni di vita nel modo di pensare, di agire, perché le cose sono legate e unite da legami invisibili.

27 settembre 2019

... sto riflettendo che il cuore dei NONNI (= Nonno e Nonna) è plasmato dalla generosità nel loro pensare, vedere, agire, mentre i loro occhi sono custodi di molti segreti... Il loro "amore" verso i nipoti è passione di vicinanza; e verso i nipotini è una gioia genuina, primaverile... I Nonni donano dosi generose di vita importanti, con uno specifico stile di mitezza, discrezione, disponibilità e di fiducia avvolta nell'umiltà e nella bontà... La sacra Scrittura li paragona ai "giusti" che nella vecchiaia daranno ancora frutti di vita, vegeti e rigogliosi. In essi la primavera è sempre possibile anche quando il corpo sembra immerso nell'autunno... In definitiva: i NONNI sono la saggezza di un popolo e della famiglia.

27 ottobre 2019

... sto riflettendo, nella festa di TUTTI I SANTI (1° novembre), che l'Apocalisse(= rivelazione) ci ricorda che i santi sono "una moltitudine immensa, che nessuno può contare, di ogni nazione, razza, popolo e lingua" (Ap 7,9) e ci obbliga a prendere atto di una santità come affare di tutti e tenendo presente che alla categoria dei santi appartengono quelli ufficiali del calendario e quelli che stanno in mezzo a noi con i nostri stessi guai, le stesse preoccupazioni,

gli stessi problemi. La loro vita non cede ai vari idoli, perché in essi le parole di Gesù sono spirito e vita, e quindi luce, concretezza nel dire, nell'agire e nell'essere. In definitiva il "Santo" non si arrende alla mediocrità. Certo, può peccare 7 volte al giorno, ma 70 volte 7 compie opere di vita seminate nei lunghi solchi dei giorni... AUGURI!

29 ottobre 2019

... sto meditando che il 2 novembre, giorno della commemorazione dei Defunti, siamo tutti coinvolti, perché toccati dal ricordo di coloro che hanno terminato la loro vita terrena e il cimitero parla di una legge cui nessuno può sottrarsi... Ma la vita umana non è una sala di attesa; è itinerario, impegno, amore. E Gesù Risorto è divenuto "primizia di coloro che sono morti" (1 Cor 15,20). E ha detto: "questa è la volontà del Padre mio: che chiunque vede il Figlio e crede in lui abbia la vita eterna e io lo risusciterò nell'ultimo giorno" (Gv 6,37-40). Non siamo, quindi, predestinati a scomparire nel nulla, e il legame con i nostri cari verrà riannodato da una comunione profonda. Il 2 novembre è veramente una festa di speranza senza fine, e preghiamo: "Signore fa che la morte mi trovi vivo!"

4 novembre 2019

... sto riflettendo che la festa di Tutti i Santi, e il ricordo di tutti i fedeli Defunti, fa scattare nel nostro animo le vere domande che segnano ogni vita: Io chi sono? Dove vado? Che cosa resta di me? Interrogativi esigenti e continui, perché il nostro IO è

uno sconfinato serbatoio di “sete di ragioni di vivere”. Interrogativi che richiedono sapiente discernimento sulla forza dirompente del bene, e la denuncia dei guasti del cuore umano: l’egoismo, la superbia, la corruzione, che sono la tomba di Dio. Interrogativi che, pur tra impegni-scadenze-abitudini, ci sollecitano a ritagliare momenti di preghiera per noi stessi; perché la presenza di Gesù Risorto, non è le mie parole, ma ciò che di Lui arde in me e in Lui “io sono sereno e tranquillo come bimbo svezzato in braccio a sua madre” (Salmo 131).

10 novembre 2019

... nel riflettere sulla fragilità umana, il Salmo 90 “Signore, insegnaci a contare i nostri giorni e giungeremo alla sapienza del cuore” mi fa pensare che il conteggio va vissuto in termini di “atti ed eventi”, anziché di luoghi e di cose... Perché le ore sono fatte per l’Uomo e non l’Uomo per le ore. Ogni giornata va vissuta con saggezza, come “se fosse una vita a sé stante”, e con sapienza (= avere sapore) per il gusto della verità e dell’amore genuino; altrimenti ciò che rimane tra le mani è solo polvere... Il tempo è la più grande sfida dell’Uomo e viverlo è un’arte! Diceva Gandhi: “Non si finisce mai di costruire se stessi”... Purtroppo: “appena trovata una piazzola libera ci stabilizziamo nel ristagno delle nostre abitudini e si spegne in noi l’ansia della pienezza e dell’infinito” (Tonino Bello).

15 novembre 2019

... sto pensando a una splendida virtù dell’animo umano: la FORTEZZA. Essa è il coraggio che

si estende nella quotidianità per assegnare il giusto valore alle cose. È la tenacia necessaria per non vivere stancamente la giornata. È luce per scoprire la tenebra che è in noi... La sua assenza nel “drogato” ne è proprio l’emblema, così come la sguaiataggine di “adolescenti e giovani” che si ubriacano in modo lugubre... Mi chiedo: “i Genitori servono ancora?”. Non c’è dubbio che il “contatto familiare” è il contatto-radice che ha il potere di costruire o demolire in modo indelebile “l’io” del bambino, mentre nell’adolescenza è fondamentale il fattore-gruppo, in cui il ragazzo si sente protetto sino ad assumere “l’io collettivo”. Genitori! fate tutto e di più senza concedervi facili scappatoie!

18 novembre 2019

... un giorno, nel raccontare che già da ragazzo partecipavo alla bellezza del “canto sacro”, mi venne in mente la testimonianza del poeta e drammaturgo Paul Claudel (1868-1955), che si convertì ascoltando, nella cattedrale di Parigi, il canto sacro del *Magnificat* (= rallegrati Maria) durante i Vespri (preghiera della sera) di Natale. “In quel momento”, egli scrive, “capitò l’evento che domina tutta la mia vita. In un istante il mio cuore fu toccato e io credetti. Credetti con una forza di adesione così grande, con una convinzione così potente che non lasciava posto a nessuna specie di dubbio. Dopo di allora, nessun ragionamento, nessuna circostanza della mia vita agitata ha potuto scuotere la mia mente né toccarla”. Veramente, il “canto sacro”, se vissuto con grande passione, esprime l’ineffabile.

27 novembre 2019

... sto pensando che domenica prossima 1° dicembre inizia l'anno liturgico, definito l'organizzazione cristiana del tempo. È il cammino che il cristiano percorre vivendo l'incarnazione-la morte-la risurrezione--la glorificazione di Gesù Cristo, il dono dello Spirito Santo alla Chiesa e il ritorno di Gesù alla fine dei tempi. L'AVVENTO è il primo tratto del cammino per accogliere Gesù che entra, con il suo Natale, nella storia umana. Nell'attesa, il cristiano deve "vigilare", perché Gesù è luce e il suo sguardo ti strappa dal potere del male; la sua misericordia è smisurata; la sua parola ascoltata ti fa agire da illuminato; il suo Vangelo è umanissimo. L'Avvento non è tempo di penitenza, ma di sobrietà, con il rivestimento della corazza della fede e dell'amore, avendo come elmo la speranza della salvezza... AUGURI!

4 dicembre 2019

... sto pensando che Maria santissima, l'IMMACOLATA, nel suo cantico *L'anima mia magnifica il Signore* (Lc 1,46-55) rivela la sua spiritualità. Ha ascoltato la parola di Dio, l'ha accolta, rimane in essa, la mette in pratica. E, come prima maestra del Vangelo, afferma che l'amore esige l'umiltà del cuore: gli umili saranno innalzati, i superbi dispersi. Donna forte e Madre tenera e attenta, è "scuola di vita", che come fresca sorgente rinnova la fede, la gioia, la speranza; insegna a prenderci cura del nostro destino; ad essere canali di misericordia;

a scavare con audacia alla ricerca di ciò che è autentico, sapendo che non abbiamo la possibilità di ripetere l'unicità della nostra vita e che i giorni sono una continua e gioiosa conversione e i suoi "Santuari sono le cliniche dell'anima" (San Giovanni Paolo II).

22 dicembre 2019

"Natale è Natale: le case vestite di festa, un vecchio tornato bambino, famiglie tornate all'amore...". Motivo di questo canto è la nascita, a Betlemme, di GESÙ, depresso in una mangiatoia perché non c'era posto nell'albergo. Penso che abbiamo tutti da guadagnare da un Natale che "Lo riguardi", che "ci riguarda". Il Natale, come duemila anni fa, è la venuta del Figlio di Dio come parola di Dio nella nostra vita. Ma tocca a noi decidere di accoglierlo e come accoglierlo. Senza di Lui si cammina nelle tenebre, nel disorientamento sociale, nella durezza di cuore. Ma "a quanti lo hanno accolto, ha dato il potere di diventare figli di Dio" (Gv 1,2). Per questo, ogni vita umana è una storia sacra e la *vis religiosa* è presente anche nei più refrattari a Dio. AUGURI!

28 dicembre 2019

Riflessione (post Natale): al tempo di Gesù, i bambini erano considerati "insignificanti", ma un giorno i discepoli gli chiesero: "Chi dunque è il più grande nel regno dei cieli?". Allora Gesù chiamò a sé un bambino, lo pose in mezzo a loro e disse: "Se non diventerete come i bambini, non entrerete nel

regno dei cieli” (Mt 18,1-5)... Quindi Gesù trasforma il bambino da oggetto cui rivolgere l’insegnamento in “soggetto di verità”, in un piccolo ma autentico maestro dell’esistenza umana. Da ogni bambino possiamo apprendere la meraviglia e lo stupore che accompagnano la novità dell’essere. E spesso lo sguardo muto e il muto giudizio del bambino ci possono risparmiare tante nefandezze. La “famiglia” prima di tutto è chiamata all’attenzione al bambino, perché la famiglia “è lo specchio in cui Dio si guarda e vede i due miracoli che ha fatto: donare vita e donare l’amore” (San Giovanni Paolo II).

2020

2 gennaio 2020

... a TUTTI, “fraterni” Auguri per il tracciato quotidiano della vita, perché nel nuovo anno sia permeato di carica interiore e coraggio per affrontare con animo sereno prove, difficoltà e inciampi vari. Inseriti in un processo vitale, si diventa il bene o il male che si compie. No, quindi, all’anestesia dell’anima! Le scelte siano compiute come frutto di sapiente discernimento e di radicale impegno. Nelle relazioni occorre avere “occhi nuovi” con cui guardare il volto di ogni persona e scommettere sulla forza dirompente del bene per riuscire ad irradiare la luce della gioia, la letizia dell’anima, la festa della vita. Il “bello” è il riverbero dell’infinito sul finito; quindi il Vangelo di Gesù non è le mie parole ma ciò che di Lui arde in me. In breve: “canta con la vita in modo di non tacere mai” (Sant’Agostino).

10 gennaio 2020

... è bene riflettere che il “TEMPO è il cuore dell’esistenza”. E che, mentre il Tempo oggettivo (= cronologico) avanza inesorabilmente su tutto e su tutti, quello soggettivo (il mio IO) è diverso per ciascuno di noi e per ogni stato della nostra esistenza, a motivo del variopinto filtro della delle relazioni ... Consapevoli di questa realtà

esistenziale, dobbiamo vivere il Tempo cercando di individuare “con cuore docile” un senso, un compito, una missione, altrimenti la vita si dissolve tra le mani come “polvere inutile e vana”. Il Tempo va “santificato” rivestendolo di “gesti di grazia, di verità, di amore vivo, prezioso, delicato”. “Non aver paura che la vita possa finire. Abbi invece paura che possa non cominciare mai davvero” (John Henry Newman). AUGURI!

16 gennaio 2020

... sto pensando che è bene riflettere sulla “saggezza di vivere”. Il destino della vita umana è trascendente, e l’invito di Gesù è lapidario: “Non accumulate tesori sulla terra che tignola e ruggine consumano e ladri scassinano, accumulatevi invece tesori in cielo” (Mt 6,19-20). Non accontentarsi, quindi del puro e semplice procedere a vista, ma accendere tante luci sulla quotidianità, perché spesso quella verità ci è necessaria come il pane... Vegliare e vigilare, perché la superficialità impedisce ogni scavo nella coscienza... Non avere orecchi colmi di chiacchiere, e occhi sporcati da immagini volgari... È nella quotidianità che il vero amore è grande e fatto di piccole cose; è pace silenziosa, quiete accesa e grido ardente... In definitiva, la persona saggia “considera ogni giornata come fosse una vita”... AUGURI!

21 gennaio 2020

... sto pensando che la natura umana non è né solo biologica né solo spirituale, ma ne è un tutt’uno

inseparabile. Oggi, purtroppo, i ritmi della vita sociale sono velocizzati e ci vedono sempre impegnati in “cose da fare”, tanto che rischiamo di dimenticare quell’arte della nostra interiorità che è la “preghiera personale e silenziosa”, l’occasione, cioè, di rivolgerci a Dio con libertà e di accogliere la sua Presenza, di percepire il suo stare alla porta e bussare e il suo visitarci con premura (Ap 3,20)... Ed ecco perché Gesù ha detto “Quando preghi, entra nella tua camera, chiudi la porta e prega il Padre tuo che è nel segreto; e il Padre tuo che vede nel segreto ti ricompenserà” (Mt 6,6). In breve: la preghiera personale è un dialogo irripetibile e unico con Dio.

24 gennaio 2020

... sto riflettendo che il “pregare ASSIEME” nella Chiesa o altrove è una esigenza comunitaria di ritrovarsi, ciascuno con i propri doni e con le proprie miserie, per stabilire un’unità profonda tra il nostro cuore, il nostro pensiero e la “Parola di Dio”, fonte di ogni nostra risposta. Anzi, se la preghiera è vissuta “con un cuore solo e un’anima sola” (Atti 4,32), è come la musica: ci fa guardare in alto, vibra dentro di noi e la vibrazione è Vita... E se la società contemporanea ci ha abituati a un individualismo esasperato che nasce da paure reali o fittizie, la Liturgia, che per eccellenza è opera del popolo intero, rinsalda con il popolo i suoi vincoli d’amore proprio nel momento in cui il popolo si rivolge a Dio con il *Padre nostro*. In definitiva, l’uomo non è solo ciò che mangia, ma anche ciò che pensa e “prega”.

13 febbraio 2020

... sto riflettendo che il 14 febbraio, Festa di San Valentino, patrono degli Innamorati, veicola la festa dell'AMORE. È festa di tutti, perché la creatura umana è programmata per amare... Il vero amore non nasce in un'ora; nasce lento e si propaga dopo una lunga complicità che lo rafforza. Solo così diventa invulnerabile alla noia e agli abbandoni, mentre una forma di amore "liquido" è destinato ad esaurirsi. Importante il tono di tenerezza nel *Cantico dei Cantici*: "Mettimi come sigillo sul tuo cuore, come sigillo sul tuo braccio; perché forte come la morte è l'amore, tenace come gli inferi è la passione... Le grandi acque non possono spegnere l'amore, né i fiumi travolgerlo" (Ct 8,6-7). AUGURI!

16 febbraio 2020

RIFLESSIONE... il nostro IO ha bisogno della RELAZIONE per scoprire quello che ha dentro di sé; perché la dimensione sociale si esprime nella relazione... Nessuna creatura umana è stata fatta da sola; nessuno è figlio unico della creazione; nessuno basta a se stesso... Ogni bambino che nasce è una novità che interpella i genitori e chiede di prendersi cura dei significati... siamo cellule di un corpo più ampio da cui riceviamo e a cui doniamo... Il bene di un singolo membro deborda e rende felice l'intero organismo; così come il male di un singolo si trasforma in sorgente di sofferenza comune... E nel gioco della vita vince colui che, senza smancerie, ha creato relazioni genuine che dicono "un'amicizia" destinata a non morire mai perché, giorno dopo

giorno, la sua vibrazione è VITA... AUGURI!

18 febbraio 2020

... sto pensando che nel Vangelo di Matteo (10,16) le parole di Gesù "Essere semplici come colombe e prudenti come serpenti" sono l'appello a superare l'ingenuità e la malizia: i due estremi negativi per possedere la saggezza-vigile, cioè la virtù della PRUDENZA con il suo corteo di scrupolosità, cautela, accortezza, avvedutezza... La virtù della PRUDENZA è presente nella parola definitiva, negli occhi, nelle mani, nel silenzio, nell'arte del cuore... È sempre all'opposto di ciò che è relativo, transitorio, sorgente della mediocrità, della volgarità e della superficialità... Merita sempre di essere proposta ai giovani, per i quali il mostrarsi è legge e il trucco è consuetudine... Piacevole è il proverbio umbro: "I funghi sono come gli uomini: spesso i più belli sono i più pericolosi".

25 febbraio 2020

... è utile riflettere sullo spazio di 40 giorni detto QUARESIMA che va dal carnevale alla Pasqua... È tempo per ascoltare la voce della coscienza senza facili assoluzioni... È tempo per la ricerca, con saggezza, di quanto sta accadendo nel proprio IO... È un itinerario alla scoperta della verità, come ammoniva il profeta Isaia: "Chiamano bene il male, e il male bene"... È un volgere il proprio essere verso GESÙ RISORTO, per entrare in una visione di luminosità: "Siate santi perché io, il Signore, sono santo"(Levitico 19,1)... È tempo per annunciare che

il Cristianesimo non è un insieme di regole alle quali obbedire, ma una persona da conoscere, con la quale stare: Gesù Cristo, la cui RISURREZIONE è la più dura e vera speranza sulla Terra!

4 marzo 2020

... sto pensando alla giornata dell'8 marzo. Giornata, indetta dalle Nazioni Unite, che ricorda ogni anno le vessazioni subite dalla DONNA nel corso dei secoli... Identiche agli uomini, come persone, le donne hanno una loro originalità da custodire e testimoniare... La donna vede oltre; ha un forte senso del dovere, che spesso si coniuga con un'elevata capacità di adattamento... Il suo amore è una forza nella quale è custodita la passione per la vita... Se mamma, dice con la vita "Ci sono!"... e la sua creatura, tra le sue braccia, emana una forza invincibile... In maniera autentica, conserva alcune capacità umane, come la delicatezza, la tenerezza, la generosità nei sentimenti... Ricordo ancora un'affermazione di Oriana Fallaci: "Essere DONNA è così affascinante! È un'avventura che richiede un tale coraggio, una sfida che non annoia mai".

9 marzo 2020

... seguono "riflessioni" che dovremmo saper trarre dalla vicenda relativa al Coronavirus, o Covid-19. È una vicenda che richiama la responsabilità sociale di tutti con azioni concrete vissute con ragionevolezza... Stiamo vivendo un punto delicato della contagiosità del Covid-19 nei suoi effetti che dilagano nell'ambiente in cui esso agisce... Nessuno si salva

da solo! Importante, quindi, l'autocoscienza viva per assegnare il giusto valore all'evento... È stupendo l'attuale impegno di donne e uomini, di medici e operatori sanitari, che sono centrali nel combattere l'emergenza del Covid-19... Il loro "altruismo" è un impegno insostituibile!... Anche il Vangelo interviene: "... fate del bene... e il vostro premio sarà grande e sarete figli dell'Altissimo" (Lc 6,35).

11 marzo 2020

... essere SOLIDALI per uscire dalla pandemia imposta dal Covid-19 è veramente lodevole!... Viviamo un tempo difficile; solo insieme possiamo uscirne... Esemplicando: evitare atteggiamenti superficiali; non essere incurante delle misure anti-contagio; vivere con più impegno l'ordinarietà; essere vicini a tante fragilità che sono attorno a noi; accettare la necessaria preoccupazione di ordine medico e sanitario; impegnarsi a proteggere i più esposti; nelle differenze, cercare il bene che ci unisce, perché anche il BENE ha una sua forza contagiosa in tutte le sue declinazioni concrete come "la compassione che è la più importante e forse l'unica legge dell'umanità intera" (Dostoevskij).

14 marzo 2020

... è realismo riflettere sulla FRAGILITÀ della vita umana... Basta un "virus" per mettere sottosopra le nostre certezze... lo stesso "contagio" è un ponte delicato della nostra vita... Dichiarava un antico proverbio: "Una pecora infetta ammorba una setta"... Significativo collocare la nostra "fragilità"

sul giusto binario dei valori forti e degli ideali puri e nobili... I valori sono come le stelle: non possiamo raggiungerle, ma ci tracciano la strada... E quando le asperità si presentano sulla strada della vita, la nostra “fragilità” deve sapere rispondere con tenacia e carica interiore nel fare della propria esistenza un “cortile per le piccole virtù”; e sempre con la bisaccia colma di dignità, passione, donazione... L’Uomo ha Dio nel sangue; c’è il DNA divino in noi... Signore, io sono tua tenera argilla, modellami nelle tue mani.

20 marzo 2020

... sto meditando sul fatto che è Cristo Risorto la risposta alla domanda “Cosa m’aspetto dopo questa vita?”... La Risurrezione ha introdotto una “mutazione” nella storia; e sarà la nostra storia... In LUI troviamo la pienezza della vita che si apre su orizzonti di eternità... Tutto è iniziato da quella pietra di sepolcro “smossa”... Da quella pietra i “Cristiani” hanno cambiato il mondo. Da quella pietra occorre ricominciare per rinascere... Come in Gesù, anche per “noi tutti c’è l’alba radiosa del terzo giorno”, dalla quale “Sorella morte” è stata sconfitta e inghiottita nella “vittoria”... L’unico nostro merito può essere quello di riuscire a predisporre tutto affinché Gesù Risorto agisca in noi, ci attiri e ci salvi... AUGURI!

29 marzo 2020

Riflessione: la VITA non è un problema da risolvere, ma una esperienza da vivere senza

mai lasciarsi catturare dalla sfiducia. È fondata solidamente su due eventi:

- 1) Gesù Cristo è risorto e la sua sorte sarà anche la nostra;
- 2) Egli non è mai al passato; è un “oggi”, è “ora” nell’Eucaristia: mistero e fascino del corpo consegnato...

“Questo è il mio corpo che è per voi... Questo è il calice del mio sangue che è dato per voi... Fate questo in memoria di me” (Lc 22,19-20)... Quel piccolo pezzo di pane di cui tutti abbiamo un estremo bisogno è presenza efficace e reale. È l’energia più profonda, più misteriosa che esiste; è festa di nozze che unisce la vita di GESÙ RISORTO alla nostra.

5 aprile 2020

... nel giorno di Venerdì Santo, si riflette sul fatto che Gesù Crocifisso esalta la forza irradiante dell’amore e del dolore umano... E la sua CROCE, nonostante la grettezza mentale di alcuni, non è solo testimonianza cristiana di salvezza e di speranza, ma è anche simbolo, per “tutti”, delle ingiustizie prevaricatrici... E dal Calvario Gesù Crocifisso è presenza viva, ci ricorda che siamo fatti per cercare il bene e la verità con cuore docile e sanamente inquieto... Ci ricorda che la “vita eterna” (= definitiva e di pienezza), nella sua fase storica, inizia sulla Terra e va vissuta con “sapienza”: frutto di maturità personale, calore di passione e di preghiera... “O fonte di vita, vena d’acqua viva, quando verrò dalla terra alle acque della tua dolcezza per saziare

con le acque della tua misericordia la mia sete?”
(Sant’Agostino).

11 aprile 2020

... AUGURI! Domani, 12 aprile, è Pasqua, Risurrezione del Signore!... Ralleghiamoci ed esultiamo, perché nel risorgere il “terzo giorno” dalla sua morte in Croce, GESÙ ha introdotto una mutazione nella storia dell’Umanità... E solo in Lui troviamo la forza della speranza che riaccende la fiamma della vita umana trascendente ed eterna... Entrati da “risorti” nella vita più felice, e dissetandoci alla fonte inestinguibile di ogni gioia celeste, saremo trasfigurati! Ma la vita, essendo irripetibile, va vissuta giorno dopo giorno, “oltre” la superficie delle cose che intorpidiscono i sensi del vivere e con anima orante: “Dammi sensi puri per vederti, Signore. Dammi sensi umili per udirti. Dammi sensi d’amore per servirti. Dammi sensi di fede per dimorare in te” (Dag Hammarskjöld).

18 aprile 2020

Riflessione: il mattino del giorno dopo il Sabato, appena sorto il Sole, Maria Maddalena e Maria di Giacomo andarono alla tomba di Gesù... Un Angelo disse loro “Gesù non è qui; è risorto!”. Anche Pietro e Giovanni, feriti dal racconto delle donne, corrono; hanno fame di Colui che ha riempito di senso le loro vite... Anche per loro Gesù è il VIVENTE!... È colui che continuamente vive e agisce per germinare vita... È come se i nostri giorni fossero una risurrezione quotidiana; da qui la vocazione cristiana

missionaria: per portare tra la gente il “lievito del Vangelo e l’Eucaristia”, che con i segni del pane e del vino ci rimandano alla realtà del Corpo e Sangue di Cristo, che per noi, “nomadi nella storia e nella società”, è il nutrimento finché non raggiungeremo la Terra promessa che ci attende.

24 aprile 2020

... il dopo malattia Covid-19 (*CO*rona *VI*rus *DI*sease-19) è l’occasione per una rivoluzione mondiale copernicana che metta al centro di tutto “l’Uomo e il creato”, per non farci venir meno alla nostra responsabilità di custodi e amministratori della Terra... Non c’è futuro per noi se distruggiamo l’ambiente che ci sostiene... La FAO ricorda come, a causa della deforestazione, siano scomparsi in 40 anni oltre 250 milioni di ettari, soprattutto tropicali, ricchi di “biodiversità”, e quindi di microrganismi, che sono stati così liberati come vettori virali. Oggi quasi tutte le crisi sanitarie-infettive sono di origine animale. Cosa fare?... Impegnarsi a tutti i livelli per la conservazione della Natura a livello globale; e prendere dalla Natura ciò che ci serve con l’intelligenza dell’umiltà.

3 maggio 2020

...lo slogan “Nulla sarà come prima” è vuoto se non si riparte rivitalizzando, rendendoli uniti, gli organismi internazionali: le Nazioni Unite, l’Unione Europea, l’Organizzazione Mondiale del Commercio, dell’Alimentazione, ecc. ecc. Il Covid-19 agisce perché ha trovato la Terra inquinata... Urge

quindi una conversione globale “ecologica” che sia studio della vita animale e vegetale rispetto all’ambiente... È assurdo che nel 2019 il mondo abbia speso per le armi 1.917 miliardi di dollari e solo 2 miliardi per l’OMS, l’Organizzazione Mondiale della Sanità... Ciò spiega l’attuale “fragilità” del nostro vivere e l’importanza della fattiva esigenza di una “casa comune” tra Uomo e Creato.

16 maggio 2020

... il profeta Isaia afferma nel suo cantico: “Il Signore ha creato i cieli; ha fatto la terra e l’ha plasmata perché fosse abitata” (45,8)... Ma oggi, con il virus Covid-19, perché siamo finiti in una pandemia che ha già mietuto migliaia e migliaia di vittime, e come uscirne?... Dobbiamo tornare a sognare l’impegno unitario delle Istituzioni Internazionali per gestire una “casa comune” tra Uomo e Creato in cui Ambiente e Salute siano fortemente collegati... AUGURI!

23 maggio 2020

Riflessione: il Covid-19 ci sta ricordando la “fragilità del nostro vivere” e come le sorti di ogni persona, di ogni nazione, di ogni continente siano collegate a quelle degli altri... È giunto il tempo di costruire un nuovo modello di “convivenza internazionale”, fondato sui valori permanenti dell’amore, della giustizia, della verità, del bene, della religiosità... Occorre un senso di “comunanza”, in un mondo di sfide globali difficili... Oggi milioni di persone sono condannate alla disoccupazione e altrettante

famiglie sono sul lastrico o spinte alla migrazione.. Non c’è solo il Covid-19, anche i cambiamenti climatici e l’inquinamento atmosferico sono veicolo di molti contaminanti chimici, inclusi i virus... Nessun Paese uscirà da solo da questa situazione.

30 maggio 2020

Dov’è Dio? ...Dio non ci abbandona nella tempesta, ma spetta a noi lottare contro il virus Covid-19... I “cristiani” non fanno di Dio il tappabuchi, ma lo sentono come presenza invisibile, eppure efficace, che dà loro forza, senso della vita, capacità di amare... Ogni grido che sale dalla Terra, generato dal dolore, dalla sofferenza insita nella natura o creata da noi, anche se inarticolato, raggiunge Dio, che lo ascolta... Il Dio di Gesù non ci abbandona; è accanto a noi con la forza del suo Spirito per aiutarci ad attraversare la malattia e la morte: limite estremo da cui non potremo mai liberarci... Non ci accompagna nell’andare a spasso, ma nella missione di essere strumenti e testimoni di salvezza... Se ci salviamo, ci salviamo insieme, non da soli!

5 giugno 2020

... sto pensando che, nell’ambito dell’attuale “pandemia globale”, la preghiera Mariana del Rosario nelle Comunità cristiane è una presenza rilevante... Si spiega con il fatto che, nel grembo di MARIA santissima, GESÙ ha preso carne, come il figlio nel seno di una madre... Maria è la “prima” credente, e nell’intera Chiesa è Madre spirituale... I cristiani camminano nella sequela di Gesù

Cristo, armati del Vangelo e spesso con il Rosario, che, lungi dall'essere una semplice recitazione di formule, è uno slancio d'amore nel quale la coscienza dell'orante si fonde in Maria con tutto il proprio essere... In una delle sue apparizioni, Maria disse: "le Ave Maria che voi dite con fede e amore sono tante frecce d'oro che raggiungono il cuore di Gesù"... e allora: avanti con MARIA!

14 giugno 2020

L'ONU prevede che fra 30 anni (nel 2050) ci saranno sul pianeta Terra 10 miliardi di esseri umani... Saranno anni fondamentali per i problemi legati a "cambiamenti climatici" e a risorse ambientali essenziali per l'esistenza, come l'acqua. Il fatto che le temperature si alzano e i ghiacciai si sciogliono è fonte di preoccupazione, così come preoccupa l'accumulo di spazzatura galleggiante o in sospensione negli oceani. C'è poi da ripensare la vita nelle grandi città e nei siti industriali, la cui aria è inquinata da polveri sottili e da virus. Ogni anno in Italia si contano circa 60-80 mila decessi in tali aree... In questo contesto, per la salvaguardia dei valori umani, vanno rifiutate una politica senza validi principi, un'intelligenza senza sapienza e una scienza senza umanità.

20 giugno 2020

Riflessione: il tempo del Covid-19 nel quale viviamo è tempo di cambiamenti e di nuove problematiche. Tra queste la "fragilità" del nostro vivere e la consapevolezza che siamo creati per vivere insieme,

perché ognuno è depositario di un frammento di verità, e che la "gratitudine", vero substrato dell'anima, è una nuova architettura di rapporti umani... Difatti, se il ringraziamento è la più alta forma del pensiero, la gratitudine non è altro che una felicità raddoppiata dalla sorpresa. Il "grazie" è la vibrazione più pura che oggi esista sul pianeta, e la "gratitudine" è una moneta che possiamo coniare da soli senza timore di fallimento. In definitiva, la "gratitudine è un fiore che cresce in terra nobile" (Papa Francesco).

25 giugno 2020

... insegnare è Vocazione, è scelta di vita... Gli alunni devono trovare nei primi 10 anni insegnanti curricolari e programmi educativi, perché la Scuola è relazione educativa: online non è la stessa cosa! Insegnare in modo sereno e serio è una missione sociale di giustizia, di consapevolezza necessaria per comprendere il tempo nel quale si vive... "Lo scopo dell'istruzione è insegnare a ragionare"(Einstein), altrimenti l'alunno passa ore su smartphone e tablet che fanno male al corpo e alla mente... L'autentico docente non si affida a programmi semplificati per ridursi a stanco ripetitore, ma, insieme al discepolo, è sempre aperto a nuove possibilità di approfondimento. È un'esperienza che il discepolo ricorderà con "gratitudine".

8 luglio 2020

Riflessione... "la SPERANZA è il presente del futuro" (San Tommaso) e di continuo spinge ad

andare oltre, perché la vita non è un problema da risolvere, ma una esperienza continua da vivere anche oltre la morte. La grande Speranza è Gesù Risorto! La sua Risurrezione sarà la nostra sorte. In Lui troviamo la pienezza della vita e la certezza che la vita si apre su orizzonti di felicità eterna. La fine dell'Umanità non sarà nel fuoco, ma nella bellezza. La Speranza ha come laboratorio la "perseveranza", necessaria per superare la fragilità del nostro vivere nell'attuale cambiamento d'epoca. La perseveranza deve accompagnarci in una connessione globale verso un'architettura del mondo e dei rapporti umani che sia fondata sui valori permanenti dell'amore, della verità, del bene e della religiosità.

13 luglio 2020

... nell'attuale pandemia da Covid-19, emerge che la "compassione", nella sua declinazione concreta di tenerezza, di delicatezza, è spesso marginalizzata da chi dovrebbe manifestarla... Nella sua etimologia, "compassione" è "patire insieme"... In Gesù, non ha avuto nessun limite: meravigliosi i suoi miracoli e splendido il suo parlare: "Ho desiderato tanto di mangiare questa Pasqua con voi prima della mia passione!". Nella crocifissione: "Padre, perdona i loro peccati perché non sanno quello che fanno". Si commuove nel riportare in vita l'amico Lazzaro... Nelle nozze, a Cana, ubbidisce a sua Madre nel cambiare nella mensa l'acqua in vino... Anche l'apostolo Pietro scrive: "Siate tutti di uno stesso sentimento: misericordiosi, compassionevoli,

umili". Veramente: "la compassione è la più importante e forse l'unica legge dell'umanità intera" (Dostoevskij).

23 luglio 2020

... sto pensando che l'odierna "pandemia" rende evidenti le devastazioni prodotte dall'uomo nel mondo della natura, e penalizza la nostra esistenza negli stili di vita: personali, familiari, sociali... La natura umana è immersa nella realtà attraverso il filtro della relazione. Senza relazione si vive nella "solitudine angosciante", che a sua volta causa tristezza. Solo quando la tristezza personale o di gruppo svapora e le mani si stringono, l'isolamento cessa e la vita si illumina. Aiutiamoci a non arrenderci nella notte e a non cedere spazi a pensieri amari, scuri... Il mondo cambia grazie alle persone che aprono breccie di bene!

28 luglio 2020

... sto pensando ai 173 medici e infermieri morti in servizio contro il Coronavirus... In molti li hanno chiamati "eroi". I loro volti erano segnati dalla fatica di turni interminabili e dalla paura. E splendida è anche la testimonianza di medici pensionati che si sono buttati nella mischia, rispondendo con passione alla loro vocazione... In questa luce, nella nostra vita, è fondamentale la strada gioiosa e impegnativa di una "solidarietà" attenta e decisa nel servire chi soffre... Diceva la legge biblica: "Se in mezzo a te ci sarà un fratello bisognoso, non indurire il tuo cuore

e non chiudere la tua mano” (Deuteronomio 15,2)... Dobbiamo, quindi, superare la legge dell’egoismo!... tanto più che oggi “Siamo TUTTI nella stessa TEMPESTA, ma non sulla stessa BARCA. Chi è più fragile, affonda”.

6 agosto 2020

... è saggezza riflettere sul fatto che l’ONESTÀ è decisiva per ogni professione o vocazione, perché coinvolge sempre altre persone... L’Uomo onesto è nobile d’animo, sa ascoltare un’opinione saggia con intelligenza e ponderazione, perché è meglio essere una “rondine” che una “piuma”... La rondine sceglie la traiettoria e naviga contro il vento opponendogli il suo petto speronato; mentre la piuma, sospinta da ogni corrente d’aria, è succube ad ogni soffio... L’Uomo onesto non si lascia andare alla deriva, lontano dalla verità e dalla dignità... Il suo animo non è come terra deserta, arida, senz’acqua; ma sanamente inquieto nel cercare il bene e accendere una luce nell’oscurità.

13 agosto 2020

... ogni anno, il 15 agosto si celebra la festa commemorativa della salita di santa Maria Vergine in cielo con il suo corpo: l’ASSUNZIONE... MARIA è la prima credente che è arrivata in paradiso per il suo materno ed eccezionale peregrinare nella fede alla sequela di Gesù, suo figlio. La sua “Assunzione” ci parla del nostro futuro e ci rivela la nostra vocazione... Maria è nostra madre: la prima dei credenti che è arrivata in cielo con il corpo! Tanti

eventi meravigliosi la riguardano... Elisabetta, sua cugina, la colma di lode: beata tu che hai creduto!... E Maria, nel suo canto (= il *Magnificat*), orienta tutta la sua lode a Dio, con serenità, dolcezza, abbandono, pace e quiete interiore. È l’atteggiamento emblematico del credente che è come “bimbo svezzato in braccio a sua madre” (Salmo 131).

22 agosto 2020

... oggi, nella società vige un forte richiamo ad essere “prudenti” e quindi ad agire con accortezza, cautela, avvedutezza... La nostra esistenza, fragile e limitata è messa in ginocchio da un virus invisibile che continua a circolare in seguito alle devastazioni provocate dall’uomo nella Natura... È una tragedia per tutti, e forse anche, nel futuro, per i nostri figli... Certo, l’Italia ha dato prova di energie morali e civili; ma è ancora necessario vigilare e vegliare, con fermezza collettiva di intenti... Importante relazionarsi, perché la relazione è una parte decisiva della “prudenza”: virtù cardinale che rinfranca l’anima; e perché ognuno di noi, in gradazioni differenti, è una nota musicale di una grande armonia, l’armonia delle differenze, necessaria come il pane.

7 settembre 2020

Riflessione... “i due giorni” più importanti di ogni vita umana sono il giorno in cui si nasce e inizia la vita, il cui fluire avanza inesorabile su tutto e su tutti dall’infanzia alla vecchiaia, e corrisponde

al tempo oggettivo detto *chronos* dagli antichi greci... E il giorno, diverso per ognuno di noi, in cui si scopre perché e come vivere. Ne segue il tracciato della propria vita: mosaico di atti buoni e di vizi che corrisponde al tempo soggettivo, detto *kairos*... È ovvio che la saggezza del proprio vivere non si acquista con l'età, ma grazie all'impegno, perché la canizie rivela il tempo, non la sapienza!.. Invecchiare bene è un'arte e un impegno morale, cui devono corrispondere opere e pensieri fecondi, più che muscoli e fitness... Guai aggrapparsi a ciò che per definizione è perituro!... Contro i falsi miti del progresso il Vangelo è lapidario: "Dicono e non fanno!" (Mt 23,3)... Aiutiamoci a realizzarci in pienezza: ciascuno nella sua vocazione e secondo i suoi doni.

18 settembre 2020

Riflessione... la pandemia ha prodotto stravolgimenti anche nella dimensione liturgica (insieme dei riti del culto)... Occorre tornare alla Santa Messa con partecipazione piena e in presenza dei fedeli... L'EUCARISTIA (Corpo di Cristo) è il cibo dei forti! In quel piccolo pezzo di pane l'Eterno scende ad abbracciarci e a trasformarci in LUI; e di questo abbraccio abbiamo tutti un estremo bisogno... Se si perde l'Eucaristia, prima o poi la Comunità cristiana è destinata a sfilacciarsi e a disperdersi per astenia... La fede, infatti, dipende dalla comunione vissuta con Dio; la quale, a sua volta, ha la fonte nell'Eucaristia... Dice il Vangelo: "Gesù non è venuto per essere servito, ma per servire e dare la sua vita in

riscatto di molti (Mt 20,28)... In definitiva, il suo corpo, arso d'amore, sulla mensa è pane di vita, e chi mangerà di questo pane vivrà in eterno.

25 settembre 2020

Riflessione... la Scuola, come luogo educativo e formativo dei cittadini è un patrimonio preziosissimo, perché non si occupa solo dell'educazione della mente, ma anche della crescita dell'essere e dell'educazione dell'anima. C'è quindi bisogno di tornare a stare assieme e socializzarsi con entusiasmo e responsabilità. Oggi, a motivo delle norme antivirus, le modalità dell'insegnamento sono inevitabilmente reinventate e la vita nella Scuola è più difficile e dura per gli Insegnanti e le Famiglie. Per gli Insegnanti, perché il peso e la gestione di ogni tipo di problemi cadono sulle loro spalle, e perché nella "nuova didattica" bisogna infondere luce e calore perché sia vitale ed efficace... Per le Famiglie, perché devono creare in casa un'atmosfera favorevole allo studio e integrare, come possono, il lavoro degli Insegnanti ricorrendo a "precettori privati"... In una "società digitalizzata" non bisogna trascurare l'istruzione e l'educazione. Lo Stato dovrebbe prevedere massicci investimenti nel settore dell'istruzione e della ricerca per uscire dalla grave crisi attuale e proiettarsi nel futuro.

3 ottobre 2020

Riflessione... oggi, motivati dall'attuale pandemia, siamo in una fase di cambiamento globale. Ne segue che il corpo sociale non è una macchina da riparare,

ma un organismo che necessita di rigenerarsi. La Scuola, in particolare e da sempre, è il luogo decisivo. L'educazione non va intesa come una mera trasmissione di concetti, una visione del tutto astratta; ma come spazio dove imparare a integrare il linguaggio della mente con il linguaggio del cuore e della "fraterna relazione". È meraviglioso sapere, ad esempio, che nell'Istituto San Leone Magno è in atto dal 12 gennaio 1975 la raccolta di Sangue... Donare Sangue è testimonianza senza misura, perché il Sangue si può solo donare, non inventare, e donarlo è un AMORE commosso per un mondo ferito.

15 ottobre 2020

Riflessione... nel 2013, Papa Francesco, nella prima intervista rilasciata a *La Civiltà Cattolica*, disse "La cosa di cui la Chiesa ha più bisogno è la capacità di curare le ferite, riscaldare il cuore dei fedeli, la vicinanza, la prossimità"... Ciò spiega perché, al termine dell'Angelus di domenica 10 ottobre 2020, è sgorgata l'esclamazione: "C'è bisogno di allargare gli spazi di una presenza femminile più efficace e incisiva nella Chiesa e di una presenza laica. Le donne devono assumere ruoli più significativi, ma senza cadere in clericalismi che annullano il carisma laicale e rovinano la faccia della Chiesa". Quindi, più donne nei luoghi di responsabilità della Chiesa, perché la Chiesa è comunità, è famiglia, è madre di tutti i battezzati come laici e laiche... Da notare anche che la donna vede oltre, il suo amore è luce reale non metaforica e non riducibile al puro dato fisico.

22 ottobre 2020

Riflessione... nell'ultimo incontro tra "le fedi", celebrato in Campidoglio, Papa Francesco ha detto: "Se vogliamo essere onesti, la lezione della pandemia è la consapevolezza che il male di uno va a danno di tutti". Difatti, la persona onesta non cerca di seppellire sotto una coltre di cose e di piaceri la voce della coscienza, che insegna ciò che è bene e ciò che è male... L'onestà in famiglia, nella grande vicenda umana, è "fondamentale"! Occorre tenere i figli lontani dalla volgarità che uccide l'anima; e sempre sostenerli con semplici e decise parole che li rendano liberi e forti... Ogni loro parola sia sollecitata dalla bellezza dell'onestà; e sempre la sincerità, la chiarezza, il coraggio siano i pilastri dei loro pensieri, altrimenti destinati a degradarsi a velocità crescente... È importante poi elevare "l'amicizia" a programma di vita. La stessa Bibbia afferma "Chi trova un amico trova un tesoro" (Siracide 6,14).

27 ottobre 2020

Riflessione... la solennità di Tutti i Santi (1 novembre) e la memoria dei Defunti (2 novembre) sono occasione propizia per riscoprire il senso dell'aldilà e imparare a vivere bene... Perché la morte non sarà mai un abisso di nulla e di dissoluzione, ma sempre una soglia aperta per entrare in una vita nuova ed eterna... La Risurrezione di Gesù è anche il destino della creatura umana; è la più dura e vera speranza; è supremo mistero di bellezza e ha come centro la

bellezza di Gesù Risorto. Con la serenità interiore di una vita giusta e fedele, seguiamo l'esempio dei Santi, il cui vissuto con il massimo dell'amore verso Dio e verso il prossimo brilla degli infiniti toni dell'arcobaleno.

7 novembre 2020

Riflessione... gli infettivologi ripetono a iosa che “il virus Covid-19 non scende a patti con noi”. È un tempo, quindi, segnato dalla prova per i singoli e per i nuclei di famiglie con presenza di anziani o di figli in età scolastica che si sentono prese da un vortice di obblighi, di nuove esigenze, di sforzi, di accelerazioni, di stanchezza fisica ed emotiva. Ne segue che, per attraversare questi tempi bui, occorre un richiamo alla “saggezza” di giudizio, di ricerca della verità, di intuizione, di amore. Perché la saggezza è il vero substrato dell'anima; è il “sapore” della vita e del conoscere, del pensare e dell'agire... Nei confronti di chi la calpesta, già ammoniva il profeta Isaia: “Guai a coloro che chiamano bene il male e male il bene, che cambiano le tenebre in luce e la luce in tenebre, l'amaro in dolce e il dolce in amaro” (5,20).

15 novembre 2020

Riflessione... il virus Covid-19 non è caduto dal cielo, ma si è sviluppato a livello globale per il processo di “violenta antropizzazione del nostro pianeta” e ci ha trovati impreparati, umiliati, senza parole. Come ogni pandemia, ha modificato il nostro vivere a tutti i livelli; e, in un pianeta dove tutto è relazione, ci chiama in causa inchiodandoci alle

nostre “responsabilità”, soprattutto nei confronti delle generazioni più giovani, per un nuovo modello di Umanità. In che modo? Alimentando ciò che è buono e al servizio del bene, tramite la Famiglia, la Scuola, gli Educatori di comunità, gli Operatori sociali, e una Politica globale, di casa comune, attraverso buone leggi, buone amministrazioni e un'etica pratica... Nel Vangelo, Gesù chiede ai suoi discepoli di essere: “il sale della Terra”, e non tanto un dolcificante... E allora, educiamoci alla “fortezza”: virtù cardine.

23 novembre 2020

Riflessione... stiamo sperimentando che, nella pandemia, bisogna faticare, farsi carico, darsi una mossa, occuparsi delle proprie responsabilità e degli altri; interrogare se stessi, perché, secondo le previsioni, il nostro vivere post Covid-19 sarà caratterizzato da pochi viaggi, tanto smart working e, per riflesso, poche amicizie e pochi rapporti sociali, con effetti negativi sul futuro delle prossime generazioni, che necessitano di un amore grande fatto di prudenza, benignità, mitezza che alimentino e sostengano l'affetto vero. I ragazzi, e tanto più i figli, chiedono chiarezza e semplicità, che consentano loro di avere una percezione corretta, non alterata da paure e tensioni... In definitiva, si trova saggio compimento camminando alla luce del vero, del bello, del giusto. La luce è necessaria perché il nostro pianeta viva; ma è necessaria anche per la nostra esistenza morale. GESÙ ha parlato chiaro: “Io sono la luce del mondo; chi segue me avrà la luce della vita” (Gv 8,12).

5 dicembre 2020

... l'evento di Natale ha il contenuto unico della vocazione di MARIA... Lei è ancora “vergine”, soltanto fidanzata di un uomo della casa di Davide di nome Giuseppe. E un Angelo le rivela la via unica della sua maternità: “Lo Spirito Santo scenderà su di te...”. A quel punto scatta la risposta cosciente, umile e coraggiosa: “Ecco la serva del Signore, avvenga di me secondo la tua parola”... E Maria, l’Immacolata, diventa la madre del Signore nostro Gesù Cristo, e capolavoro della grazia di Dio... È separata dal mondo del peccato, ma non dal nostro mondo! L’Immacolata indossa i panni della vita di ogni giorno; ha vissuto la condizione di Madre impastata con il quotidiano, con gli impegni, le difficoltà, le ansie, la fatica che caratterizzano la vita familiare... L’intensità del rapporto con il Figlio era così percepibile che Gesù viene indicato semplicemente come il “Figlio di Maria” (Mc 6,3)... Preghiamo Maria Immacolata chiedendole di aiutarci a venire contagiati dalla sua santità.

12 dicembre 2020

Avvento Natalizio... stiamo vivendo il tempo liturgico dell’Avvento per accogliere Gesù Cristo “come presenza storica di Dio”. È un evento che avviene attraverso tappe successive... Il Natale è “uno di questi momenti”... Dio, per essere alla nostra portata, deve farsi umano; deve divenire storia. E, allora, come accoglierlo e che cosa fare perché diventi realtà in noi e anche negli altri? I

profeti l’avevano annunciato: il Signore nascerà dalla Vergine Maria; da Mosè fu data la legge; da Gesù Cristo la Grazia e la Verità. Egli sarà luce ai nostri occhi e nel segreto delle tenebre. In Lui si scopre che la nostra sicurezza è nel Bene che è, nella Verità che è, nella Vita che è e che non siamo noi. Egli è la roccia; perfetta l’opera sua, e ci avverte: “Guardatevi dai falsi profeti che vengono a voi in veste di pecore, ma dentro sono lupi rapaci” (Mt 7,15)... E chiunque “ascolta queste mie parole e le mette in pratica è simile a un uomo saggio che ha costruito la sua casa sulla roccia” (Mt 7,24).

23 dicembre 2020

Riflessione... Natale è Natale! Il Dio inaccessibile è Gesù Cristo. Il grembo della Vergine Maria lo ha portato e il Bambino ha trasalito di gioia perché tutte le antiche promesse sono ormai vere in Lui. Ralleghiamoci! Non c’è spazio per la tristezza nel giorno in cui è nata la vita che distrugge la paura della morte e dona la gioia delle promesse eterne. Ralleghiamoci! Perché Gesù viene a recare salvezza, a curare le nostre ferite; nessuno è escluso da questa felicità. Ralleghiamoci! Con il Natale sono venute la forza e la bellezza, perché con Gesù è venuta la “luce”. È importante aprire gli occhi per permettere alla luce di raggiungere ogni spazio della nostra vita, per poter agire da illuminati nel nostro modo di pensare, di vedere e di vivere... Per questo ogni vita è una storia sacra; è una tensione a proiettarci verso i valori più alti, abbandonando il chiuso orizzonte dell’egoismo. AUGURI!

29 dicembre 2020

Riflessione... la FAMIGLIA, nel suo disegno originario, è una piccola comunità di persone unite dell'amore disinteressato all'interno della quale tutto diventa possibile: accoglienza, servizio, gratuità, perdono. Nelle famiglie i genitori, i figli, i parenti giovani e anziani, vicini e lontani, si sostengono a vicenda, condividendo la stessa speranza e insieme le stesse prove, nella gioia, nella preghiera... L'amore coniugale che persiste attraverso mille vicissitudini è veramente il più bello dei miracoli! Stupenda nell'attuale pandemia la testimonianza di gratuità di famiglie altruiste, caritatevoli e magnanime! In definitiva, la FAMIGLIA svolge un ruolo fondamentale e insostituibile nel processo di una umanizzazione della VITA. Più forte la Famiglia, più forte il paese. In essa, il rumore di un bacio non è certo quello di un cannone, ma la sua eco dura più a lungo...
AUGURI!

2021

5 gennaio 2021

... Anno nuovo! Vita nuova! La novità è possibile nel sapere distinguere, come i greci antichi, tra il *chronos* che è il tempo estrinseco segnato dagli orologi, e il *kairos*, il nostro tempo: fatto di atti, di emozioni e passioni, di pensieri e di scelte... Colmiamolo di noi stessi, della nostra consapevolezza di esistere, non affidandoci al puro e semplice fluire del *chronos*, perché ci sono 3 cose che nella vita non ritornano: il tempo, le parole e le opportunità; ci sono 3 cose che possono distruggerci: le bugie, l'orgoglio, il non saper perdonare; ci sono 3 cose che non devi perdere: la speranza, la pazienza e l'onestà; ma ci sono 3 cose di maggior valore: l'AMORE, vero itinerario "in-finito" rispetto agli altri atti esteriori della vita; la FAMIGLIA, cuore del presente e del futuro dell'umanità; l'AMICIZIA, da vivere nella gioia dello stare insieme, nella libertà delle proprie scelte e idee che si incrociano in un dialogo sereno... AUGURI di Buon 2021!!!

14 gennaio 2021

Riflessione... all'origine dell'attuale tragedia umana prodotta dal Covid-19 c'è la distruzione degli ecosistemi che cambia il clima e costringe il Covid-19 a "migrare". Entrando in contatto con gli esseri umani, il virus allarga la trasmissione

di malattie infettive e “ferisce” tutti gli ambiti: la sanità, le relazioni umane, l’economia, la scuola, la politica, la Chiesa... L’ONU, ha già avvertito che il Covid-19 potrebbe non essere un *unicum*, proprio a causa delle devastazioni degli habitat naturali. La lezione del Covid-19 non può né deve essere sprecata; occorre farne tesoro per poter uscire migliori dalla crisi. I piani economici delle istituzioni internazionali devono programmare serie politiche ambientali e sociali, perché è un obbligo morale consegnare alle future generazioni un pianeta e una società vivibili... Auguriamoci che le parole “Tutti gli uomini diventano fratelli” dell’*Inno alla gioia* di Schiller cantate nella *Nona Sinfonia* di Beethoven diventino realtà.

2 febbraio 2021

Riflessione... abbiamo un nemico invisibile: il Covid-19, che ai più appare ora invincibile... La “politica” tutta, che è l’arte di governare senza prevaricazioni e senza cedimenti, come risponde?... Gli scenari sono tutti dall’esito incerto!... Eppure il Presidente della Repubblica, Mattarella, ha invitato a costruire insieme un progetto comune per fare uscire l’Italia dalla tempesta; e ha continuato a richiamare tutti alla responsabilità e alla solidarietà. Ciascuno dei parlamentari ha delle ragioni da portare, magari valide, ma nell’emergenza che stiamo vivendo occorre un governo di unità nazionale che costruisca un “noi” sociale e condiviso... Dovremmo prendere esempio dal Portogallo, dove il capo dell’opposizione ha dichiarato in Parlamento: “La minaccia che

dobbiamo combattere esige unità, solidarietà, senso di responsabilità. Per me, in questo momento, il governo non è l’espressione di un partito avversario, ma la guida di tutta la nazione, che tutti abbiamo il dovere di aiutare. Non parliamo più di opposizione, ma di collaborazione”.

15 febbraio 2021

Riflessione... Mario Draghi è un “fuori classe” che il presidente Sergio Mattarella chiama per vincere la partita contro il virus e contro la crisi sociale ed economica che la pandemia ha aggravato. Con Draghi si scopre il “coraggio”: quello di schierare i competenti e i preparati, anziché chi è bravo a urlare e a schernire l’avversario politico. Serve la “politica”; non partiti che si fondono, si scindono, divorziano, e alla fine falliscono in termini di credibilità, di stabilità... E il presidente Mattarella è un esempio per tutti! Ha messo in mora l’intero ceto politico e ha convinto Draghi a salvare la Patria, conferendogli un mandato chiaro come il Sole: “Un governo di alto profilo che non debba identificarsi con alcuna formula politica, per prendere decisioni forti in una società ferita e dolorante, realizzando azioni concrete per la crescita delle future generazioni e nell’affrontare decisamente le 5 emergenze: vaccini, lavoro, economia, scuola, ambiente. Per fare ripartire l’Italia”.

18 febbraio 2021

Riflessione... non basta sapere che vivo; voglio sapere “perché vivo ed esisto”. Ha senso questa

vita di lavoro, di stagioni, di sepolture? Insomma: perché siamo vivi, c'è un filo conduttore che guida ogni cosa?... Certo, è necessario prendere sul serio le grandi domande che ognuno di noi si porta dentro... Non siamo allo sbando, perché Gesù Cristo si è fatto carne umana e non pensiero. Il suo Vangelo è scuola per la vita: "Io sono la luce del mondo; chi segue me avrà la luce della vita" (Gv 8,12). Tutte le cose sono state create per mezzo di lui e in vista di lui; con la sua morte in Croce e la sua Risurrezione, ha aperto la via dell'immortalità, e mediante l'EUCARISTIA è cibo e nutrimento con il quale si entra in un diretto, reale rapporto fisico con Lui... "Tutta l'umanità trepidi, l'universo intero tremi e il cielo esulti, quando sull'altare nella mano del sacerdote si rende presente Cristo, il Figlio di Dio" (San Francesco d'Assisi).

6 marzo 2021

Riflessione... "l'8 marzo", ogni anno, ricorda le vessazioni subite dalla "DONNA" nel corso dei secoli e il riconoscimento dei suoi diritti economici-sociali-politici... Nella donna il bene è logica armoniosa che consente la vita e la fa fiorire in tutte le sue dimensioni... La donna ha un forte senso del dovere, una buona elasticità mentale, un'elevata capacità di adattamento e sa vedere le cose con occhi diversi dagli uomini... Oggi, le donne sono le più penalizzate dal Covid-19 sul piano occupazionale. Difatti, su 101.000 posti di lavoro totale persi nel dicembre 2020, le donne ne hanno persi 99.000... Sono anche le più esposte al contagio professionale, perché svolgono lavoro di cura negli

ospedali e nelle residenze per anziani... La donna è anche assalita e soffocata da chi vorrebbe un erotismo diffuso e volgare... Bisogna però anche dire, con gratitudine, che tante coppie si rivelano formate da persone che "si amano, si sentono unite e si sostengono reciprocamente e intensamente".

10 marzo 2021

Riflessione... il Cristianesimo non è un insieme di regole alle quali ubbidire, ma una "persona" da conoscere, con la quale stare: GESÙ CRISTO... L'evento della sua Risurrezione è il principio e la fonte di una vita immortale, di una Umanità nuova, perché strappa dalla morte ogni creatura umana... È lo strappo più forte mai avvenuto nella storia dell'Universo. È la più dura e vera speranza della Terra... Gesù dirà un giorno: "Io sono la Risurrezione e la Vita; chi vive e crede in me non morirà in eterno; chi mi segue, non cammina nelle tenebre perché avrà la luce della Vita"... Siamo, quindi, opera delle sue mani! In questa prospettiva, i "cristiani non temono il futuro, perché Gesù ci aspetta nel futuro". Diceva sant'Agostino: "Ho sete, Signore, sorgente di vita, dissetami: Quando verrò e starò, Signore, davanti al tuo volto?"

24 marzo 2021

Riflessione... il Venerdì Santo (2 aprile) è il giorno drammatico della passione e morte di Gesù Cristo... È il giorno segnato dalla centralità della CROCE... Il Cristo è davanti a noi con le sue braccia spalancate, inchiodate al patibolo, per effondere nel

nostro animo lo Spirito del suo Amore, che “nella sua grande misericordia”, come diceva l’Apostolo san Pietro, “ci ha generati a vita nuova” (Pt 1,3)... Comportiamoci, quindi, onestamente, nessuno sia rattristato per causa nostra; diventiamo, nonostante le brutture dell’attuale pandemia globale, operatori di umana fraternità, come suggeriva il profeta Isaia (1,16-18): “Lavatevi, purificatevi, togliete il male delle vostre azioni dalla mia vista; imparate a fare il bene; cercate la giustizia; soccorrete l’oppresso. Su, venite e discutiamo, dice il Signore; anche se i vostri peccati fossero come scarlatto, diventeranno come neve. Se fossero rossi come porpora, diventeranno come lana”... In questa luce il CROCIFISSO diventa per tutti un monito e un segno.

3 aprile 2021

... AUGURI di ogni bene per l’evento della PASQUA (= passaggio): giorno della grande Domenica annuale che commemora la RISURREZIONE del Signore... GESÙ, potente in opere, crocifisso, morto e sepolto, è RISORTO!... È lo strappo più forte mai avvenuto nella storia dell’Universo... È la gioiosa notizia che ogni vita umana è divenuta, come in Gesù Cristo, un passaggio dal tempo all’eternità... In Lui, morto, è redenta la nostra morte; in Lui, risorto, tutta la vita umana risorge... Dove è Lui, saremo anche noi nella stessa gloria... Seguiamolo!... Se lo seguo, è luce serena alla mia mente; guida al mio cammino, mano che sorregge, sguardo che perdona, presenza di pace e fuoco d’amore che avvolge la mia anima... Veramente: se

la vita di Gesù Cristo entra nella nostra esistenza, la trasforma, portando già in noi la vita eterna che il linguaggio cristiano chiama “Grazia”, la cui fonte è l’Eucaristia, di cui abbiamo tutti un estremo bisogno!... Con affetto: Augurissimi!

16 aprile 2021

... la recente raccomandazione di Papa Francesco, “Non sprecate questi giorni”, fa riflettere, perché oggi in qualsiasi angolo della Terra si fa esperienza della fragilità di noi viventi... Il Coronavirus è un macigno, e questo mondo sembra essere un ospedale da campo... Non “sprecare” (sinonimo di non sciupare, non dissipare), è un appello soprattutto ai governanti: per una politica globale consapevole, che altrimenti diventa chiacchiera lontana dalla gente, anziché un agire che crea vita e amore... Esemplicando: Gesù Cristo si è fatto carne: ha vinto la morte e aperto il passaggio alla vita eterna... La civiltà occidentale, radicata nel cristianesimo, ha generato nel tempo valori e ideali nobili potenziati nel credente mediante il Battesimo che lo purifica, lo Spirito che lo rigenera, il Sangue che lo ha redento... Diceva sant’Agostino: “Cammina in Cristo e canta pieno di gioia!”. E allora? “Camminiamo insieme e l’arida valle si metterà a fiorire” (David Maria Turollo).

3 maggio 2021

... sto pensando ancora alla “donazione di Sangue”. Nell’offrire il Sangue, il “donatore”, come il “buon Samaritano” si fa presenza fraterna, generosa e

liberante, paragonabile per metafora a una Sinfonia di Tenerezza. Perché la partitura, densa di ricchi e suggestivi intarsi armonici, esprime ad ogni turno di donazione la gioia collettiva del senso pieno di vivere di ogni donatore, amplificata con forza dal canto di gratitudine di chi, ferito dal male, si sente rasserenato, liberato dalla solitudine grazie al dono consapevole e spontaneo del sangue ricevuto.

14 maggio 2021

... viviamo un tempo straordinario, non semplicemente un'epoca di cambiamenti, ma un cambiamento d'epoca... La ripresa è possibile. Quello di cui abbiamo bisogno è una volontà politica autentica per destinare con onestà, responsabilità e coraggio più risorse umane e valide tecnologie alla mitigazione degli effetti negativi del cambiamento climatico, in ascolto, per oggi e per domani, tanto del grido della Terra quanto del grido dei Popoli... Diceva Albert Einstein "La mente è un paracadute, funziona solo se lo si apre". Apriamolo!... per far uscire due virtù cardine la SAGGEZZA nelle scelte, la FORTEZZA d'animo nell'agire.

30 maggio 2021

Riflessione sulla "pandemia", che dopo un anno sembra rallentare la sua morsa facendo emergere la valenza sociale dell'educazione che coinvolge le famiglie e tutta la società. Purtroppo la pandemia ha generato gravi danni negli adolescenti, che hanno sofferto molto per la Didattica a distanza (Dad), perché si sono scavate solitudini per loro,

per i genitori e per tutte le figure educative... La scuola non è solo luogo di apprendimento ma anche di esperienze che coinvolgono la dimensione etica, morale e civica. A scuola non si trasmettono solo nozioni, ma si impara a vivere in piccole comunità... I "giovani", appassionati del domani e protagonisti a pieno titolo della società, chiedono verità e coraggio, più vita e senso della vita... Prendiamoli sul serio!... Per questo occorre che ci siano più esperti di politiche familiari e un tavolo permanente e indipendente che stimoli la politica a un passo più svelto e più incisivo per fare dell'Italia "un Paese per giovani" (Mario Draghi).

10 giugno 2021

... sto pensando che, dopo il silenzio mistico, ciò che si avvicina di più a esprimere l'ineffabile è la MUSICA. Perché la musica alta è l'estremo tentativo dell'umanità di esprimere il mistero e l'infinito... La musica alta, però, non certo l'eruzione di suono e parole che spacca i timpani, torturando il cervello e svelando il vuoto che è in noi... La musica ci fa guardare in alto; ci stacca dalle fatiche della vita. È uno strumento privilegiato perché può esprimere l'inesprimibile. "È un linguaggio universale; una delle voci predilette dell'anima che può aprire cuore e mente, educandoci alla bellezza" (Andrea Bocelli). La musica aiuta i testi sacri a parlare e crea fraternità. "Il canto moltiplica" (Sant'Agostino). Tra il libro del Vangelo e i Santi, diceva san Francesco di Sales, c'è tutta la differenza che corre tra la musica scritta e la musica cantata. In

definitiva: come il respiro, la musica vibra dentro di noi, e la vibrazione è VITA... AUGURI!!!

17 giugno 2021

... sto pensando che stiamo vivendo un frangente storico particolarmente tormentato, perché le Comunità dei credenti in Europa, soprattutto nell'ambito del Cristianesimo, debbono affrontare un'epoca di forte travaglio in cui si moltiplicano i "figli del vuoto". Occorre innanzitutto elaborare risposte giuste su Dio. Ogni creatura umana è legata a una dimensione trascendente chiamata VITA e Dio rimane la potenza della VITA dentro di noi. Ogni creatura umana ha il creatore nel sangue e nel respiro: è un prodigio! Dio non è un Essere, ma "l'Essere", è l'eternità senza tempo alla quale siamo legati. L'eternità e il tempo non si elidono a vicenda, perché l'eternità è un oggi cosciente di essere più che oggi. La "Terra" è un semplice ma decisivo passaggio che introduce all'eternità; e più siamo profondamente e pienamente noi stessi, più Dio, che è l'Essere, diventa visibile. Dio muove tutti verso il bene; e ognuno è depositario di un frammento di verità e ha la sua storia da raccontare. Pregava sant'Agostino: "Ho sete, Signore sorgente di vita, dissetami".

3 luglio 2021

Riflessione... il Cristianesimo non è un insieme di regole alle quali ubbidire, ma una "persona" da conoscere e con la quale stare. Se temi la morte, Cristo è la Vita; se desideri il cielo, egli è la Via;

se fuggi le tenebre, egli è la Luce; se cerchi il cibo, egli è il Nutrimento. Difatti, l'EUCARISTIA è GESÙ stesso che si dona interamente a noi. Il cristiano non vive di simboli, ma di una realtà più vera e reale di ogni altra realtà contingente. "PRENDETE, QUESTO È IL MIO CORPO"... Io voglio stare nelle vostre mani come dono, nella vostra bocca come pane, nel vostro intimo come sangue; farmi vostra vita. "L'EUCARISTIA è la più grande meraviglia di tutte le meraviglie operate dal Cristo e documento del suo Amore immenso per noi tutti" (San Tommaso d'Aquino)... "Oh! Meravigliosa altezza e degnazione che dà stupore! Oh! Umiltà sublime! Il Signore dell'Universo si nasconde sotto la piccola figura del pane per la nostra salvezza!" (San Francesco d'Assisi). L'EUCARISTIA è sorgente dell'amore; non per nulla si nota da varie parti del mondo come la vitalità e la rinascita della fede provengano dal culto Eucaristico. In definitiva, anche il "tabernacolo" ci garantisce che Gesù ha piantato la sua tenda in mezzo a noi!... ALLELUJA!!!

9 luglio 2021

... nel Vangelo siamo invitati a "essere semplici come colombe e prudenti come serpenti" (Mt 10,16). La PRUDENZA è la virtù grazie alla quale si giudica con cautela, con avvedutezza, con saggezza, ogni tappa della vita avendo viva la coscienza delle nostre "fragilità": fragilità di salute, fragilità psicologica, fragilità sociale per le difficoltà economiche. Diceva il filosofo Platone: "Sii comprensivo, perché ogni persona

che incontri sul tuo cammino sta affrontando una battaglia”. Non si finisce mai di costruire se stessi, perché ogni tappa della vita è un’arte da imparare e ci apre “all’accoglienza dell’altro”, le cui parole illuminanti sono necessarie quanto l’acqua di fonte e il pane quotidiano. Oggi, purtroppo, è un’epoca di narcosi, di svaghi, non si è disposti ad affrontare ostacoli per trovare il cuore dell’esistenza. In breve: “Non essere prudenti è una sfortuna; non volere essere prudenti è una tragedia”.

15 luglio 2021

Riflessione... lo SPORT è il vero esperanto (= lingua universale) dei popoli, perché il “gioco”, nel senso più ampio e creativo del termine, appartiene all’essenza stessa dell’Umanità. Ecco perché la definizione di *homo ludens*: l’uomo gioca e così crea e libera le sue potenzialità fisiche e interiori. Esemplicando: la nostra nazionale di calcio, nella storica finale di Wembley di domenica 11 luglio, ha vinto all’insegna del migliore talento sportivo azzurro: ordinato, senza eccessi, pratico, senza sbavature. I giocatori della squadra avevano voglia di godersi la partita tutti insieme appassionatamente senza il tarlo dell’invidia. Il grande artefice di questo trionfo, seguito da 21 milioni di telespettatori tra Rai e Sky, è stato Roberto Mancini (il commissario tecnico), che aveva detto: “Vogliamo divertirci; siamo una squadra con il piacere del gioco, un gioco vissuto con consapevolezza, amore e fantasia. L’avversario maggiore da cui mi guardo da sempre è il tarlo

dell’invidia. Sarà una partita difficile: dovremo essere concentrati sul nostro gioco, perché siamo noi i padroni del nostro destino”.

20 luglio 2021

... sto pensando alla Giornata dei Nonni e dell’alleanza tra generazioni. Certo, i Genitori sono i primi educatori alla vita della famiglia, cuore del presente e del futuro dell’Umanità, ma i Nonni ne sono la memoria e la saggezza. La loro memoria è importante per nutrire il presente dei giovani di valori ed esperienze positive che non si debbono destinare all’oblio: affidandole alla creatività e alla fantasia giovanili si possono generare nuove avventure. È grande la generosità che vede i Nonni attivi nel sostegno ai genitori e ai nipoti attraverso il dono del loro tempo libero che spesso consente ai nuclei familiari di andare avanti nonostante la crisi... Per papa Bergoglio (= papa Francesco) la testimonianza di fede per eccellenza è stata quella di sua nonna Rosa. I Nonni coltivano un amore vigile e attivo che porta sempre frutti di bene: è una relazione concreta costruita con fatti e impegni portati a compimento. Oggi, molti Nonni sono responsabili di quell’incessante prodigio che è la Vita.

17 agosto 2021

... ogni anno a ferragosto (15 agosto) lo sguardo è rivolto all’Assunzione di Maria Santissima in Cielo... È un segno grandioso, perché si celebrano le grandi cose compiute in Lei da Dio: Maria

Santissima è la prima che partecipa della vita di Gesù risorto e primizia di coloro che sono morti. È Colei che, avendo conservato illesa la sua verginità nel parto, doveva anche salvare senza alcuna corruzione il suo corpo dalla morte. Pur conservando le sue fattezze naturali, doveva trasfigurarsi in luce di incorruttibilità, entrare in una esistenza nuova e gloriosa, godere della piena liberazione e della vita perfetta. Fu Gesù stesso ad accoglierla accanto a sé attraverso una via che a Lui solo è nota. Dalla gloria di Dio dove risiede, MARIA continua ad abbracciare ciascuno di noi, come una madre che abbraccia i suoi figli. Invociamola spesso con l'AVE MARIA: giubilo, stupore riconoscimento del più grande miracolo della storia che fa sorridere il Cielo, esultare la Terra, tremare l'inferno!

23 agosto 2021

Riflessione... in questo tempo di pandemia da Covid-19, segnato dalla sofferenza, è bene assaporare le piccole cose, aprire nell'anima un piccolo squarcio di luce. Anche in un mare di lacrime viene "il momento del SORRISO", perché non sempre la soluzione ai nostri problemi è un evento clamoroso, perché è proprio nella semplicità che si ha la vera pace... Donare un "sorriso" rende felice il cuore, arricchisce chi lo riceve senza impoverire chi lo dona. Il sorriso non dura che un istante, ma il suo ricordo rimane a lungo. Nessuno è così ricco da poterne fare a meno; né così povero da non poterlo donare. Un sorriso dona sollievo a chi è stanco; rinnova il coraggio nelle prove. Nella tristezza che

abbatte, scoraggia, avvilito è medicina. In famiglia, il sorriso crea gioia; dà sostegno al lavoro ed è segno tangibile di amicizia. In breve: nessuno ha tanto bisogno di un sorriso come colui che non sa darlo.

8 settembre 2021

L'emergenza del Covid-19 ha portato dei cambiamenti che ci segneranno per decenni e ci ha fatto comprendere quanto ogni vita umana sia una rete di relazioni che interessano la famiglia, la società, il futuro. Ha dimostrato quanto ci sia bisogno di un "io" responsabile e solidale che riconosca il comune destino degli esseri umani trasmettendo ai giovani gli strumenti adatti per non restarne fuori. Esemplicando: l'importante non è parlare ai giovani, ma parlare "con" i giovani. Se a Scuola gli alunni vedono che i loro insegnanti non temono le loro responsabilità, non saranno mai spettatori, ma persone con un "io" pienamente realizzato. L'ascolto reciproco è una riserva di valori; è un anticipo di fiducia; è lasciare che le parole dell'altro penetrino in "noi" nel profondo e vi risuonino con tutta la loro forza. In breve: come in politica, non può esservi progetto senza idea del futuro, quindi aiutiamo i nostri giovani, che sono in ascolto, ad immaginare il loro domani e a connettervisi.

13 settembre 2021

... sto pensando che gli "idoli" addormentano, mentre il "Cristo sofferente e crocifisso parla"; e solo i puri di cuore, le vittime, gli oppressi, i

Giusti sanno intendere la “voce”... Ma ogni tanto c'è qualcuno che, preso da raptus psicologico, esige l'eliminazione del Crocifisso dai luoghi pubblici, come ad esempio dalle aule scolastiche. Questo era già accaduto nel 1988... Torno a ricordare che, appresa la notizia, Natalia Ginzburg, scrittrice laica, inviò un articolo all'*Unità* con il titolo “Non togliete quel Crocifisso”... “È là, muto e silenzioso. C'è stato sempre. È un segno del dolore umano, della solitudine, della morte, dell'ingiustizia prevaricatrice. Non conosco altri segni che diano con tanta forza il senso del nostro destino. Il Crocifisso fa parte della storia del mondo”... Per i credenti è anche un segno di salvezza e di speranza. Scriveva un'altra donna, Edith Stein (Santa Teresa Benedetta della Croce): “La Croce si staglia in alto ed è il simbolo trionfale con cui Cristo batte alla porta del cielo e la spalanca per noi”.

20 settembre 2021

Riflessione... non c'è più tempo da perdere perché “il numero dei disastri legati ai cambiamenti climatici si è quintuplicato” (Mario Draghi) e non bastano piccole misure... Inondazioni, incendi, siccità, minacciano interi continenti... la scarsità dell'acqua e le scorte di cibo incerte causano conflitti e dislocazione di milioni di persone povere, vittime delle conseguenze più catastrofiche. Una conversione ecologica a livello planetario, tesa a riconciliare Umanità e Natura, è ineludibile... Il pianeta Terra è bollente e sono raddoppiate le giornate con una temperatura di 50 gradi; il buco dell'ozono si sta allargando; ora misura 23 milioni di chilometri quadrati. Esistere è

coesistere! Abitiamo tutti nella stessa casa comune, e non ce n'è una di riserva. Dobbiamo custodire e coltivare la terra per trasformarla in casa: “luogo dove trovare sicurezza, pace, bellezza, dove far fiorire l'umano”. Ne va del futuro dei nostri figli e del futuro di intere popolazioni. Non deve esserci bisogno di arrivare a toccare il fondo perché si prendano decisioni importanti. Sant'Agostino diceva che “esiste solo il presente; la presenza del passato è la memoria, la presenza del futuro è la speranza, la presenza del presente è l'ATTENZIONE”.

5 ottobre 2021

Riflessione... siamo agli inizi del mese di ottobre: mese Mariano del Santo Rosario, dell'Ave MARIA... Maria Santissima sa bene che, al di là della nostra bravura, vi è quel santuario segreto in cui si gioca il dramma della nostra vita, in cui passano, come fili d'oro del tessuto umano, attrattive misteriose ed improvvise che recano scompiglio interiore. Maria Santissima sa tutto questo, perché anche per Lei non fu facile vivere la Parola di Dio. Il suo cammino fu lungo e sofferto nella fede; una vita piena di sollecitudine familiare e di lavoro. Donna ideale e reale insieme. IMMACOLATA! Cioè stupenda! I suoi Santuari sono “cliniche dell'anima”! Andiamoci spesso, perché saremo sostenuti da una speranza invincibile.

24 ottobre 2021

Riflessione... la giornata di lunedì 1 novembre è dedicata dal calendario a “Tutti i Santi”... L'Apocalisse ci ricorda che sono “una moltitudine

immensa, che nessuno può contare, di ogni nazione, razza, popolo e lingua”. (Ap 7,9). Il giorno successivo, martedì 2 novembre, è dedicato alla “Commemorazione dei fedeli defunti”. Il grande sant’Agostino, nella predicazione ai suoi fedeli di Ippona, diceva: “Per i vostri defunti, ricordate che una lacrima si asciuga, il fiore appassisce, lo stesso sepolcro anche monumentale è ostentazione per chi rimane. Quello che a loro giova sono la vostra preghiera e le vostre opere buone”. Pregare, quindi, per i defunti, vuol dire che esiste un’altra vita, dove incontreremo Gesù risorto: legame diretto tra Terra e il Cielo.

6 novembre 2021

Riflessione... nella Bibbia, l’espressione “volto-faccia-viso” ha una valenza simbolica... Nell’Antico Testamento appare 2.127 volte, e nella forma “davanti a” 1.036 volte. Ogni incontro autentico è quindi un dialogo di “visi”, come ben sanno gli innamorati, che quando hanno esaurito le parole si guardano negli occhi. Ora, per analogia, siamo in attesa che i volti, le facce, i visi dei decisori politici riuniti alla COP26 di Glasgow diano efficaci risposte alla terribile crisi ecologica in cui viviamo, perché siamo già scoperti in una serie di crisi: sanitarie, ambientali, alimentari, economiche, sociali, umanitarie, etiche. Il tempo corre veloce, e il riscaldamento è inesorabile... Tutto è connesso!... e le generazioni future dovranno vivere in un mondo inabitabile. Rinviare le azioni sarebbe una responsabilità irreparabile verso l’Umanità e la storia.

11 novembre 2021

Riflessione... per contrastare l’attuale, terribile crisi ecologica, è indispensabile vivere, soprattutto in famiglia, con SAPIENZA e FORTEZZA d’animo... La Sapienza, anche senza titoli accademici, è genuina ricchezza di una persona. La sua interiorità è fatta di umanità, del gusto della verità e dell’amore genuino. Essa irradia, con parole e gesti, la luce della gioia, la letizia dell’anima, la festa della vita. E la Fortezza, virtù indispensabile per il vivere comune, è capacità di superare le paure, è grandezza d’animo; senza di essa diviene impossibile compiere il bene, dal momento che la vita, oggi, è presenza continua di ostacoli... È fondamentale in famiglia!... occorre spesso dire ai figli: “Ascolta le parole di tuo padre e tieni stretti sul tuo cuore gli insegnamenti di tua madre”.

20 novembre 2021

Riflessione... a Glasgow, la COP26 è finita con patto climatico “annacquato”. Il mondo sta capendo che il problema è reale e che bisogna fare qualcosa per il bene del Pianeta. Le Associazioni non governative adesso devono pensare e rilanciare proposte di valore. C’è un vecchio adagio, antico e sapiente: “A ogni tappa della vita, l’uomo giunge come un novizio”. Questa è una verità! Dieci anni or sono, il mondo era avviato verso un aumento delle temperature superiore ai 2 gradi entro la fine del secolo. Adesso, c’è un consenso scientifico sul FATTO che

il riscaldamento non debba superare 1,5 gradi, che già operano disastri: incendi, ondate di caldo, distruzioni di comunità e potenziale caos politico. In definitiva, al di là della criticità irrisolta, la COP26, ha contribuito a rafforzare nel grande pubblico la consapevolezza dell'emergenza, e la consapevolezza dei meccanismi che possono produrre cambiamenti nell'economia reale.

27 novembre 2021

Riflessione... la prossima solennità del NATALE sollecita noi tutti a riflettere sul fatto che ogni BAMBINO ha bisogno, per crescere bene, di amore e cure gratuiti che richiedono due apporti fondamentali e interpellano due presenze indispensabili: il codice Materno e il codice Paterno. Generalmente, la madre incarna in modo più spontaneo il codice della cura, perché avverte come preminente il compito di accudire il bambino, di proteggerlo, di evitargli la sofferenza. Mentre il padre incarna il ruolo di colui che spinge il bambino alla crescita: lo stimola, lo protegge, lo incoraggia nel creare un buon equilibrio nell'affrontare la fatica. È fondamentale la presenza attiva dei genitori, perché, se non si plasma il carattere nei primi anni della vita attraverso una sapiente opera di cesello spirituale, i ragazzi entreranno nel mondo senza la vera attrezzatura per vivere... Purtroppo, molti ragazzi si perdono per strada, girando a vuoto: senza senso, senza meta! Mentre è bene considerare ogni giornata come se fosse una vita a sé stante.

9 dicembre 2021

Riflessione... la vita, per alcuni, è cupa, grigia; mentre per altri, nella "visione cristiana", è radiosa, perché il Natale di Gesù è rivelazione della presenza di Dio nella storia e conferma in noi la certezza che Dio è presente nel nostro cammino. Il mistero di Dio e della creatura umana sono due abissi che si attraggono. GESÙ fu annunciato da tutti i profeti e MARIA, la vergine Madre, lo attese e lo portò in grembo con ineffabile amore... Per il cristiano di ogni tempo, l'attesa, si traduce nel quotidiano in una coscienza lucida nel vegliare per contrastare le opere delle tenebre, alla luce delle realtà ultime. Attendere Gesù Salvatore, infatti, significa sentirsi interessati nel riconoscere di aver bisogno di salvezza e avvertire l'esigenza della conversione. In definitiva, vegliare è precisamente il contrario dell'evasione.

14 dicembre 2021

Riflessione... siamo ormai alle porte del Natale, tempo forte, fondamento della fede cristiana, che ci fa entrare nel mistero di una umanità nuova; l'Umanità di Gesù Cristo, in tutto simile all'uomo, eccetto nel peccato. Il Bambino adagiato nel presepio fa rinascere a vita nuova chiunque crede in Lui come "Figlio di Dio" fattosi uomo per amore nostro. Che gioia e che bellezza! Gesù non ha dato qualcosa, ma la sua vita per me. Il cristianesimo non può restare inerte, come ci ricorda la nota preghiera attribuita a san Francesco d'Assisi, quando nel Natale del 1223, nel paese di Greccio, allestì il primo Presepio vivente

per rappresentare in modo attrattivo e commovente il mistero dell'Incarnazione del Figlio di Dio, cioè l'abbraccio di Dio per noi: "Dove c'è guerra, che io porti la pace; dove c'è odio, che io porti l'amore; dove c'è oscurità, che io porti la luce; dove c'è tristezza, che io porti la gioia; dove ci sono dubbi, che io porti la fede; dove c'è disperazione, che io porti la speranza". AUGURI a tutti!

21 dicembre 2021

Riflessione... Il Presepio è uno dei segni che ci aprono all'evento Natalizio, trasportandoci idealmente a Betlemme, che ebbe la fortuna di accogliere Dio stesso che nasceva come "uomo". La bellezza del Presepio è in ogni personaggio, perché il Natale non è condividere qualcosa, ma è accettare e riconoscere nel Bambino avvolto in fasce, cullato da Maria e Giuseppe che lo contemplano estasiati, il Dio che ha dato non qualcosa, ma tutta la sua vita per noi. Lo stesso avviene con i Re Magi: una stella annuncia qualcosa di grande e li guida nel cammino fino all'incontro che cambia la loro vita. In breve: Gesù è nato come creatura umana per condividere con noi il tempo, la storia, la carne, e l'EUCARISTIA "presenza viva della sua carne, cibo di vita eterna" e gioia delle promesse eterne.

30 dicembre 2021

Riflessione... la Famiglia è il luogo privilegiato dove si impara a convivere nella differenza; è spazio di valori fondamentali come fratellanza, lealtà, amore per la verità e per il lavoro, rispetto e solidarietà;

è maestra di accoglienza. La Famiglia è molto più di un semplice legame sentimentale tra due adulti, perché riguarda anche la responsabilità dei figli; e perché i genitori sono i primi a educare alla vita. Generare un figlio è facile, ma essergli padre e madre è tutta un'altra avventura. I genitori che si occupano dei figli fanno un servizio enorme alla società, perché la aiutano a creare quelle basi umane forti che solo la famiglia può dare. Anche i "Nonni" sono la memoria di un popolo e la saggezza della Famiglia. In definitiva "la Famiglia è cuore del presente e del futuro dell'Umanità". AUGURI! con affetto, per il nuovo anno 2022...

6 gennaio 2022

PENSIERI sparsi... Siamo immersi nella realtà attraverso il filtro delle relazioni... Ogni tappa della vita è un'arte da imparare... Il bene di un singolo membro deborda e rende felice l'altro... Il Cristianesimo è bellezza e Cristo è il cammino... Nessun vento è favorevole per il marinaio che non sa dove andare... La vita di ognuno è una attesa: il presente non basta a nessuno... La bellezza, nel senso spirituale, è irradiazione di una speciale luminosità... Il senso morale di una società si misura su ciò che fa per i suoi giovani... Gli occhi possono essere finestre dell'anima e custodi di molti segreti... In fondo, la persona umana è un po' teologa quando si pone domande su Dio... Spesso le ore diventano più lunghe di una giornata di fame... La gioia del Vangelo è una gioia missionaria... Forza del cuore è l'amicizia: un profumo che rinfranca l'anima...

14 gennaio 2022

Riflessione... all'inizio del "nuovo Anno" è positivo riflettere sul significato del TEMPO, perché ogni ora che gocciola via è una porzione della nostra vita che si consuma... Ogni giorno porta con sé la sua pena, ma è anche vero che ogni alba che sorge può contenere una sorpresa che si fonda sull'amore, sulla verità, sul bene: realtà eterne e trascendenti incise nel libro della

vita. È importante trovare il tempo per riflettere: è fonte di energia;... per essere amabili: è fonte e via della felicità;... per amare: è godere la gioia della vita;... per pregare: è la musica dell'anima.

21 gennaio 2022

Riflessione... riporto alcuni pensieri presi da varie riviste, sull'operato del Presidente SERGIO MATTARELLA...

- 1) È il Presidente, il politico, il padre, il testimone carismatico, l'educatore
- 2) Le sue parole sono sempre pacate, non formali. È ottimo interlocutore non solo della politica, ma anche della società e della vita quotidiana con le sue difficoltà
- 3) Presidente laico che ha avuto un chiaro profilo spirituale e religioso, scevro di ogni confessionalismo
- 4) Ha una predilezione per i "giovani". Spesso ha detto loro: non scoraggiatevi, non fermatevi; siete il presente, prendetevi il futuro; non siate mai indifferenti; non abbiate paura di rischiare per non sbagliare...
- 5) Ha detto un grazie agli italiani che si sono fidati della Scienza e si sono vaccinati...
- 6) Ha sempre preso le sue responsabilità anche politiche

NB: Il Presidente, Sergio Mattarella: "Ex Alunno" dell'Istituto San Leone Magno (Roma), diretto da noi, Fratelli Maristi delle Scuole (F.M.S), ha partecipato attivamente il 29 gennaio 2017, nell'Aula Magna dell'Istituto (gremiissima di Ex), all'evento della presenza bisecolare (1817-2017) di noi Fratelli Maristi in vari Paesi dei continenti.

2 febbraio 2022

Riflessione... la POLITICA (scienza dello Stato, del governo) deve essere servizio e testimonianza. E perché la “POLITICA si realizzi”, non bastano le competenze degli addetti ai lavori: è necessario il senso civico di molti. Il primo servizio che il politico deve offrire al prossimo è quello di ascoltarlo, perché l’ascolto è una fonte importante di sostegno e di coraggio, mentre i requisiti dei suoi consiglieri devono essere la competenza, la sintonia intellettuale, la riservatezza. In questa luce è decisiva la “sapienza”: frutto genuino di studio, di maturità, di ricchezza interiore di una persona. Non per nulla, in latino *sàpere* significa “aver sapore” e *studère* è “appassionarsi”. Ed è solo per questa via che si può diventare maestri, anche senza titoli accademici. La “Sapienza” è anche considerata uno dei 7 doni dello SPIRITO SANTO, che sono: Sapienza, Intelletto, Consiglio, Fortezza, Scienza, Pietà, Timor di Dio.

10 febbraio 2022

Riflessione... MERAVIGLIARSI è un sentimento di sorpresa che va verso l’altro, con occhi aperti e orecchie tese nell’attenzione e nell’ascolto. La vera curiosità è positiva: apre la mente e il cuore all’altro. L’ascoltare si potrebbe anche tradurre con un “gustare”. Non a caso, uno degli ascolti più profondi ed autentici, quello della musica, si esprime con un “gustare la musica”. Il contrario del concetto di meraviglia-attenzione-ascolto è proprio la piena soddisfazione di sé, tale da esaurire la

capacità di desiderio. Esemplicando: due su tre degli adolescenti sono sul web senza regole, mentre, tra i problemi politici, il principale è il modo in cui gli uomini di potere trascorrono le loro giornate, perché anche le piccole virtù sono virtù politiche necessarie per far ripartire il Paese... C’è una frase molto suggestiva dello scrittore inglese Chesterton: “Il mondo perirà non per mancanza di meraviglie, ma di meraviglia”. La brutalità del capo chino soltanto su interessi immediati, sulle banalità, spegne la stessa vita dell’anima.

18 febbraio 2022

Riflessione... “Dove c’è VITA, sorge VITA”. È uno slogan efficace, perché non abbiamo la possibilità di ripetere l’unicità della nostra VITA. La “Terra” è un semplice, ma decisivo passaggio che ci introduce all’eternità, e la nostra morte è la parte della VITA che va altrove; quell’altrove che sconfina in DIO. Esemplicando: c’è VITA in un cuore saggiamente inquieto nella ricerca del bene e della verità; c’è VITA negli eroi del nostro tempo che giorno dopo giorno costruiscono un pezzo di Umanità senza dare nell’occhio; c’è VITA nel gesto libero, accogliente, ricco di amore del donatore di sangue; c’è VITA in chi considera ogni giornata come se fosse una VITA a sé stante; c’è VITA dopo la Comunione Eucaristica, perché possediamo tutto il Cielo nella nostra anima, mentre il Tabernacolo ci garantisce che Gesù ha piantato la sua tenda in mezzo a noi... e con entusiasmo cantiamo: “Vai, non stancarti mai. Vai dovunque c’è qualcuno che grida aiuto e solidarietà; e la Vita eterna già fin d’ora in te sarà!”.

24 febbraio 2022

Riflessione... Martedì scorso, 22 febbraio, nel pomeriggio, ero con altri Confratelli nella cattedrale della città di Cesena (Forlì), città natale di Don Carlo Molari, deceduto a 93 anni. La sua vita sacerdotale si è concentrata tutta sull'insegnamento della teologia, e l'ha arricchita facendo anche da "guida" in innumerevoli corsi di esercizi spirituali e conferenze, sviluppando con efficacia il suo talento come teologo, ricercatore e comunicatore della fede. Un giorno disse: "Fare il teologo è per me uno stile di vita e ragione della mia storia". Il nostro Istituto, San Leone Magno di Roma, ha avuto la fortuna di ospitare la sua presenza attivissima per 40 anni! È stato un dono splendido di Dio, e ne siamo grati a tutti i livelli. Lui stesso, nella seconda pagina del libro *Per Una Spiritualità Adulta* (luglio 2007), ha scritto: "Ai Fratelli Maristi italiani, grato dell'amicizia, delle numerose opportunità offertemi e dell'affiliazione all'Istituto. Al termine del quarantennale servizio al San Leone Magno di Roma".

2 marzo 2022

Riflessione... oggi, mercoledì 2 marzo, si apre, con il rito delle Sacre Ceneri, la QUARESIMA. È un cammino di conversione che si snoda per 40 giorni e ci conduce alla gioia della PASQUA di GESÙ e, per risonanza alla nostra risurrezione, giorno senza tramonto. La parola "conversione", che nel Nuovo Testamento risuona 34 volte, pone domande di senso: da dove vengo? Dove vado? Perché soffro

e di chi sono? C'è un futuro dopo la vita umana?... Abbiamo tutti sete di vivere in pienezza; ma finché non si scopre il termine reale di una tensione vitale, non si può godere pienamente la vita... È necessario essere presi dall'avvenimento di Cristo in misura tale che la sua memoria domini le nostre giornate... Don Carlo Molari ci diceva che l'Uomo interiore sa "cogliere il reale oltre le cose; la profondità oltre la superficie; il centro attorno a cui ogni evento si compie". Quindi la vita è nelle nostre mani!... AUGURI!!!

5 marzo 2022

... sto pensando che martedì prossimo 8 marzo è la tradizionale "Giornata della Donna" e la MIMOSA è il simbolo della festa perché, nel 1946, quando si cercava un fiore che potesse simboleggiare quella giornata, la scelta cadde sul fiore che più abbondava nei giardini della capitale in quel periodo dell'anno in cui la natura era spoglia. E l'usanza di festeggiare le DONNE regalando loro un mazzetto di MIMOSE si è estesa a molti Paesi... RIFLESSIONE: essere donna è sempre stata una sfida, a motivo di una identità interiore fatta di valori originali, di doni personali. La donna ha un forte senso del dovere, che spesso coniuga con una buona elasticità mentale e un'elevata capacità di adattamento. Sa riscoprire la bellezza di camminare insieme e di un discernimento comunitario. La "donna vede oltre", perché sa ritrovare la pienezza vera dell'oggi, per avere un domani di luce. AUGURI!!!

11 marzo 2022

... sto riflettendo che la Quaresima, lo spazio di 40 giorni che va dal carnevale alla Pasqua, è tempo per collocare la propria VITA sul giusto binario dei valori forti e dei gesti fecondi di ogni bene dell'essere "Cristiano". Da ricordare che ogni giorno del nostro esistere sconfinava nell'eterno; e la "morte" è la parola di ogni esistenza che dà altrove; quell'altrove che sconfinava in Dio... Il nostro animo è una zolla di terra dove intrecciano le loro radici il bene e il male (= assenza di bene). Ma Gesù Risorto ci comprende, conosce i segreti dei cuori e concede ai penitenti la "grazia del perdono". E se grande è il nostro peccato, più grande è il suo amore, che cancella i nostri debiti a gloria del suo nome. "La Quaresima viene ogni anno per le sue iniezioni di verità, per far luce su infingimenti abitudinari, su scelte e parole infondate" (Suor Maria Gloria Riva). In definitiva, dovrebbe essere un inno all'essenziale del vero e generare nella vita "gioiosa armonia".

16 marzo 2022

... PREGHIERA, per i vari gruppi di Comunità: "Ti prego, Signore, per la mia Comunità, perché ci conosciamo sempre meglio e ci comprendiamo nei nostri desideri e nei nostri limiti; perché ciascuno di noi senta e viva i bisogni degli altri; perché a nessuno sfuggano i momenti di stanchezza, di disagio e di preoccupazione dell'altro; perché le nostre discussioni ci uniscano nella ricerca del vero e del bene; perché viviamo insieme i momenti di

gioia di ciascuno e guardiamo Te che sei la fonte di ogni vera gioia; perché, soprattutto, ci amiamo come tu, Padre, ci ami, e ciascuno voglia il vero bene dell'altro; perché la nostra Fraternità non si chiuda in se stessa, ma sia disponibile, aperta, sensibile ai bisogni degli altri; perché ci sentiamo sempre parte viva della Chiesa in cammino e possiamo continuare, insieme, in cielo il cammino cominciato quaggiù... MARIA, nostra buona madre, prega per noi.

23 marzo 2022

... sto pensando al Delirio Omicida sui BAMBINI: 121 uccisi da inizio guerra in Ucraina; in Yemen, ogni 9 minuti muore un bambino: è la strage nel silenzio!.. Eppure, quando nasce un bambino, è segno che Dio non si è stancato dell'umanità... Ma non basta far nascere i figli: occorre assicurare loro un tranquillo e sereno ambiente di vita; un buon ambiente affettivo ed educativo; e la relazione con i Genitori riveste un ruolo decisivo nella personalità del bambino. Quando questo non avviene, si possono verificare comportamenti disfunzionali in età adolescenziale e adulta. Gesù è definito, a ragione, l'amico dei bambini. Un giorno, parlando ed esortando i discepoli, preso un bambino, lo pose in mezzo a loro e abbracciandolo disse loro: "Chi accoglie uno solo di questi bambini nel mio nome, accoglie me; e chi accoglie me, accoglie colui che mi ha mandato"(Mc 9,36-37)... In breve: "Il senso morale di una società si misura su ciò che fa per i suoi bambini" (Dietrich Bonhöffer).

8 aprile 2022

Riflessione... dopo gli anni dell'emergenza attiva del Covid-19, è importante in questo ultimo tratto dell'itinerario verso la Pasqua di Risurrezione, mettersi in ascolto della "propria coscienza", per non stabilizzarsi nel ristagno delle proprie abitudini, dei propri comodi, anziché ritrovare per la santa Pasqua la pienezza vera dell'oggi e un domani di luce... Gesù Risorto ci dice che Lui è la "VIA" (Gv 14,6). Quindi il cristiano è un marciatore, perché "per rimanere su una via, bisogna percorrerla" (papa Francesco). Il cristianesimo non è un insieme di regole alle quali obbedire, ma è una "persona" da conoscere, con la quale stare. Noi cristiani, difatti, nell'EUCARISTIA, incontriamo una Persona viva, concreta, tangibile: la Persona del Risorto, amata e che ci ama.

12 aprile 2022

... ALLELUJA! La parola "Pasqua" è la trasposizione italiana del termine ebraico *pesach*, che ha il significato di passare oltre, oltrepassare. Come in Gesù Risorto, ogni vita umana è un passaggio dal grembo terra all'eternità... La sua Risurrezione è la più dura e vera speranza sulla Terra e riaccende la fiamma di un'altra Vita nella comunione con Dio. In Gesù, saremo anche noi nella stessa gloria, perché ogni vita umana si apre a orizzonti di eternità. In definitiva, PASQUA è supremo mistero della bellezza e ha al centro la bellezza di Gesù. Tutto per noi è Gesù Risorto!... Perché, se temi la morte, Egli è la Vita; se desideri

il Cielo, Egli è la Via; se fuggi le tenebre, Egli è la Luce; se cerchi il cibo, Egli è nutrimento, e con la Comunione, possediamo tutto il Cielo nella nostra anima, mentre il Tabernacolo ci garantisce che Gesù ha piantato la sua tenda in mezzo a noi...
AUGURI!!!

22 aprile 2022

... la Risurrezione di Gesù, è l'evento-chiave della nostra fede. San Paolo lo afferma chiaramente: "Se Cristo non è risorto, vuota allora è la nostra predicazione; vuota anche la nostra fede" (1 Cor 15,14-17). La Risurrezione, non è dunque un morto che riprende vita; non è un cadavere rianimato... La Risurrezione è il sigillo che Dio pone su uno Sconfitto, umiliato nella morte infamante in croce per amore nostro... Nel giorno della sua Risurrezione, risplende la vittoria del suo Amore su tutte le forze del peccato e della morte, inghiottita nella vittoria. E la storia dell'umanità riprende vita con il prossimo, con il creato, con sé stessi, perché Gesù Risorto cammina assieme a noi... Nel Vangelo viene proclamata solennemente l'identità di Gesù, quando il centurione dice: "Davvero era figlio di Dio!"... Dal cuore aperto del Crocifisso, l'amore di Dio raggiunge ognuno di noi; non siamo soli, perché siamo amati, Gesù Risorto non ci abbandona.

28 aprile 2022

... sto pensando che tra le cartoline augurali della Pasqua si trovano anche quelle con disegni di "uova"... Il perché, è da attribuirsi a una

tradizione bizantina medievale secondo la quale la discepolo Maria Maddalena fu invitata a Roma dall'imperatore Tiberio per dare spiegazioni sulla morte e Risurrezione di Gesù. Un giorno, mentre teneva un uovo nelle sue mani, esclamò: "Cristo è risorto!" Tiberio, rise fortemente e disse che: "la Risurrezione di Cristo era tanto probabile, quanto la possibilità che l'uovo che Maria Maddalena teneva in mano da bianco diventasse 'rosso'! Improvvisamente, l'uovo nella mano di Maria Maddalena 'si colorò tutto di rosso!'" Riflessione: noi cristiani, nell'Eucaristia, incontriamo una Persona viva, concreta, tangibile: la Persona del Risorto... Non si tratta, quindi di un incontro simbolico, ma di una realtà che ha la stessa consistenza di un abbraccio con una persona amata e che ci ama. L'Eucaristia è l'opportunità di partecipare, giorno dopo giorno, all'eterno creare di Dio... AUGURI!!!

17 maggio 2022

... sto pensando che, mentre la Fede è quella che tiene duro nei secoli e la Carità è quella che dà se stessa nei secoli, la SPERANZA è colei che ti dà la carica per camminare ogni giorno ed attendere: per avere fiducia, per credere in un'alba diversa e in una politica che sappia farsi prossima alla gente, perché la "gente è storia, è volto, è lacrima, è speranza". E le donne, entrando in politica e riversando in essa la loro capacità pragmatica, potranno offrire agli uomini un contributo importante, perché la cura che le donne dedicano all'ambito domestico, serve anche nel sociale,

nella finanza, nel mondo accademico. "Laddove gli uomini parlano", ha detto Papa Francesco con una battuta, "le donne fanno!" Per un buon governo, occorre una politica che sappia farsi prossima alla gente, costruire il "noi" sul terreno di tanti "io".

22 maggio 2022

Riflessione... il PENSIERO autentico costituisce la vera grandezza della persona, perché, pensato seriamente, vagliato, equilibrato, diventa principio di vita e di testimonianza. La parola del pensiero è potentissima solo quando viene dall'anima e mette in moto tutte le facoltà dell'anima. Per questo è necessario prendere in mano con coscienza il pensare, il contemplare, l'agire: per essere veramente persone e non semplicemente esseri. Suggestivo il monito evangelico contro quelli che sono ipocriti: "dicono e non fanno" (Mt 21,28-31). Certo è che tante volte il pantano in cui i giovani scivolano, fatto di alcol, di droga, di vuoto assordante, è una realtà che stringe il cuore. Eppure, c'è anche una folla di giovani che si dedica al volontariato, con forte carica di creatività e di vita: sono loro a infondere fiducia e speranza a noi adulti e anziani.

7 giugno 2022

Riflessione... il monito, "conosci te stesso!" è sempre valido, perché la superficialità impedisce ogni scavo nella COSCIENZA, che ci permette di distinguere il bene dal male, perché in ogni persona c'è un

frammento di Dio. È quella “voce” che ci trascende e ci chiede di andare al di là di noi stessi... È “quel sentimento genuino e delicato” che sboccia come un fiore; ha bisogno di poche parole che rimangono anche nei silenzi... È “la perfetta interprete” del vero senso della vita... È “una fiaccola di Dio” che scruta i segreti recessi del nostro animo. In definitiva: la persona umana e la coscienza sono i nostri due grandi valori... Mentre il libro biblico dei *Proverbi* parla di sentieri tortuosi e obliqui che poi sfociano, “verso la morte e il regno delle ombre da cui non si fa ritorno” (Pr 2,15 e 18-19).

12 giugno 2022

Riflessione... c'è un “adagio” (= proverbio) antico e sapiente: “A ogni tappa della vita, la creatura umana giunge come un novizio”. È una verità! Quando siamo giovani, arriviamo alla maturità; alla crisi dei 40 anni o del mezzo della vita, ci scopriamo di nuovo come novizi davanti a un cammino sconosciuto perché non percorso. Per questo occorrerebbe una trasmissione di SAPIENZA, come vera e propria eredità da parte di chi ha già percorso una parte più ampia di cammino. Trasmettere l'arte del vivere significa legare le generazioni tra loro, creare solidarietà. Il volto umano non mente mai: è l'unica cartina che segna tutti i territori in cui abbiamo vissuto, perché “Ogni giorno è come una piccola vita. Ogni risveglio è come una piccola rinascita. Ogni mattino è come una piccola giovinezza” (Arthur Schopenhauer).

23 giugno 2022

Riflessione... “la GRATITUDINE è un fiore che cresce in terra” (Papa Francesco). Il ringraziamento è la più alta forma del pensiero, e la GRATITUDINE non è altro che una felicità raddoppiata dalla sorpresa. Il GRAZIE è la vibrazione più pura che oggi esista sulla Terra ed è la più grande delle virtù e la madre di tutte le altre... è quando il ricordo è serbato nel cuore e non nella mente, e il mio cuore ringrazia anche quando la bocca è muta. La GRATITUDINE è una moneta che possiamo coniare da soli e spendere senza timore di fallimento.

4 luglio 2022

Riflessione: la FAMIGLIA è una realtà forte. Ad essa si deve attribuire un'importanza primaria per la trasmissione di valori fondamentali a vantaggio di tutti. Essa è grembo fecondo di bellezza, vita e gioia. È scuola di luce e speranza per il mondo. La famiglia non può essere discriminata, perché i figli sono un fatto sociale e non un fatto individuale e privato. Nell'ottica cristiana, gli sposi iniziano la “danza dell'Amore”, che è presenza di cuore che crede, testimonianza di comunione, chiarezza e onestà di propositi con la forza decisiva dell'esempio e lampada di vita. La vocazione degli sposi e delle famiglie è una vocazione che merita permanentemente riconoscenza nell'abito ecclesiale e sociale. In definitiva, la centralità della famiglia appartiene alla “sapienza” del mondo ed è quasi una “scuola in miniatura” e via di santità.

23 luglio 2022

Riflessione... il cambiamento CLIMATICO che stiamo affrontando ci obbliga a risparmiare “l’acqua” in tutte le nostre attività, costringendoci a valutare come e quando innaffiare, come progettare il consumo idrico nelle giornate più calde, come contrastare le alte temperature con una richiesta minima di acqua, come mantenere più a lungo l’umidità del terriccio, come limitare l’uso dell’acqua potabile ai fini domestici, ecc, ecc. Perché il bene più prezioso depresso dal Creatore nel grembo della Terra è l’acqua! In definitiva: il principio formulato dal Vangelo sull’equilibrio tra la semplicità e spontaneità della colomba e l’astuzia e abilità del serpente rimane sempre valido per tutti se vogliamo superare una superficialità sconcertante.

30 luglio 2022

Riflessione... l’essenza del nostro esistere come esseri umani e ciò che ci dona l’autentica felicità è la nostra relazione con gli altri. Per cui la nostra essenza, in quanto esseri umani, non è quella di essere “razionali”, ma di essere “relazionali”. È una consapevolezza che in queste ore sto vivendo per effetto della “Morte” inattesa di Cesare Novelletto, membro attivo della nostra Comunità di Fratelli Maristi. La sua esistenza lascia dietro di sé una scia di generosità, di fraternità, di luce. Certo, se la “morte” è l’Incontro per eccellenza con Dio, nella casa del suo regno, la tomba più bella è nel cuore di chi ci ha amato. E il vero modo di tenersi sempre

pronti per il momento finale è quello di impiegare bene tutti gli altri momenti, colmandoli di opere giuste. Gesù è stato lapidario: “Non accumulate tesori sulla terra che tignola e ruggine consumano e ladri scassinano. Accumulate invece tesori in cielo” (Mt 6,19-20).

4 agosto 2022

Riflessione... il “tempo estivo” è utile nello scavare in profondità, alla ricerca di ciò che è autentico, perché non abbiamo la possibilità di ripetere l’unicità della nostra Vita. Esemplicando: provare a vivere parole grandi nella normalità di ogni giorno. Vedere la propria debolezza; non nasconderla; amarla nella sua forza più grande. Rifiutare la forza dell’abitudine e della non speranza. Farsi aiutare a dire i sì e i no che contano. Elevare l’amicizia a programma di vita. Un pizzico in più di sincerità, di autenticità, di limpidezza e di verità rende la vita più genuina e libera. Ogni mattina, quando si leva il Sole, inizia un giorno che nessuno ha mai vissuto... AUGURI!!!

9 agosto 2022

Riflessione... ogni anno, nel giorno 15 del mese di agosto si celebra la festa di MARIA Santissima, assunta in Cielo. È un evento di grande significato. È un balzo in avanti dell’Umanità. Maria santissima, una di noi che abita in Cielo con il suo corpo, ci dà speranza perché ci fa capire che siamo preziosi, “destinati a risorgere”. Dio non lascerà svanire il nostro corpo nel nulla. In Maria Santissima la meta

è raggiunta, e noi abbiamo davanti agli occhi il motivo per cui camminare: non certo per conquistare le cose di quaggiù, ma per il Paradiso, che è sempre la patria di lassù. Maria, madre gloriosa e madre feconda per opera dello Spirito, splendente della gloria del Signore, è primizia dell'Umanità redenta e un segno di sicura speranza per "noi" popolo pellegrino sulla Terra. I nostri giorni sconfinano nell'eterno, e quindi la Terra è un semplice, ma decisivo passaggio che ci introduce all'eternità.

9 settembre 2022

Riflessione... tra pochi giorni inizierà un "nuovo anno scolastico"... Vivere il tempo della scuola è un'arte, un esercizio, un dovere... È un tempo molto impegnativo e a volte difficile, perché viaggia con diverse andature a seconda delle persone: insegnanti e allievi. Con alcuni procede al passo; con altri al trotto, e con altri ancora al galoppo. Purtroppo, per alcuni se ne sta del tutto immobile, senza muovere un passo; e la "dispersione scolastica" resta un problema non risolto. Le strategie, le politiche nazionali e territoriali non hanno eliminato gli abbandoni precoci. La verità è che mentre il fluire del tempo oggettivo non guarda in faccia a nessuno e tutto consuma, il tempo soggettivo è diverso per ciascuno di noi, per ogni stato della nostra esistenza.

14 settembre 2022

Riflessione... ACCOGLIENZA è il nome che nelle scuole si dà alle prime settimane di settembre.

L'accoglienza è la prima di tutto uno stile, un modo di stare di fronte agli altri, di fronte a sé stessi, di fronte alle cose... Come una buona madre è felice di avere un bambino di cui prendersi cura, anche le insegnanti di scuola dell'infanzia, delle elementari debbono essere sempre pronte ad accogliere, sia con la gestualità, sia con il sorriso. L'alunno deve potersi sentire a casa quando è a scuola; e così l'accoglienza diventa gesto attivo, gesto di accompagnamento, gesto di incoraggiamento. In definitiva, l'accoglienza è una progettazione pedagogica, è un modo di essere, tanto più che l'altro è sempre "oltre" quello che capiamo di lui o di lei, perché è sempre mistero che porta dentro di sé l'impronta di Dio. Offrire accoglienza è prendere un impegno che ci fa vivere accesi e luminosi; perché portiamo luce e calore a qualcuno, o non siamo.

17 settembre 2022

Riflessione... i nostri sensi e la nostra ragione sono turbati alla vista del CROCIFISSO... È sfigurato dalla passione e dallo strazio della morte... Solo una profonda fede adorante sa svelare la bellezza nascosta sotto il volto piagato del Crocifisso. Solo per chi ama si compie il miracolo che il Crocifisso, pur così sfigurato, appaia dolce e attraente. Solo nel Cristianesimo la "Croce cambia significato": non è più il segno della sconfitta, del crollo definitivo, ma è segno di VITA. Solo nel Cristianesimo la "Croce non evoca la tomba", ma la culla in cui nasce la nuova creazione ed è gesto di amore che sfida la sapienza dell'Uomo. La CROCE è la cattedra di Dio. Il Crocifisso non è qualcuno che punta il dito contro

qualcuno. Anzi, ci rivela un fatto sorprendente: quando GESÙ muore, il centurione romano che non era credente, confessa: “Davvero quest’uomo era Figlio di Dio” (Mc 15,39).

22 settembre 2022

Riflessione... quando pensiamo all’Innamoramento, pensiamo per prima cosa al comportamento di due innamorati e al loro fremente erotismo... Non si tiene conto dell’aspetto interiore del loro amore, della rivoluzione che avviene nella loro psiche, nei loro sentimenti, nel loro modo di vedere la vita. Ma l’abbraccio esterno è solo l’aspetto più superficiale dell’abbraccio interno in cui si incontrano due esseri diversi che debbono diventare “UNO solo”. L’incontro fra due innamorati è perciò un viaggio che ciascuno compie nella propria vita e nella vita dell’altro. È ovviamente un progetto di comunicazione via via più difficile, man mano che passano gli anni, perché ci si deve dire verità tenute nascoste anche a noi stessi. La verità dell’innamoramento profondo è un viaggio dell’anima in quella del proprio amato; viaggio felice e doloroso, fatto di gioie e di pianto.

1 ottobre 2022

Riflessione... la VERITÀ che i “martiri cristiani” testimoniano è radicata nella parola del Vangelo che ci chiama a crescere e a trovare la felicità in un Amore che non conosce confini, perché l’Amore nella verità è la verità dell’Amore. Il Cristianesimo non è una spiritualità inoffensiva, non è un accendere

una candela, non è un accessorio stile di vita, o un po’ di legame sociale. Il Cristianesimo è essere raggiunti da un amore che talvolta richiede un dono radicale di sé. La vocazione cristiana è sempre missionaria! Deve portare tra la gente il lievito del Vangelo che dovrà fermentare ogni tipo di relazione, per coltivare quell’Amore vigile e attivo che porta sempre frutti di bene. È un prendersi cura di qualcuno, in tutte quelle cose che fanno sì che un po’ della nostra vita venga condivisa, donata, offerta. Spesso la testimonianza cristiana passa inosservata, e “goccia a goccia” è “un martirio in bianco”. In definitiva, la vita è un dono che deve essere offerto, come Gesù: “Questo è il mio Corpo offerto per voi”.

7 ottobre 2022

Riflessione... l’ONESTÀ dovrebbe essere la *conditio sine qua non* dell’uomo politico. E per ONESTÀ intendo soprattutto la repulsione istintiva e ragionata a vendersi per una mazzetta o per una carica di prestigio. Il politico Cavour si faceva scrupolo d’acceptare in regalo una carpa pescata in acque demaniali. L’aveva già intuito il filosofo danese Kierkegaard: “La nave è ormai in mano al cuoco di turno e ciò che trasmette il megafono del comandante non è più la rotta, ma ciò che mangiamo domani”. “Il rischio della nostra epoca è di credere e vivere ognuno in modo individualista e a bassa tensione, perché, finché non si scopre il termine reale di una tensione vitale, non si può godere pienamente la vita” (Don Carlo Molari).

18 ottobre 2022

Riflessione... l'ansia, l'angoscia è parte quasi quotidiana, inevitabile della vita moderna. Morde la vita umana, nonostante le trincee scavate da tranquillanti e antidepressivi. Anche la sensazione di spossatezza che non passa è probabilmente "colpa" di uno stile di vita incompatibile con il ritmo naturale del nostro orologio biologico. Ogni tappa della vita umana è un'arte da imparare, perché, in un'epoca in cui tutto si basa sull'essere bellissimi, veloci, pieni di *like*, dobbiamo riappropriarci della nostra identità e rispondere con la sua profondità, essere convinti che la vita umana non è solo un dato anagrafico ma una categoria dello Spirito: un cammino, un pellegrinaggio dal grembo materno al grembo della terra verso il grembo infinito, e in pienezza di comunione con Dio. Il nostro compito è fare spazio alla vita divina nella nostra anima, nella quale come in un "castello" abita Dio.

24 ottobre 2022

Riflessione... nella santa Messa, "Osanna" non significa "hurrah!" e neppure "viva Gesù!", bensì "Vieni, abbiamo bisogno di te!" È bene saperlo, per comprendere che cosa sia la fede cristiana e avere uno spazio di intensità con Gesù che dilaghi nella nostra vita come sorgente di giustizia e bontà. "Osanna" è un'acclamazione ebraica: *Hoshi 'ana*, che letteralmente significa "Orsù, salvaci!". Quindi, non è un grido di allegria, un "hurrah" da stadio! È una implorazione rivolta a chi può sollevarci

dall'infelicità. E deve fiorire dalla fede, dalla fiducia e dalla speranza, non da un'effervescenza momentanea.

30 ottobre 2022

Riflessione... non è difficile sapere come "si può dare la Vita", perché:

- 1) si dà la Vita, quando si dà una ragione per vivere a chi l'ha perduta.
- 2) quando si rispetta chi ha meno e chi ha, e chi è diverso da noi.
- 3) quando si aiuta qualcuno a liberarsi dai propri pesi.
- 4) quando si fa attenzione ai gesti, agli sguardi, alle parole di una persona.
- 5) quando si aiuta a qualcuno a ravvedersi dal proprio peccato.
- 6) quando si regala un sorriso in una giornata triste, fuori e dentro.
- 7) quando si sa capire e compatire quello che passa nel cuore di un altro.

In una parola, potremmo dire che si dà Vita ogni qualvolta si ama, perché la Vita nasce dall'amore, e l'amore dà sempre la Vita. Non dare la Vita significa non essere al servizio di Gesù Cristo, che è la Vita, e che disse "Le mie pecore ascoltano la mia voce e io le conosco ed esse mi seguono" (Gv 10,27). Ciò che conta, non è solamente imparare da Lui, ma "vivere con Lui".

2 novembre 2022

Riflessione... in questi primi giorni del mese di novembre, si celebra la “Commemorazione di tutti i fedeli Defunti”. Gesù Cristo ci insegna ad avere paura più di una vita sbagliata che della morte, perché “la vita eterna” è la cosa più seria e più forte che ha preparato per noi. Ha detto: “Questa infatti è la volontà del Padre mio: che chiunque vede il Figlio e crede in lui abbia la vita eterna; e io lo risusciterò nell’ultimo giorno” (Gv 6,39-40). L’eternità è già entrata in noi. Con la Risurrezione, tutto diventerà immediato! Si penetra nell’infinito della vita, dello spazio, del tempo, della forza della luce. Non aggrappiamoci allora al tesoro delle cose che periscono, ma facciamo respirare in noi l’aria dello Spirito di amore che ha in sé un seme di eternità e di luce.

5 novembre 2022

Riflessione... i nostri DEFUNTI non si dissolvono nel “nulla”, perché continuano a pieno titolo ad essere “persone” che ci precedono nel “faccia a faccia eterno con Dio”. Gesù Cristo ha detto: “Io sono la Risurrezione e la vita; chi crede in me anche se muore, vivrà” (Gv 11,25). Quindi, i nostri morti non si dissolvono nel nulla perché essi “vivono in Dio”, e rimangono a noi legati... Una autentica relazione è vissuta nella preghiera: in particolare, nella celebrazione Eucaristica. In definitiva, Dio non ha creato l’Uomo per l’incorruttibilità; lo ha fatto immagine della propria natura. È il Dio della vita, non della

morte! Egli ha vinto la morte per sempre e “la gloria di Dio è l’uomo vivente”.

15 novembre 2022

Riflessione... “CIMITERO” (= dormitorio) deriva dal verbo greco che designa il “dormire”. È la casa dove i MORTI sono in attesa della mano di Dio che li rialzerà. La morte non è più l’ultima parola, perché per tutti noi umani è diventata un passaggio. Le energie della Risurrezione di Gesù Cristo sono destinate all’intera Umanità. L’eternità non è una specie di aggiunta futura della nostra vita, perché essa si trova già nell’intimo di ogni creatura umana. In definitiva, la morte non può farci più paura, perché con la Risurrezione di Gesù Cristo il suo senso è cambiato: non più la fine, ma l’inizio di tutto, è questo che ci fa comprendere perché, per i cristiani, il cimitero è un “camposanto”.

22 novembre 2022

Riflessione... la VITA dell’uomo assomiglia a una trasferta breve e piena di responsabilità, perché la natura non concede capricci in casa sua. Siamo tutti in trasferta. L’importanza della VITA non è la sua durata, ma l’uso che ne facciamo. Quindi la VITA va riproposta come vocazione e non come mestiere. L’arte del vivere non consiste tanto nell’evitare i nostri guai, quanto nell’imparare a sopportarli. Non possiamo considerarci a dimora fissa; né ci è permesso un vivere sottogamba, uno spassarcela come in licenza. La religiosità nella VITA è la reazione all’irruzione del trascendente. La VITA è

avvolta e immersa nel mistero di Dio, e ciò vale per ognuno di noi. Il cuore di una madre cristiana è “il primo altare” su cui l’offerta a Dio efficacemente si consuma nelle primizie dell’educazione.

28 novembre 2022

Riflessione... venerdì 24 novembre si è celebrata la giornata contro la violenza sulle donne. Violenza che ha tante facce, tra cui la più tragica è quella dei “femminicidi”, l’uccisione per mano di un uomo di famiglia: un fidanzato, un compagno, un “ex”, convinti che la donna sia di loro proprietà. Molti comprano l’amore, anziché meritarlo. È tutto il contrario dell’amore! Perché l’amore non è come un oggetto che, una volta perso, si distrugge; è il ponte che permette di valicare quell’abisso che ci divide dall’altro e di varcare la soglia del cuore umano. L’amore è inestricabilmente intrecciato con il cristianesimo, al punto tale da diventare l’unità di misura della stessa fede: “Da questo vi riconosceranno come miei discepoli, se vi amerete gli uni gli altri” (Gv 13,35). In breve: “L’amore sa aspettare, aspettare a lungo, aspettare fino all’estremo. Non diventa mai impaziente, non mette fretta a nessuno e non impone nulla. Conta sui tempi lunghi” (Dietrich Bonhöffer).

21 dicembre 2022

Riflessione... il NATALE è l’ingresso di Dio nella storia. È una venuta che porta il segno della realtà: GESÙ, il Figlio di Dio, si è fatto uno di noi. Onoriamo il mistero dell’innocenza di MARIA

Santissima, della sua bellezza ideale, della sua elezione alla divina maternità. Il NATALE è sconvolgente mistero che si è compiuto per salvarci dal peccato e dalla morte, e per farci figli di Dio... Il NATALE è “la nascita della Vita”, e là dove nasce la Vita, non trova posto la tristezza. Gesù Cristo, venuto sulla Terra nella “vecchiaia del mondo”, lo rinnova dando inizio al giorno eterno, al quale, ormai, non succede alcuna notte. E in realtà, come può essere sera dove è Cristo? In Lui, Dio diviene l’Emmanuele, cioè il “Dio-con-noi”. E se l’origine di Gesù è rivestita di mistero, la sua vita terrena è rivestita di grazia, di luce, di perdono; e nell’EUCARISTIA (= rendimento di grazie) incontriamo una Persona viva, concreta, tangibile: la Persona del Risorto.

